

Blitz ambientalista a Venezia Fluido verde nel Canal Grande

/ A PAG. 15



Al cinema con le uniformi naziste Sette segnalati, arrivano le scuse

/ A PAG. 15



INODI DEL GOVERNO

LA MANOVRA

Caos sulle risorse Tolti ai migranti i finanziamenti per la sicurezza

Emendamenti presentati in ritardo. Rinvii su rinvii. E come se non bastasse, fondi «scippati» alle modifiche parlamentari per finanziare il comparto sicurezza. Si fa sempre più teso il clima in Senato nella settimana che dovrebbe essere quella clou per la manovra, con le opposizioni che parlano di governo in tilt e rischio di esercizio provvisorio (il Pd) e che si sentono tradite dopo settimane di «melina» e riunioni per cercare una intesa sulle priorità cui destinare proprio il tesoretto da 100 milioni l'anno per le Camere.

GASPARETTO / APAG. 4

TRIESTE, L'IMBARCAZIONE DELL'OLIGARCA RUSSO BLOCCATA DA 21 MESI



COLONI / APAG. 6

FOTO MASSIMO SILVANO

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA POLITICA OSTAGGIO DEI PREGIUDIZI

Due tendenze dominano in questi anni la vita politica: lo spostamento a destra anche di parti dell'elettorato che prima votavano in tutt'altro modo, il crescente spaccarsi dell'opinione pubblica. / APAG. 23

L'ANALISI

DAVID ALLEGRANTI

SENZA PRIMARIE IL PD PERDE LA SUA IDENTITÀ

Il Pd è diventato un partito a primarie variabili. Si fanno o non si fanno? «Dipende dal contesto locale». / APAG. 23

SANITÀ IN FVG, GLI AGGIORNAMENTI

Liste d'attesa: code per le visite esami più rapidi

Anche solo due giorni per un elettrocardiogramma
Ma per andare dall'oculista servono ancora mesi

Qualcosa si muove, soprattutto per quanto riguarda gli accertamenti diagnostici. Se ancora poche strutture della sanità pubblica rispettano i limiti di tempo massimi per le visite, specie quelle differite (30

giorni), per un elettrocardiogramma, un'ecografia e un ecodoppler la risposta è assicurata nei territori delle Aziende sanitarie del Fvg. Col supporto, in alcuni casi, del privato accreditato. **BALLICO** / APAG. 2 E 3

LE REAZIONI

PELLIZZARI / APAG. 3

I correttivi non bastano
I medici sciopereranno

CRONACA

Le bici restano fuori dalle piazze del centro Divieto del Comune

TONERO / ALLE PAG. 24 E 25



Turisti in piazza Unità

Interviene la Cei per pagare i conti della Diocesi

/ APAG. 28

CALCIO SERIE C - TRIESTINA

La doppietta di Adorante dona la Giana Ma che brividi

Al Tognon l'Unione continua con l'en plein. Ma la quinta vittoria (2-1) su cinque gare disputate nel Pordenonese è la più sofferta. La Giana dimostra tutta la sua vivacità e la Triestina è un po' a corto di birra. Ci pensa Adorante con una doppietta. **ESPOSITO** / ALLE PAG. 40 E 41



L'esultanza degli alabardati

Spettacolare! In via Cividale, sul colle di **Gretta** raffinato, quadrilocale di oltre 170 mq abitativi, **ampia cantina**, e **area posteggi**. Salone doppio, tre ampie camere, cucina abitabile, ripostiglio/vano tecnico, 2 bagni e terrazza. APE in fase di rilascio. **Tratt riservate.**



Rarità a Barcola! Interessante porzione di villa bifamiliare **primo ingresso di 150 mq** abitativi con **giardino e tecnologie di ultima generazione**. Si compone di salone con zona cucina, 3 camere da letto, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio/dispensa. Possibilità detrazioni fiscali. APE classe B **€650.000**

Lab
LABORATORIO INNOVATIVO

IL DISSIDENTE

Russia, gli avvocati in allarme per Navalny «Si è sentito male, la sua vita è in pericolo»

Il più noto oppositore di Putin, che sconta una pena di 19 anni di carcere, non dà notizie e non risponde da tre giorni

Claudio Accogli / ROMA

Cresce la preoccupazione man mano che passano le ore per la sorte di Alexey Navalny, il più in vista oppositore russo ostile al governo di Mosca - e in carcere con una condanna a 19 anni -, che è letteralmente «scomparso» facendo temere per la sua incolumità. Da giorni infatti gli avvocati non riescono a parlarci e da una settimana la spina nel fianco di Vladimir Putin non entra in contatto con il suo staff. Elemento questo particolarmente preoccupante nei giorni in cui il network del dissidente

La sua fondazione ha lanciato una campagna contro lo zar per le elezioni di marzo



Il leader dell'opposizione russa Alexei Navalny

ha lanciato la campagna per boicottare le elezioni di marzo e la scontata vittoria dello zar. «Alexey è scomparso da tre giorni», ha denunciato venerdì in tarda serata la responsabile del reparto investigativo della Fondazione Anticorruzione di Navalny, Maria Pevchikh.

PROBLEMA SERIO

«Gli avvocati sono rimasti tutto il giorno davanti all'IK-6, il suo attuale penitenziario, e all'IK-7, una colonia del regime speciale nella regione di Vladimir. Ovunque è stato detto loro di aspettare e alla fine è stato loro negato l'ingresso». Quella mattina Navalny sarebbe dovuto comparire in aula attraverso il solito vi-

deocollegamento, ma tutto è saltato ufficialmente per problemi alla rete elettrica del penitenziario che ad oggi sarebbero ancora irrisolti. Ma non c'è solo questo: «Abbiamo saputo che Alexey ha avuto un serio problema di salute, la sua vita è in pericolo», ha denunciato ancora Pevchikh. «La settimana scorsa si è sentito male in cella, ha avuto le vertigini e si è sdraiato sul pavimento. Il personale è intervenuto facendogli una flebo. Non sappiamo cosa fosse, ma visto che non gli viene dato da mangiare, è tenuto in una cella di isolamento senza ventilazione, sembra che sia svenuto per la fame». Nei giorni successivi al collasso del dissidente tutto sembra-

Ucraina, guerra dimenticata

Zelenska lancia un appello al mondo «Continuate ad aiutarci o moriremo»

La guerra a Gaza ha inevitabilmente oscurato il conflitto in Ucraina. Finora nessuno ha chiesto a Kiev di smettere di combattere e avviare un negoziato con Mosca ma evidentemente il Paese teme questo sviluppo. Lo dimostra il drammatico appello lanciato dalla first lady Olenza Zelenska: «Se il mondo si stanca di aiutarci, ci lascerà semplicemente morire. Per noi è una questione vitale», ha detto in un'intervista alla Bbc che sarà trasmessa integralmente og-

gi. Esprimendo un profondo senso di angoscia di fronte agli evidenti segnali di «stanchezza» dei Paesi che finora hanno sostenuto l'Ucraina con finanziamenti cruciali per difendersi dall'esercito del Cremlino. A cominciare dagli Stati Uniti, primo Paese finanziatore, dove il 6 dicembre l'ostruzionismo dei repubblicani ha di fatto bloccato il nuovo pacchetto da oltre 108 miliardi di dollari, di cui 60 per Kiev, chiesto dall'amministrazione Biden.

va procedere normalmente, «gli avvocati lo hanno visto, si sentiva bene. Ma ormai è il terzo giorno che non sappiamo dove sia. E non ci sono state sue lettere per tutta la settimana», afferma ancora la responsabile.

«SENZA PUTIN»

Una settimana importante, segnata prima dal lancio della campagna anti Putin, poi dalla conferma arrivata dal presidente sulla sua ricandidatura. Il network dell'oppositore, in cella da quasi tre anni, ha lanciato appena giovedì scorso l'iniziativa «Russia senza Putin». Gli organizzatori chiedono a ogni cittadino di «convincere almeno dieci persone a votare contro Putin». «I risultati del vo-

to saranno falsificati, ma il nostro compito è mostrare a tutti che la Russia non ha più bisogno di Putin - recita l'appello -. Le elezioni del 2024 saranno un referendum per l'approvazione delle sue azioni, per l'approvazione della guerra». Il link al sito web della campagna sarebbe anche stato incorporato nel codice Qr stampato su alcuni cartelloni pubblicitari apparentemente innocui, con la scritta «Russia, felice anno nuovo». Manifesti effettivamente apparsi in diverse città russe. Tanto che, secondo quanto riferisce Nexta - il media legato all'opposizione bielorusa -, le autorità di Mosca li avrebbero messi al bando, per bloccare ogni propaganda. —

DIRITTI UMANI

Teheran vieta il viaggio Niente Premio Sakharov per la famiglia di Mahsa

ROMA

A un anno dalla sua uccisione, la figura di Mahsa Jina Amini continua a spaventare il regime iraniano. La 22enne curda, morta a settembre 2022 mentre era sotto la custodia della polizia morale per avere indossato male il velo, è stata insignita del premio Sacharov per la libertà di pensiero.

Ma da Teheran hanno impedito ai suoi familiari di partire per andare a ritirarlo: i genitori e il fratello sono stati bloccati in aeroporto e, come ha riferito l'avvocata Chirine Ardakani che segue la famiglia, «è stato vietato loro di salire sull'aereo nonostante avessero il visto». Il loro passa-



Una protesta per Mahsa Amini

porti, ora, sono stati confiscati. «Chiedo al regime iraniano di ritirare la decisione di vietare il viaggio alla madre, al padre e al fratello di Mahsa Amini» ha tuonato la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Perché «il loro posto martedì prossi-

mo è all'Eurocamera a Strasburgo per ricevere il premio Sakharov, insieme alle coraggiose donne iraniane - ha aggiunto Metsola -. La verità non può essere messa a tacere». Come Mahsa Amini, un'altra donna libera preoccupa la Guida suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei. È l'attivista Narges Mohammadi, detenuta nel Paese mediorientale, pronta a iniziare da domani un nuovo sciopero della fame dopo l'ultimo che aveva intrapreso a inizio novembre per ottenere il diritto di essere trasferita in ospedale senza coprirsì il capo. La protesta inizierà proprio il giorno in cui a Oslo i suoi figli, che vivono a Parigi con il padre, andranno a ricevere il Premio Nobel per la Pace che le è stato assegnato a ottobre «per la sua lotta contro l'oppressione delle donne in Iran». Mohammadi non vede i suoi gemelli da 8 anni, ma loro continuano a sostenere nella sue battaglie la «leonessa dell'Iran», come la chiamano le donne della sua terra. —

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Bufera sulla Cop 28 L'Opec contro lo stop ai combustibili fossili

DUBAI

Scoppia la bufera alla Cop28 di Dubai quando si viene a sapere che il capo dell'Opec qualche giorno fa ha scritto una lettera ai 13 membri del cartello di Paesi esportatori di petrolio e ai 10 alleati esortandoli a respingere qualsiasi testo o formula nell'accordo che prenda di mira i combustibili fossili.

Praticamente il nodo principale da sciogliere alla Conferenza delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici, avviata al rush finale in vista della chiusura ufficiale il 12 dicembre. La notizia ha scatenato la ferma reazione di ambientalisti e Paesi vulne-



Marcia per la giustizia climatica

rabili che puntano a un accordo che porti all'abbandono di carbone, petrolio e gas. Il segretario generale dell'Opec ha chiarito oggi che «non esiste un'unica soluzione o un unico percorso per la transizione energetica, per realizzare un futuro

energetico sostenibile» e che «servono approcci realistici». La ministra francese dell'Energia, Agnès Pannier-Runacher, si è detta «sbalordita e arrabbiata» dalle dichiarazioni del kuwaitiano Haitham Al Ghais, proprio perché mette a rischio i Paesi vulnerabili vittime degli effetti del riscaldamento globale.

Edura è stata anche la reazione della ministra spagnola per la Transizione ecologica, Teresa Ribera, che è anche vice presidente della Spagna, Paese che ha la presidenza di turno dell'Ue. «Penso che sia disgustoso che i paesi dell'Opec stiano spingendo contro l'obiettivo di raggiungere il livello desiderato», ha sottolineato esortando il presidente della Cop28, Sultan Aj Jaber (che è presidente della compagnia petrolifera statale Adnoc degli Emirati arabi uniti ma anche ad dell'azienda emiratina di rinnovabili) ad assumere un ruolo più attivo negli ultimi due giorni di negoziati. —

Le liste d'attesa in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Da Cattinara alla soluzione dei Distretti



Non più di 2 giorni per un elettrocardiogramma all'ospedale Maggiore, mentre Cattinara risponde in 3 giorni per un'ecografia addome e in 5 per mammografia bilaterale e Tac rachide cervicale. Gli ospedali di Trieste danno buoni riscontri su alcuni accertamenti diagnostici, ma in altri si fa più fatica a trovare un appuntamento nei tempi previsti dalla priorità B (10 giorni). Per una radiografia addome servono 49 giorni a Cattinara e 54 al Maggiore, mentre per la radiografia torace a Cattinara si scende a 40. Sempre in priorità di fascia B, si riesce ad andare dal cardiologo del Maggiore in 2 giorni, dall'oculista in 3, dall'ortopedico in 4, dallo pneumologo in 10, e a Cattinara dall'urologo in 2 giorni, dal neurologo in 4, dall'endocrinologo in 12. Per la visita ginecologica c'è una soluzione in 46 giorni nel Distretto 1 e in 51 nel Distretto 3. —

GORIZIA

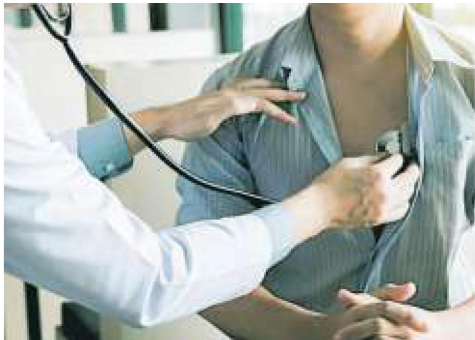
La coda per l'ecodoppler differibile



Il goriziano che punta all'Ospedale cittadino per un elettrocardiogramma può prenotare l'esame in 3 giorni. Se ci vuole abbinare pure la visita cardiologica, ne deve aspettare 9, comunque nel rispetto dei tempi previsti per la priorità B. Nel caso invece di una mammografia bilaterale, si va leggermente fuori norma regionale, con un'attesa di 12 giorni, che diventano 46 per una priorità D (da garantire entro 60 giorni). E ancora, per un'ecografia addome l'Ospedale di Gorizia risponde in 13 giorni in priorità B e in 67 in D; per una radiografia torace in 13 sia in B che in D; per un ecodoppler tronchi sovraortici in 10 giorni in priorità B, ma non prima di 186 in D. Se poi si cerca entro 10 giorni un endocrinologo, bastano 3 giorni, per un oculista 5, per un ortopedico 10, ma si sale a 34 per un ginecologo e a 38 per un neurologo. —

PORDENONE

Il territorio con i numeri più elevati



AsFo, l'Azienda per i servizi sanitari del Pordenonese, è la più in difficoltà, soprattutto per quel che riguarda le liste d'attesa delle visite. Nello specifico del Santa Maria degli Angeli, una visita oculistica è prenotabile in 2 giorni, ma una cardiologica in 13 giorni, una neurologica in 31, una gastroenterologica in 55, e dunque sopra il tetto dei giorni previsto per le priorità B. Tempi ancora più lunghi per le priorità D, che andrebbero evase in 30 giorni, ma che invece vedono l'Ospedale di Pordenone con attese di 54 giorni per l'oculista, di 69 per il neurologo, di 207 per il gastroenterologo, di 297 per il cardiologo. Quanto agli accertamenti diagnostici, invece, le cose vanno decisamente meglio. L'elettrocardiogramma e la mammografia bilaterale in priorità B si effettuano in 4 giorni, la radiografia torace in 3, l'ecografia addome in 10. —

GIORNI DI ATTESA PER ESAMI E VISITE NELLE TRE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE

Azienda Privato accreditato

Elettrocardiogramma			Ecodoppler arterioso arti inferiori			Ecografia addome			Visita cardiologica			Visita neurologica		
PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D
AsFo	2	2	AsFo	4	7	AsFo	3	3	AsFo	13	184	AsFo	31	69
	3	n.d.		4	4		3	3		30	n.d.		n.d.	n.d.
AsuFc	2	2	AsuFc	10	39	AsuFc	25	75	AsuFc	9	47	AsuFc	5	66
	12	n.d.		4	4		2	2		4	4		n.d.	n.d.
Asugi	2	2	Asugi	2	2	Asugi	3	3	Asugi	2	2	Asugi	4	117
	3	3		9	27		2	2		11	24		32	130
Visita oculistica			Visita ginecologica			Visita urologica			Visita dermatologica			Visita pneumologica		
PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D	PRIORITÀ	B	D
AsFo	2	44	AsFo	4	4	AsFo	12	94	AsFo	53	165	AsFo	38	3
	11	n.d.		12	n.d.		11	18		n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
AsuFc	3	3	AsuFc	2	2	AsuFc	31	145	AsuFc	9	12	AsuFc	6	156
	6	208		n.d.	n.d.		n.d.	n.d.		5	20		5	73
Asugi	3	4	Asugi	11	31	Asugi	2	5	Asugi	37	67	Asugi	2	2
	6	88		n.d.	n.d.		5	60		40	206		3	3

B Le priorità B vanno garantite entro 10 giorni

D Le priorità D vanno garantite entro 30 giorni (visite), entro 60 giorni (accertamenti diagnostici)

Fonte: servizionline.sanita.fvg.it

WITHUB

Sanità

File per le visite

Esami più rapidi

Possono bastare due giorni per un elettrocardiogramma
Ma su alcuni consulti non urgenti servono ancora mesi

Marco Ballico

Qualcosa si muove, soprattutto per quanto riguarda gli accertamenti diagnostici. Se ancora poche strutture della sanità pubblica rispettano i limiti di tempo massimi entro i quali andrebbero garantite le visite, specie quelle differite (30 giorni), per un elettrocardiogramma, un'ecografia e un ecodoppler la risposta è assicurata nei territori delle Aziende sanitarie del Fvg. Col supporto, in alcuni casi, del privato accreditato. «Sono i primi risultati del piano messo in atto con la manovra estiva – commenta l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –, ma per consolidare il trend rimane ineludibile la riorganizzazione del sistema».

Il punto di partenza sono le classi di priorità previste dal Piano regionale di governo delle liste d'attesa 2019-2021, adottato con delibera giunta del 25 ottobre 2019. Se il medico di medicina generale scrive B (Breve), il Servizio sanitario dovrebbe dare riscontro entro 10 giorni; mentre nel caso della D (Differita) il tetto cambia dai 30 giorni massimi per le visite ai 60 per gli esami.

Le liste d'attesa restano una criticità per la sanità Fvg, ma il quadro che emerge dalla pagin

na "Verifica dei tempi di attesa e prenotazione" del portale della Regione è positivo almeno sui principali accertamenti. Un elettrocardiogramma era ieri prenotabile in 2 giorni al Maggiore di Trieste e all'Ospedale di Monfalcone (Asugi), a San Daniele, Latisana, Tolmezzo e Palmanova (AsuFc), a Spilimbergo e San Vito al Tagliamento (AsFo). Per un ecodoppler arterioso degli arti inferiori di giorni ne servono sempre 2 per un appuntamento al Maggiore e 4 per l'Ospedale di Spilimbergo, la E-Health di Amaro e la Sanisystem di Pordenone. Per il friulano che non intenda salire fino in Carnia, c'è posto a 5 giorni di distanza alla Friuli Coram di Udine e alla Olomed di Manzano, a 7 alla Sanirad di Tricesimo e a 10 alla Santa Maria della Misericordia. Altro esame comune è l'ecografia addome. C'è da attendere 20 giorni all'Istituto Imago di Udine e 25 a Palmanova, ma la si può fare in 2 giorni alla Salus e allo Studio Radiologico Catania di Trieste, all'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro, a Amaro e, nel Pordenonese, in 3 giorni alla Diagnostica 53 di Azzano Decimo e in 10 giorni al Santa Maria degli Angeli. Esempi di come il privato accreditato dia una mano, pur in un contesto, ribadisce Riccardi, «che ci vede



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Riccardi: «Primi esiti del piano attuato con la manovra estiva, ma resta ineludibile riorganizzare il sistema»

spendere su questo fronte 221 euro pro capite contro i 333 del Veneto, col 60-70% delle "fughe" dal Fvg verso il convenzionato di quella regione».

Passando alle visite, si ritrovano non poche code nelle priorità D, che andrebbero garantite entro 30 giorni. Ecco i 312 giorni per un oculista all'Ospedale di Udine, i 184

per un cardiologo e i 165 per un dermatologo in AsFo, i 145 per un urologo in AsuFc, i 117 per un neurologo in Asugi.

Le cose vanno meglio nelle B, anche se AsFo è più in difficoltà. Asugi dà risposte entro 10 giorni per visite cardiologiche, neurologiche, oculistiche, urologiche, pneumologiche; ma è in ritardo sulle ginecologiche (11 giorni a Cormons, 31 a Monfalcone, 34 a Gorizia) e dermatologiche (37 a Gorizia, 40 alla Salus, 44 al Maggiore e al Sanatorio). AsuFc fatica sulle urologiche (31 giorni a Cividale, 34 a Udine, Latisana e San Daniele), AsFo sulle cardiologiche (13 giorni a Pordenone e San Vito al Tagliamento), sulle urologiche (11 giorni alla Casa di cura San Giorgio), dermatologiche e pneumologiche (53 e 38 giorni nell'Ospedale del capoluogo). Il problema, dice Riccardi ricordando che in assessorato si attendono i report di Agenas (Agenzia di servizi sanitari del ministero) commissionati su aspetti organizzativi, gestionali, economico-finanziari e contabili del Ssr, «resta quello di un'offerta distribuita in modo frammentato». La soluzione? «Non solo più risorse e più personale, ma la revisione del modello: non tutti possono fare tutto». —

Le liste d'attesa in Friuli Venezia Giulia

UDINE

Fino a dieci mesi per un oculista



Al Santa Maria della Misericordia di Udine servono 26 giorni per un elettrocardiogramma, 47 per un'ecografia addome, 66 per una mammografia bilaterale (in Friuli, per questo esame, si resta sotto i 10 giorni a Tolmezzo, San Daniele e Latisana, oltre che a Policlinico Città di Udine, Sanirad di Tricesimo, E-Health di Amaro e Radiologia Cervignanesse, strutture del privato accreditato). Quanto alle visite in priorità B, l'Ospedale del capoluogo mette a disposizione del cittadino il ginecologo e l'urologo in 5 giorni, il cardiologo in 32, il neurologo in 53, l'ortopedico in 66, l'oculista in 93. Se si prenota però con priorità D (entro 30 giorni), tranne che per il ginecologo (18 giorni), i tempi si allungano: 111 giorni per il cardiologo, 153 per l'urologo, 166 per l'ortopedico, 185 per il neurologo, addirittura 312 per l'oculista. —

MONFALCONE

Bene le risposte sulla diagnostica



Sono buone le risposte del San Polo di Monfalcone per quel che riguarda gli accertamenti diagnostici. Un elettrocardiogramma lo si può prenotare in priorità B in 2 giorni, come pure una mammografia bilaterale, una Tac bacino in 9 giorni, un ecodoppler arterioso arti inferiori in 10, una risonanza magnetica cervello in 11. Servono invece 12 giorni per un'ecografia addome, 13 per una radiografia torace, 30 per una Rm ginocchio. I pazienti che abbiano invece necessità di una visita in priorità B si trovano davanti un'attesa di 3 giorni per un ortopedico, un oculista e un endocrinologo, di 9 per un cardiologo, di 26 per un chirurgo, di 27 per un fisiatra, di 37 per un neurologo, di 54 per un dermatologo. Anche in questo caso le code sono quelle delle priorità D. Un neurologo, per esempio, si trova non prima di 117 giorni.

LE STRUTTURE

Il supporto del privato convenzionato



A dare un supporto è il privato convenzionato. Il portale della Regione mette a disposizione anche le risposte delle strutture accreditate. Per l'elettrocardiogramma in priorità B ecco per esempio i 3 giorni della Pineta del Carso di Trieste, i 3 della Casa di cura San Giorgio di Pordenone, i 12 del Policlinico Città di Udine. Per la visita cardiologica la Salus ha 12 giorni di attesa, la Friulmedica di Codroipo 4, la Sanitas di Gemona 6. Per la visita oculistica il Sanatorio Triestino risponde invece in 6 giorni, così come la E-Health di Amaro, mentre il Centro Esperia di Porcia sale a 11. Tempi corti sono richiesti anche per il pneumologo della Pineta del Carso (3 giorni) e per quello del Città di Udine (5). Per un dermatologo, invece, si devono aspettare sempre solo 5 giorni al Policlinico friulano e una quarantina nel privato accreditato triestino.

I correttivi alla manovra convincono a metà I medici: sciopereremo

I camici bianchi confermano la protesta contro i tagli alle pensioni anticipate
Sul tavolo anche il blocco del contratto e la difesa della sanità pubblica

LA PROTESTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Convince a metà l'emendamento proposto del Governo per mettere una topa sui contestatissimi tagli alle pensioni dei medici. All'indomani della presentazione del correttivo alla manovra che aveva mandato su tutte le furie i camici bianchi fino a indurli a proclamare diverse giornate di sciopero, non tutte le sigle sindacali esprimono apprezzamenti a 360 gradi. Se la Cimo, come spiega il segretario regionale Giulio Andolfato, apprezza «lo sforzo fatto anche se arriva tardivo ed è la conseguenza dello sciopero», il sindacato degli anestesisti (Aaroi-Emac), quello dei radiologi, psicologi e farmacisti (Fassid) e dei veterinari (Fvm) non hanno alcuna intenzione di revocare la protesta fissata per il 18 dicembre, data in cui questi professionisti incroceranno le braccia. Dello stesso avviso il segretario regionale dell'Assomed, Massimiliano Tosto.

«Il nostro sciopero resta confermato» assicura il segretario regionale dell'Aaroi-Emac, Alberto Peratoner, nell'elencare i motivi che giustificano la protesta. «Nonostante i correttivi, la manovra di bilancio continua a penalizzare soprattutto chi opererà per le pensioni anticipate. Senza contare il fatto che la sanità pubblica viene svenduta ai privati, il blocco delle progressioni e del rinnovo contrattuale». Peratoner, insomma, mantiene le sue posizioni e si prepara a scioperare assieme a tutti i suoi colleghi. Lo stesso faranno i medici iscritti alla Cisl, il sindacato più vicino alle posizioni filogovernative che, in questo caso, condivide la posizione di Aaroi, Fassid e Fvm.

«L'emendamento del Governo è solo una prima risposta» ha già fatto sapere anche la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chiedendo che si apra un confronto tra il ministro della Salute e i sindacati. Soprattutto non va giù l'idea di allungare a 70 anni l'età per restare in servizio. «Siamo sconcertati su questo», ammette anche il sindacato degli infermieri



GIULIO ANDOLFATO
SEGRETARIO CIMO; IN ALTO, SANITARI
IN UNA CORSIDA D'OSPEDALE

«Lo sforzo fatto arriva tardivo, è la conseguenza della protesta. I politici inizino a tagliare i loro assegni»

Anestesisti, radiologi, psicologi, farmacisti e veterinari il prossimo 18 dicembre incroceranno le braccia

Nursing Up, nel confermare lo sciopero del 18 dicembre e minacciandone altri a gennaio.

«La manovra – sottolinea Andolfato della Cimo – tradisce i medici che hanno versato i contributi aggiuntivi per riscattare gli anni di pensione». L'emendamento, infatti, mantiene inalterata la pensione di vecchiaia, ma riduce quella anticipata prevista dalla legge Fornero con 42 anni e 10 mesi di contributi. «Da anni – continua Andolfato – avevo compreso che il sistema pensionistico non sarebbe stato sostenibile alla lunga, avrebbero dovuto saperlo anche i funzionari dell'Inps». La Cimo fa notare che i tagli applicati dalla manovra in corso di approvazione sono peggiorativi rispetto ai requisiti previsti dalla tanto criticata legge Fornero.

I medici continuano a chiedere maggiori investimenti nel Sistema sanitario nazionale non solo con finanziamenti, ma anche con leggi che ne consentano il rilancio. Chiedono di rendere appetibile le professioni sanitarie, con un piano di assunzioni che limiti il disagio e quindi la fuga dagli ospedali pubblici. Allo stesso modo sollecitano l'eliminazione del tetto

di spesa alle assunzioni e l'aumento delle retribuzioni, prevedendo finanziamenti adeguati per il rinnovo dei contratti.

Ma non è ancora tutto perché i camici bianchi chiedono anche di rivedere il modello contrattuale, con rispetto per le specificità sanitarie, la depenalizzazione dell'atto medico e sanitario e il mantenimento dei diritti acquisiti, anche con riferimento all'assetto pensionistico.

«Se le nostre richieste continueranno a essere ignorate proseguiremo il percorso di mobilitazione, allargando il fronte della partecipazione, perché quello che oggi viene percepito come problema professionale venga avvertito anche come problema sociale, che riguarda non solo gli operatori della sanità, ma anche e soprattutto i cittadini» ribadisce Andolfato, non senza dimenticare di evidenziare, come ha fatto più volte, che i «politici per dare il buon esempio, come fanno i padri di famiglia, anziché avallare i tagli alle pensioni dei medici avrebbero potuto e dovuto ridursi le loro pensioni». Ma a questa proposta che sa anche di provocazione nessuno risponde. —

LA LEGGE DI BILANCIO

Scoppia il caos sulle risorse in manovra Tolti ai migranti i fondi per la sicurezza

L'emendamento del governo attinge anche al «tesoretto» assegnato per le modifiche alle norme in Parlamento

Silvia Gasparetto / ROMA

Emendamenti presentati in ritardo. Rinvii su rinvii. E come se non bastasse, fondi «scippati» alle modifiche parlamentari per finanziare il comparto sicurezza. Si fa sempre più teso il clima in Senato nella settimana che dovrebbe essere quella clou per la manovra, con le opposizioni che parlano di governo in tilt e rischio di esercizio provvisorio (il Pd) e che si sentono tradite dopo settimane di «melina» e riunioni per cercare una intesa sulle priorità cui destinare proprio il tesoretto da 100 milioni l'anno per le Camere. Ora, il messaggio inviato dal M5S alla maggioranza, è da escludere qualsiasi «condivisione» del percorso.

LA PIETRA DELLO SCANDALO

E' uno dei tre emendamenti del governo, a lungo attesi e depositati giovedì a tarda sera. Non bastava il pasticcio sulle pensioni di alcune categorie della pubblica amministrazione, con la correzione che non convince né le minoranze né i sindacati, nemmeno quelli dei medici, che hanno confermato anche lo sciopero del 18 dicembre. A inasprire gli animi questa volta sono gli stanziamenti per Forze di polizia, Forze armate e Vigili del Fuoco, applaudite in batteria da tutto il centro-destra a partire dal ministro della Difesa, Guido Crosetto. «Mi sono impegnato in prima persona», si dà «seguito a un impegno preso in Consiglio dei ministri», dice il ministro di Fdi, un «esempio di come questo governo sia impegnato nei confronti degli uomini e delle donne in divisa».

LA DOTE PER I CORRETTIVI

Peccato che per recuperare questi 100 milioni a farne le spese sia, prima di tutto, la dote già esigua lasciata per consentire le modifiche parlamentari. Ma viene sfornato di 15 milioni l'anno per



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA



Uno sbarco di migranti dello scorso novembre ANSA

tre anni anche il nuovo fondo per l'accoglienza dei migranti e dei minori non accompagnati, anche a favore dei Comuni interessati, creato ad hoc dall'esecutivo con il decreto Anticipi.

Il tesoretto per le Camere viene di fatto dimezzato per i prossimi due anni, passando da 100 a 50 milioni (52 nel

2025), e ridotto anche per gli anni a venire di 25 milioni l'anno. Già il governo, ricorda il presidente dei senatori Dem Francesco Boccia, ha «vietato ai senatori della maggioranza di presentare emendamenti», poi «scippa» i fondi parlamentari e in più non ha ancora depositato «gli annunciati emendamen-

ti sul ponte di Messina e sulle infrastrutture per i quali ormai siamo fuori tempo massimo».

Avanti di questo passo, è il ragionamento che circola anche nella maggioranza, sembra sempre più complicato rispettare anche il nuovo calendario, che ha comunque fatto slittare l'approdo in Aula

al 18 dicembre. Magari non si arriverà come paventa il Pd a rischiare davvero l'esercizio provvisorio ma bisognerà fare i salti mortali per centrare almeno l'obiettivo di un primo ok entro il 21 dicembre, quando è fissata, tra l'altro, la conferenza stampa di fine anno della presidente del Consiglio. Non era certo questo lo scenario immaginato a ottobre da Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti, che avevano cercato di blindare la legge di bilancio con la richiesta di zero emendamenti per evitare da un lato di vedere stravolto il progetto del governo in un contesto di risorse scarse e dall'altro di procedere spediti e di chiudere in fretta l'esame parlamentare, tanto che si ipotizzava all'inizio addirittura il voto finale a metà dicembre.

Invece nelle ore in cui la premier sarà impegnata nel Consiglio europeo più delicato dell'anno, con l'Italia che cerca di spuntare regole «rispettabili» per il nuovo Patto di Stabilità, al Senato andrà in scena la battaglia sulla manovra. —

La giornata internazionale

Il monito del Colle «Un dovere la lotta alla corruzione»

La corruzione altera la vita delle persone e attacca i diritti di ciascuno, corrode le fondamenta della società, mina lo Stato di diritto, altera i mercati». Nella giornata internazionale contro la corruzione è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a ricordare come la lotta a quella che il Capo dello Stato bolla come una «piaga» sia «un dovere delle Istituzioni e, al tempo stesso, un impegno etico e civile delle forze sociali, delle comunità, dei cittadini».

Mattarella sottolinea come la ricorrenza cada nel «ventesimo anniversario della Convenzione ONU contro la corruzione, che ha dato carattere universale a questa battaglia di civiltà e progresso, fornendo strumenti giuridici nuovi ai Paesi, rafforzando la collaborazione tra magistrature e forze di polizia, sostenendo misure comuni di prevenzione». «È un'occasione importante - ribadisce il presidente della Repubblica - per rilanciare il valore del contrasto al crimine e dell'affermazione della legalità».

Parole a cui fa eco il presidente della Camera Lorenzo Fontana «desidero richiamare l'importanza di promuovere in ogni sede i valori e la cultura della legalità». Per il presidente di Montecitorio «La corruzione rappresenta una minaccia per la democrazia, logora la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, la coesione sociale e lo sviluppo economico. Contrastare questo fenomeno è una priorità assoluta».

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Valditara ci ripensa su Concia «Ma il progetto andrà avanti»

ROMA

La Lega sconfessa la scelta «divisiva» del suo ministro Giuseppe Valditara e lui revoca la nomina di Paola Concia, suor Monia Alfieri, Paola Zerman, garanti del progetto sull'educazione all'affettività nelle scuole. «Ho deciso di non attivare l'incarico», cede dopo le pressioni di Fdi, Fi e della Lega stessa, mentre le opposizioni accusano in coro: «scelta vile». «La

scuola italiana ha bisogno di serenità e non di polemiche», ribatte lui garantendo che il progetto «andrà avanti senza alcun garante», nel dialogo con docenti, studenti, genitori.

Super concilianti i toni delle «revocate», solo verso il ministro però: «Capisco la decisione del ministro Valditara e lo ringrazio della fiducia accordatami. Dopo due giorni di polemiche da ambienti massimali-

sti della destra e della sinistra, è per me evidente che non esistono le condizioni per svolgere il lavoro equilibrato e dialogante che mi ero proposta insieme alle altre due garanti. Resto convinta che solo il confronto tra matrici culturali differenti possa produrre linee guida efficaci e non divisive sul tema del rispetto della libertà delle donne», chiude il caso Anna Paola Concia, con una chiosa amara: «Credevo



La politica ed attivista Anna Paola Concia ANSA

che il funerale di Giulia Cecchettin fosse stato uno spartiacque, ma non è così».

«A mio avviso quando c'è una buona idea bisogna portarla avanti, pur tuttavia registro la decisione del ministro Valditara e ne prendo atto augurandogli buon lavoro. Ma mi auguro che tutte le forze politiche, soprattutto della destrache in queste ore legittimamente hanno fatto sentire la loro voce, con la stessa passione e determinazione si spendano per garantire la libertà di scelta educativa delle famiglie», misura le parole anche suor Monia Alfieri, che insieme alla Zerman invano aveva spiegato l'importanza del confronto e garantito «nessuno vuole introdurre nelle scuole la cultura gender ed Lgbt». —

un segno di pace

NATALE A STARANZANO 2023

Le attività commerciali, le associazioni e l'Amministrazione Comunale
vi aspettano a Staranzano per lo shopping di Natale, per una serata
in compagnia e per vivere assieme i tanti eventi in programma.
Benvenuti sotto il Bobolar!



**Comune di
Staranzano**



ascom
MANDAMENTO DI MONFALCONE



staranzanoinn



**CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA**
CON IL CONTRIBUTO FONDO GORIZIA

LUNEDÌ 11 DICEMBRE

ore 18.00 / Sala Peres
**PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"ERO L'UOMO DELLA GUERRA"**
A cura di ANPI Sezione di Staranzano

MARTEDÌ 12 DICEMBRE

ore 15.30 / Sala Delbianco
**SAGGIO FINALE DEL LABORATORIO
BURATTINI E MARIONETTE**
A cura di Artisti Associati, Giada Bigot e
Biblioteca Comunale Margherita Hack

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE

ore 15.30 / Sala Delbianco
**SPETTACOLO PER BAMBINI
"BUBBLES RHAPSODY"**
con la bubble performer Ilaria Fioretto
A cura del Comune di Staranzano e Bubble on Circus

ore 21.00 / DobiaLab,
via Vittorio Veneto 32, Staranzano
**LIVE: MUSICHE DI SCONFINE - TOUR EUROPEO
Concerto degli ETCETERA (LJ)**
Bostjan Simon (Sassofono), Marek Fakuc (Batteria)
e Lina Rica (Artista Visiva). A cura di Gruppo Area di Ricerca

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE

ore 15.30-18.30 / Sala Delbianco
BANCARELLA LIBRI USATI
a cura di Biblioteca Comunale M. Hack

ore 16.00-17.00 / Biblioteca
LETTURE NATALIZIE PER BAMBINI 3-5 ANNI
A cura della Biblioteca Comunale M. Hack

VENERDÌ 15 DICEMBRE

ore 9.30-12.30 e 15.30-18.30 / Sala Delbianco
BANCARELLA LIBRI USATI
A cura della Biblioteca Comunale M. Hack

ore 16.30 / Biblioteca e Sala Delbianco
PAUSA MERENDA
offerta da L'Alveare che dice sì
ore 17.15 / Biblioteca e Sala Delbianco

LABORATORI DI DECORAZIONI NATALIZIE
Laboratori di Pace / Natale Solidale per adulti -
Laboratori natalizi per bambini
A cura di Benkadì APS, Ass. Fantasticamente e
Biblioteca Comunale Margherita Hack

ore 18.00 / Sala Peres
**88 NOTE SOTTO L'ALBERO
SAGGIO DI NATALE**
A cura di Ass. musicale culturale "88 Suoni"

SABATO 16 DICEMBRE

ore 11.00 / DobiaLab,
via Vittorio Veneto 32, Staranzano
INAUGURAZIONE NUOVA SALA PROVE
Presentazione, video, concerti
A cura di Gruppo Area di Ricerca

ore 17.00 / Via Savoia 7, Area Chiesa
**ACCENSIONE ALBERO DI NATALE
E MUSICA DEGLI ZAMPOGNARI**
A cura della Parrocchia di Staranzano

ore 18.00 / Piazza Dante Alighieri
in caso di maltempo sala Delbianco
**CONCERTO PICCOLO
CORO DI MONFALCONE**
A cura di Benkadì APS

ore 20.15 / Palaroller Fabio Conti,
via delle Milie, 10
**LE AQUILE BIANCO ROSSE PRESENTANO:
THE GREATEST SHOWMAN**
Spettacolo sui pattini
A cura di Aquile BiancoRosse

DOMENICA 17 DICEMBRE

ore 10.00 / Sala San Pio X
CONCERTO "INCONTRO SOTTO L'ALBERO"
A cura di Ass. Culturale Musicale Incontro APS

ore 12.00 / Stalle Rosse
PRANZO ANZIANI

ore 15.30 / Stalle Rosse
TOMBOLA BISIACA
A cura di Donatori di Sangue
e Compagnia Teatrale Corbatto

ore 18.00 / Palaroller Fabio Conti,
via delle Milie, 10
**LE AQUILE BIANCO ROSSE PRESENTANO:
THE GREATEST SHOWMAN**
Spettacolo sui pattini
A cura di Aquile BiancoRosse

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE

ore 16.00 / Biblioteca
LETTURE NATALIZIE PER BAMBINI 3-5 ANNI
A cura della Biblioteca Comunale M. Hack

ore 20.30 / Sala San Pio X
**CONCERTO "IL MAGICO
SOGNO DEL NATALE"**
Viaggio fantastico tra le musiche Disney per
bambini di oggi e di ieri
A cura di Modart, in collaborazione con Associazione
Culturale Musicale Incontro Aps

VENERDÌ 22 DICEMBRE

ore 20.30 / Chiesa SS. Pietro e Paolo
**36° COROVAGANDO.
THE SOUND OF CHRISTMAS**
Coro corso di propedeutica, Coro Voci Bianche,
Coro Giovanile Audite Juvenes e classe di canto
A cura di Associazione Audite Nova

SABATO 23 DICEMBRE

ore 15.00 / Piazza Dante Alighieri
in caso di maltempo Sala Peres
FESTA IN PIAZZA E VIN BRULÈ
e dalle 16.00
**AMBRIA MUSIC BAND
SAX BRASS AND DRUMS**
A cura di Amministrazione Comunale /
Comitato No Profit

ore 20.30 / Sala Delbianco
**SPETTACOLO TEATRALE "INCONTRI LETTERARI
DEL TERZO TIPO"**
A cura del Laboratorio Teatrale La Barraca

DOMENICA 24 DICEMBRE

ore 23.30 / Chiesa SS. Pietro e Paolo
MESSA DELLA VIGILIA

LUNEDÌ 25 DICEMBRE

ore 10.30 / Chiesa SS. Pietro e Paolo
MESSA DEL SANTO NATALE

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE

ore 20.30 / Sala Delbianco
**CONCERTO ATHANOR
GUITAR QUARTET**
A cura di Ass. Culturale Musicale Incontro Aps

VENERDÌ 29 DICEMBRE

ore 16.00 / Via San Giorgio 9, Tabacchino Buondi
RACCOLTA FONDI PER LA CUCCIA
Vin brulè, jota e musica
A cura di Amatori Calcio e Comitato No Profit

LUNEDÌ 1 GENNAIO

ore 12.00 / Sala San Pio X
**CONCERTO DI CAPODANNO
NOMOS ENSEMBLE WIND QUARTET**
A cura dell'Amministrazione Comunale

SABATO 6 GENNAIO

ore 10.30 / Chiesa SS. Pietro e Paolo
MESSA DEI RE MAGI

ore 18.00 / Campo di Baseball
ACCENSIONE SEIMA
A cura di ASD Staranzano Ducks BSC

ore 18.30 / sala Delbianco **CONCERTO CON
LETTURE "CON FINE DI PACE"**
con i Vocal Cocktail e Lis Tarlupulis di Cormons

DOMENICA 7 GENNAIO

ore 16.00 / Sala Delbianco
BOBOLAR D'ORO E SIGILLO TEREZIANO
A cura dell'Amministrazione Comunale e ProLoco

Partecipa agli eventi
contrassegnati con la
gocciolina del Festival dell'Acqua
e ai laboratori per bambini della
biblioteca, riceverai un buono per ritirare
un simpatico gadget presso
le attività commerciali indicate
sul coupon!

Per i laboratori del 1, 7 e 15 dicembre
prenotazione obbligatoria in Biblioteca,
tel. 0481 716990 mail: bibsta@ccm.it

Ufficio Istruzione, Cultura,
Sport del Comune di Staranzano
0481 716917
cultura@com-staranzano.regione.fvg.it
www.comune.staranzano.go.it
Seguici su

L'invasione dell'Ucraina: i riflessi



Lo yacht A fotografato nel golfo di Trieste nel giugno dello scorso anno da Andrea Lasorte. Lo scafo conta otto ponti e tre piscine

ANDREY MELNICHENKO

I 25 miliardi



Il miliardario di origini bielorusse Andrey Melnichenko è stato inserito nel 2022 dall'Ue in una "black list" in quanto considerato vicino a Vladimir Putin. Su di lui e i suoi beni pesano dunque, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, le sanzioni europee. Melnichenko, re del carbone e dei fertilizzanti che, con il suo patrimonio da oltre 25 miliardi di dollari, per Forbes è la 63esima persona più ricca al mondo.

IL RECORD

I 142 metri



Il Sailing Yacht A prende il nome dalla "A" di Alexandra, moglie di Melnichenko, modella e cantante serba, anche se secondo altre scuole di pensiero la lettera è stata scelta affinché la nave risultasse prima nei registri (forse per entrambe ragioni). È il più grande yacht a vela al mondo, è stato costruito in Germania da Nobiskrug. Progettato dal celebre architetto Starck (foto), è lungo 142,8 metri, alto 100 metri, pesa 12.558 tonnellate.

LE CURIOSITÀ

Le tre piscine



Tra le curiosità a bordo di "A" ci sono l'eliporto, una capsula di osservazione subacquea di vetro nella chiglia, quattro tender e un piccolo sommergibile, opere d'arte di pregio (si parla di più di qualche gioiello impressionista, alcuni forse ancora a bordo altri trasferiti in qualche caveau) e poi una scala in foglia d'argento che collega gli 8 ponti e le 3 piscine. Il costo stimato per l'acquisto? Circa 530 milioni di euro.

Si protrae da 21 mesi il congelamento amministrativo del più grande scafo a vela del mondo, fermo nel golfo di Trieste

Per il mega yacht dell'oligarca il conto sale verso quota 15 milioni

IL CASO

Elisa Coloni

Sarà quasi certamente il secondo Natale a Trieste per il più grande yacht a vela del mondo, il Sailing Yacht A, con un conto a carico dello Stato italiano che nel frattempo lievita e potrebbe aver raggiunto, in 21 mesi di congelamento amministrativo, una cifra compresa tra i 13 e i 15 milioni di euro. Tutto questo mentre sul destino del mega panfilo pende un pronunciamento della Corte di giustizia europea, cui il Tar del Lazio ha chiesto un parere pregiudiziale lo scorso aprile.

Che il trialbero - secondo le autorità italiane riconducibile al miliardario di origini bielorusse Andrey Melnichenko - si trovi ad accogliere il 2024 dal golfo di Trieste è più che probabile, visto che i segnali della fine del conflitto tra Russia e Ucraina non si vedono e ciò si traduce nel persistere delle sanzioni europee contro la Federazione russa e una lunga lista di soggetti considerati vicini al presidente Vladimir Putin. Sanzioni in conseguenza delle quali i Paesi Ue, Italia compresa, hanno sottoposto a congelamento amministrativo beni mobili e immobili di proprietà o riconducibili a tali soggetti inseriti nella "black list". Tra questi c'è Andrey Melnichenko, re del carbone e dei fertilizzanti che, con il suo patrimonio da oltre 25 miliardi di dollari, per Forbes è la 63esima persona più ricca al mondo.

Il Sailing Yacht A si trovava in Arsenale all'inizio del 2022,

sottoposto a un intervento di manutenzione da parte di Fincantieri, quando è scattato il congelamento amministrativo, il 12 marzo. Il trialbero ultra lussuoso e ultra tecnologico progettato da Philippe Starck, dal valore di 530 milioni di euro, è stato poi spostato, in giugno, in mezzo al golfo, dove rimane sotto gli occhi di residenti e turisti, facendo ormai parte della scenografia triestina, protetto da un'ordinanza che impedisce a qualunque mezzo non autorizzato ad avvicinarsi e sottoposto a controlli via mare e terra 24 ore su 24. Della questione (come di altre simili) si occupa il Comitato di sicurezza finanziaria, istituito in seno al ministero dell'Economia e composto da 15 soggetti, tra i quali cinque ministeri, Banca d'Italia, Guardia di finanza, Arma dei carabinieri, Agenzia delle dogane e Agenzia del demanio. Il costo del mantenimento e della sorveglianza del mega yacht è interamente a carico dello Stato, in capo all'Agenzia del demanio, che gestisce il dossier nel massimo riserbo. L'unico dato emerso sin qui è che lo Stato, a guerra finita, intende restituire il bene all'armatore solo a fronte del pagamento del conto. Ma a quanto ammonta quel conto? Quanto ha speso sin qui l'Italia per trattenerlo a Trieste?

Come detto, il dato resta segreto e a nulla sono serviti approfondimenti giornalistici e atti parlamentari: ci aveva provato la forzista Sandra Savino, oggi sottosegretaria al ministero dell'Economia, con un'interrogazione a quello stesso ministero quando era deputata, rimasta senza risposta. Anche

SAILING YACHT A: CARTA D'IDENTITÀ

Tipologia: Yacht a vela (trialbero)

	Costruttori Nobiskrug		Altezza 100 metri
	Cantiere Kiel (Germania)		Pescaggio 8 metri
	Anno di consegna 2017		Ponti 8
	Progettisti Philippe Starck, Doelker + Voges		Stazza lorda 12.558 tonnellate
	Lunghezza 142,8 metri		Costo stimato 530 milioni di euro

PARTICOLARITÀ:

È il più grande yacht a motore privato a vela assistita al mondo

A bordo:

- ▼ Eliporto
- ▼ Capsula di osservazione subacquea di vetro nella chiglia
- ▼ Quattro tender e un piccolo sommergibile
- ▼ Opere d'arte di pregio
- ▼ Scala in foglia d'argento che collega gli 8 ponti e le 3 piscine

WITHUB

LO YACHT A

PER LE AUTORITÀ ITALIANE LA PROPRIETÀ È RICONDUCEBILE A ANDREY MELNICHENKO

I costi di gestione e di controllo dello scafo sono a carico dello Stato italiano

dall'Agenzia del demanio del Friuli Venezia Giulia, coinvolta nella gestione del bene, mai nulla è trapelato. Il direttore Alessio Casci si limita a riferire anche questa volta che «nulla è cambiato nella gestione delle navi e nelle normative che ne

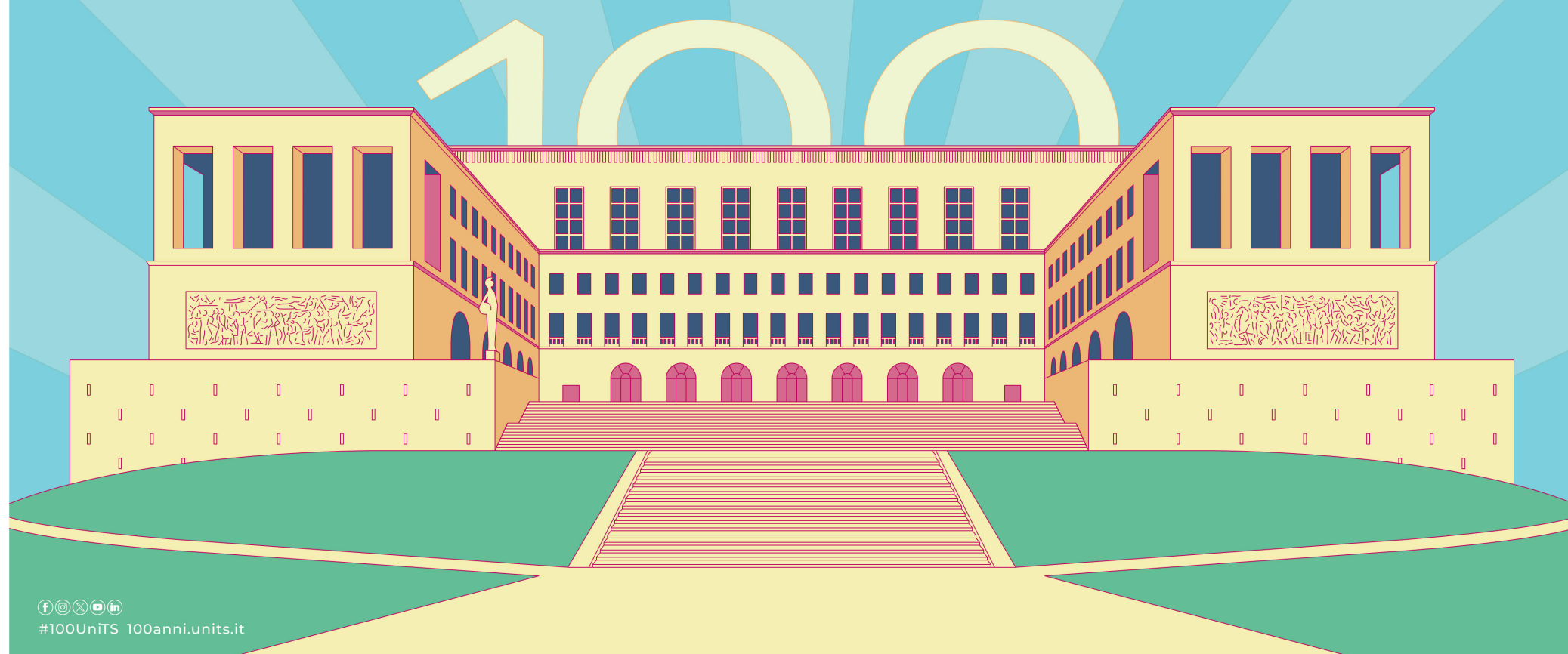
perimetrano il controllo».

Ma una stima si può fare, seppure ipotetica. Sin dai primi giorni del congelamento amministrativo alcuni esperti del settore marittimo avevano stimato realistica una spesa tra i 20 e i 30 mila euro al giorno per il mantenimento di una simile imbarcazione e del suo equipaggio, composto da 54 persone. Le valutazioni devono tenere conto di numerose variabili, in primis i componenti dell'equipaggio, che nel tempo sono diminuiti e ora dovrebbero essere sicuramente meno di venti (ma il numero preciso non è noto). Tra l'altro di loro si sa che, in virtù dei contratti dei lavoratori marittimi, ruotano

nel corso dell'anno, e poi che scendono e salgono da "A", concordando le tempistiche e i punti di sbarco (a volte in zone protette, probabilmente di competenza statale) con le autorità, Guardia costiera, Guardia di Finanza, Polizia di frontiera marittima: sia i membri dell'equipaggio che i fornitori si avvicinano e allontanano dalla nave secondo meccanismi che non li rendano troppo evidenti al cittadino a passeggio sulle Rive, con orari e modalità non facilmente calendarizzabili. Si diceva che il numero dei componenti dell'equipaggio pesa sulla stima complessiva dei costi. Considerate nuovamente oggi le voci di spesa annue e ipotizzando uno stipendio massimo (per il comandante) di 120 mila euro, una paga minima di 35 mila, con vari livelli intermedi per 15 o 16 membri, si potrebbe arrivare a 900 mila euro l'anno per i compensi. Poi vanno considerati tutti i costi dei materiali di consumo e il necessario per la manutenzione ordinaria, dal carburante all'acqua, per i quali si potrebbe ipotizzare una spesa di 4-5 milioni con la nave in esercizio, che scendono a 2 milioni con la nave ferma. Poi ci sono i costi dell'agenzia marittima, che potrebbero aggirarsi su 1,2 milioni. Infine, quelli assicurativi, che potrebbero aggirarsi attorno ai 2,5 milioni, anche se, fanno notare gli esperti, questi costi potrebbero variare molto a seconda delle particolari strumentazioni e beni presenti, ad esempio le opere d'arte di grande pregio. Stime ipotetiche dunque, cui vanno aggiunti i costi sostenuti oggi per la sorveglianza. —

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE. REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA, DA CENTO ANNI.

PAOLA RUSSO BRANDING



f @ x v i n
#100Units 100anni.units.it

OGNI GIORNO, DA CENTO ANNI, CON NOI PUOI SCOPRIRE CIÒ CHE SARÀ REALTÀ NEL FUTURO.
CELEBRIAMO INSIEME UN SECOLO DI RICERCA, ECCELLENZA, CREATIVITÀ E INGEGNO UMANO.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

AVVISO A PAGAMENTO

Presentato in Sala Ajace nel Comune di Udine l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PICCOLO O", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!



“ Udine, Sala Ajace.
Numerosa partecipazione
alla presentazione della
nuova tecnologia Maico ”

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.



**LO INDOSSI, NON LO VEDI
E LO DIMENTICHI**

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli

di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul **PICCOLO O** ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi

agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado

di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.



**APPARECCHIO ACUSTICO
RICARICABILE**



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
valido fino al 20 dicembre

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



MAICO EVENTO SPECIALE

**TRIESTE
MARTEDÌ 12 DICEMBRE**

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

**Direttamente dalla Sede Centrale
lo Specialista Audioprotesico
ti invita nello STUDIO MAICO DI TRIESTE**

PER OFFRIRTI GRATUITAMENTE LA

**PROVA DELL'UDITO
TRIDIMENSIONALE**

e l'esame Otoscopico (viaggio dentro il tuo orecchio)



Il conflitto in Medio Oriente

PER L'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE LA DECISIONE DI WASHINGTON È «IMMORALE»

È bufera sul veto Usa all'Onu
«Grave il no al cessate il fuoco»Israele ringrazia: «Scelta giusta». L'Iran: «Si rischia l'esplosione incontrollabile»
Per Haaretz in percentuale, a Gaza, il più alto numero di vittime civili di sempre

Un gruppo di palestinesi verifica i danni riportati in seguito a un attacco a Rafah ANSA/AFP

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

È stato accolto da una pioggia di critiche il veto degli Usa al Consiglio di sicurezza dell'Onu che ha bloccato una risoluzione a favore di un cessate il fuoco a Gaza. Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen ha definito «immorale e aggressiva» la decisione americana, che rende gli Stati Uniti «responsabili dello spargimento di sangue di bambini, donne e anziani palestinesi». Al contrario è stata una scelta «giusta», invece, per il premier

israeliano Benjamin Netanyahu, secondo il quale il mondo «deve capire che non si può voler eliminare Hamas e al tempo stesso chiedere lo stop alla guerra che ne impedirebbe la distruzione». Israele ha quindi ringraziato Washington, con il ministro degli Esteri Eli Cohen che è tornato ad attaccare la posizione del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres definendola «una vergogna, un marchio di Caino sull'Onu», mentre i Paesi arabi, a cominciare dagli Emirati, pensano a presentare in tempi

brevi un nuovo progetto di risoluzione per il cessate il fuoco nella Striscia.

L'IRAN TUONA

Anche l'Iran ha tuonato contro il veto americano mettendo in guardia da una possibile «esplosione incontrollabile» della situazione nella regione, mentre il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha attaccato il Consiglio di sicurezza, diventando dall'attacco di Hamas del 7 ottobre il «Consiglio di protezione israeliano». Contro gli Usa si sono espresse poi anche le or-

ganizzazioni non governative a tutela dei diritti umani, a partire da Human Rights Watch secondo cui gli Stati Uniti rischiano l'accusa di «complicità in crimini di guerra». Nelle decisioni dell'amministrazione di Joe Biden a favore dello Stato ebraico, va inoltre segnalata quella di bypassare il periodo di valutazione a disposizione del Congresso per inviare munizioni a Israele: 45.000 proiettili per i carri armati Merkava.

CONTINUANO I COMBATTIMENTI

Nella Striscia, intanto, l'esercito israeliano - che in battaglia ha perso 97 soldati - continua la sua operazione contro Hamas: i combattimenti più pesanti si sono svolti sia a Jabalya e a Beit Hanun nel nord, sia a Khan Yunis nel sud. Nella pressione, oramai sempre più crescente dell'esercito, accompagnata dagli incessanti raid aerei, «i soldati hanno colpito terroristi che avevano sparato da una scuola dell'Unrwa e da una moschea» a Beit Hanun. In una scuola i soldati hanno trovato un grande orsacchiotto di peluche contenente «fucili di precisione e munizioni».

A Gaza la situazione è allo stremo. Per il ministero della sanità di Hamas i morti sono arrivati a 17.700 (tra cui 7.000 miliziani secondo Tel Aviv). In base a un'analisi del quotidiano israeliano Haaretz, è la più alta percentuale di civili uccisi di sempre. —

LE ACCUSE DI ANTISEMITISMO

I deputati statunitensi attaccano le rettrici
«Si devono dimettere»

WASHINGTON

Cresce la pressione sulle presidenti di Harvard, University of Pennsylvania e Mit - tre degli otto atenei della prestigiosa Ivy League - dopo le loro «disastrose» testimonianze al Congresso sull'antisemitismo nei loro campus sullo sfondo della guerra a Gaza, che continua a dividere l'America. Le precisazioni del giorno successivo non sono bastate ad archiviare le condanne bipartisan e evitare la fuga di alcuni ricchi donatori. Anche se non manca chi le sostiene invocando il loro sforzo di difendere il primo emendamento sulla libertà di espressione.

Ora un gruppo di 72 parlamentari repubblicani e due democratici ha inviato una lettera ai board delle tre università per chiedere le dimissioni delle tre presidenti, definendo «l'esplosione dell'antisemitismo» nei campus universitari «un fallimento della leadership universitaria» e bollando la loro testimonianza come «ripugnante». Oltre una decina di esponenti del partito democratico, inoltre, ha firmato un'altra lettera per chiedere che «rivedano e aggiornino le loro politiche scolastiche per proteggere gli studenti ebrei». Nei giorni scorsi la commissione educazione della Camera, a guida repubblicana, ha aperto un'indagine ed evocato la restrizione dei fondi federali. La bufera è stata scatenata dalle loro risposte evasive e ambigue quando la deputata repubblicana Elise Stefanik ha chiesto se gli appelli al genocidio degli ebrei da parte



La rettrice Claudine Gay ANSA

degli studenti non siano una vessazione in base ai codici di condotta dei loro atenei. «Dipende dal contesto... se si passa dalle parole alle azioni», è stata la replica di tutte e tre. La presidente della Penn University Elizabeth Magill, che ha già perso 100 milioni di borse di studio dal miliardario Ross Stevens, ha tentato di chiarire le sue parole. Claudine Gay, presidente di Harvard, ha chiesto scusa, assicurando che inviti alla violenza contro gli ebrei «non hanno spazio». Anche lei per ora resta al suo posto. Sally Kornbluth, alla guida del Mit, ha incassato invece il «sostegno pieno e incondizionato» del board per la sua «capacità di unire la nostra comunità... affrontando l'antisemitismo, l'islamofobia e altre forme di odio». Gli attivisti delle libertà civili hanno spezzato una lancia a favore delle tre presidenti per quello che vedono come un loro tentativo di difendere la libertà di parola, evitando di essere coinvolti in una battaglia pubblica contro l'antisemitismo. —

La fame si fa largo nella Striscia ma oltre al cibo e all'acqua, c'è «bisogno assoluto di coperte» Solo ottanta carichi al giorno per oltre un milione di sfollati nell'area «sono del tutto inadeguati»

La folla va all'assalto dei camion con gli aiuti
Sicurezza rafforzata a Rafah per proteggerli

DRAMMA DEI CIVILI

RAFAH

La fame si fa largo nella Striscia di Gaza. Tanto da costringere i camion di aiuti umanitari che entrano dall'Egitto a viaggiare con una scorta armata, per evitare l'assalto dei civili allo stremo. I mezzi entrano a bassa velocità nel centro di Rafah. Un uomo in divisa blu, armato, è in piedi sopra ai sacchi degli aiuti e protegge il fianco destro del camion. A metà del cassone un altro è seduto sul carico. Il lato posteriore è protetto da al-



Un posto di blocco al valico di Rafah ANSA

tri tre uomini in piedi. A pochi metri di distanza li segue un veicolo della polizia. In tutto altri otto agenti di rinforzo: chissà se e chi in piedi, pronti per impugnare un fucile. Il carico è destinato a raggiungere indenne i magazzini del ministero per le questioni sociali, che poi provvede a inoltrare gli aiuti alla Mezzaluna Rossa e all'Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite per i profughi palestinesi.

Un tale dispiegamento di forze - dicono al valico di Rafah, fra Gaza e l'Egitto - si è reso necessario perché sempre più spesso i camion di aiuti umanitari vengono circondati dalla folla affamata, e attac-

cati. «Uno dei punti critici - spiegano - è rappresentato dall'ingresso stesso a Rafah, quando si imbecca l'arteria Sallah-a-Din. Autisti si sono visti la strada ostruita da una barricata improvvisata. Appena l'autista blocca l'automezzo, inizia l'attacco al camion».

Ma anche quando non ci sono ostacoli fisici, l'ingresso stesso nel centro urbano di Rafah è ormai un'incognita. «Con gli sfollati giunti nelle ultime settimane, in quelle strade strette circolano quasi un milione di persone. Le vie sono intasate, non c'è quasi modo di procedere». Secondo stime ufficiali, negli ultimi giorni entrano in media 80 camion di aiuti, dopo essere stati ispezionati da Israele. In precedenza gli aiuti proseguivano verso l'interno della Striscia. Ma con l'inizio di accesi combattimenti a Khan Yunis il transito sulla Sallah-a-Din si è interrotto e questi aiuti possono adesso raggiungere solo Rafah. Un itinerario di soli quattro chilometri dal valico di ingresso, ma ricco di insi-

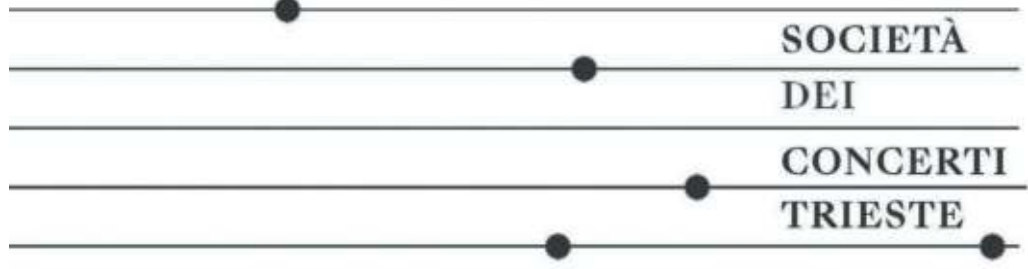
die. Basta che un passante armato di un coltello tagli i tiranti che il contenuto finisce subito alla mercé di chi si trova nelle vicinanze.

A complicare la distribuzione anche lo scambio di accuse reciproche fra Hamas da un lato e la Mezzaluna Rossa e l'Unrwa dall'altro di essersi appropriati indebitamente di carichi. Di conseguenza la gestione degli aiuti è passata al ministero per la provvidenza sociale, che ha i propri magazzini a Rafah. «Anche lì - dicono testimoni - si creano situazioni di tensione. Masse di persone affamate, battono sulle porte di ingresso».

Con l'arrivo del freddo si avverte la mancanza di materassi e di coperte. Nella scuola al-Quds di Rafah, dove hanno trovato riparo migliaia di sfollati, c'è chi è costretto a dormire su un tappeto steso per terra. «80 camion al giorno di aiuti sono inadeguati per affrontare i bisogni di questa gente», dicono alla scuola. «Oltre al cibo e all'acqua, abbiamo bisogno assoluto di coperte». —

overday.org

A NATALE REGALA UN'EMOZIONE



STAGIONE CONCERTISTICA 92 2023 - 2024

11 concerti al Teatro Lirico G.Verdi di Trieste
per ascoltare dal vivo i musicisti più prestigiosi
del panorama concertistico internazionale.

LUNEDÌ 8 GENNAIO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi
LOUIS LORTIE pianoforte

LUNEDÌ 22 GENNAIO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15 Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi
QUARTETTO LEONKORO

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto al Teatro G.Verdi
GABRIEL PROKOFIEV ENSEMBLE

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
KELEMEN QUARTET

LUNEDÌ 4 MARZO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
EMMANUEL PAHUD flauto
TREVOR PINNOCK clavicembalo
JONATHAN MANSON violoncello

LUNEDÌ 18 MARZO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
QUARTETTO WERTHER

LUNEDÌ 25 MARZO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
I SOLISTI VENETI
MASSIMO MERCELLI flauto

LUNEDÌ 8 APRILE | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
IAN BOSTRIDGE tenore
CAPPELLA NEAPOLITANA
ANTONIO FLORIO direttore
TORMENTO D'AMORE, VIAGGIO MUSICALE SULLA CORDA DEL TENORE

LUNEDÌ 22 APRILE | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
ETTORE PAGANO violoncello
MAXIMILIAN KROMER pianoforte

LUNEDÌ 6 MAGGIO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
SOLISTI DEL TEATRO ALLA SCALA
ORAZIO SCIORTINO pianoforte

LUNEDÌ 20 MAGGIO | TEATRO LIRICO G.VERDI, TRIESTE | ORE 20.30
Note d'artista - Introduzione al concerto, ore 19.15, Sala del Ridotto del Teatro G.Verdi
AUGUSTIN HADELICH violino



Il programma completo, acquisto
abbonamenti e biglietti sul sito
www.societadeiconcerti.it
Telefono segreteria SdC
+39 040 362408

Con il contributo di



Con il patrocinio del



Con il sostegno di



Main sponsor



Partner



Partner tecnico



Mediapartner



La Società dei Concerti Trieste fa parte di



Il caso Monfalcone

«Quell'area è un cantiere» Preghiere islamiche vietate anche sul piazzale

Nuova ordinanza: proibito entrare nel complesso di proprietà del Circolo Baitus Salat

Tiziana Carpinelli

Via, un'ordinanza dietro l'altra. A 22 giorni di distanza dal paio di provvedimenti che ha inibito le cinque salât quotidiane e la preghiera collettiva del venerdì nei due centri culturali islamici in via Duca d'Aosta e Don Fanin, un nuovo atto amministrativo piomba, stavolta su un terzo contenitore, a Monfalcone: si tratta dell'ex Hardi. È un'area di cantiere, sostiene il Comune, pertanto entrano solo gli addetti ai lavori, nessun altro e neppure per rivolgersi alla Mecca. L'immobile, al civico 103 di via Primo maggio, è un vecchio discount della superficie totale di 1.840 metri quadrati dismesso nel 2010 e 7 anni dopo, il 22 giugno

ILUOGHI E I VOLT

NELLA FOTO GRANDE LA PREGHIERA DI FINE RAMADAN ALL'EX HARDI NEL 2017

Interdetti i due centri, esponenti del sodalizio avevano annunciato al Comune di volersi spostare all'ex Hardi

2017, passato a seguito di rogito notarile nelle mani del Circolo culturale Baitus Salat, per una somma all'epoca dichiarata di 350 mila euro, frutto di colletta tra i fedeli. L'area, di proprietà della nutrita comunità, ha ospitato negli ultimi anni le due celebrazioni religiose

ILUOGHI E I VOLT

A DESTRA, L'AREA OGGI (BONAVENTURA); BOU KONATE E REJAUL HAQ

L'ex discount acquistato nel 2017 con una colletta e al centro di contenzioso con l'amministrazione

più significative per i musulmani insediati in città: ramadan e festa del sacrificio. Teatro, per entrambi i riti, gli spiazzi esterni. Essendo preclusi gli interni, per pregressi contenziosi sfociati fino al Consiglio di Stato con l'amministrazione comunale in ultimo grado vincitrice.

Lunedì scorso esponenti di quel centro culturale, già destinatario il 15 novembre di una prima ordinanza dirigenziale per lo stabile di via Don Fanin, dove ora le salât del venerdì (su 3 o 4 turni) risultano sospese, si sono fatti vivi con l'amministrazione Cisint comunicando l'intenzione di spostare le preghiere sul piazzale esterno dell'ex supermercato. Ne è scaturito un sopralluogo e per due giorni non s'è vista risposta: il 7 s'è materializzata come una nuova ordinanza dirigenziale.

In estrema sintesi il provvedimento, considerando l'area agli effetti di legge un «cantiere edile sospeso a tempo indeterminato», dispone due divieti: il primo, «di utilizzo dell'immobile»; e il secondo «di acces-



La Gioielleria Gold Emotion da oggi è un punto di rappresentanza e di riferimento a Trieste, del prestigioso Istituto di Anversa.

HRD Antwerp è la principale autorità europea per quanto riguarda la certificazione dei diamanti, dei gioielli e l'istruzione. HRD Antwerp ed i propri "Point of Trust", tutelano tutta la filiera fino al cliente finale. Le pietre e la Gioielleria Certificata HRD garantiscono l'assoluta naturalità dei diamanti.

Trust significa "Fiducia", entra in gioielleria e scopri i nostri esclusivi diamanti certificati anche da piccole carature e le nostre collezioni di gioielleria, rigorosamente certificate dall'Istituto HRD di Anversa.

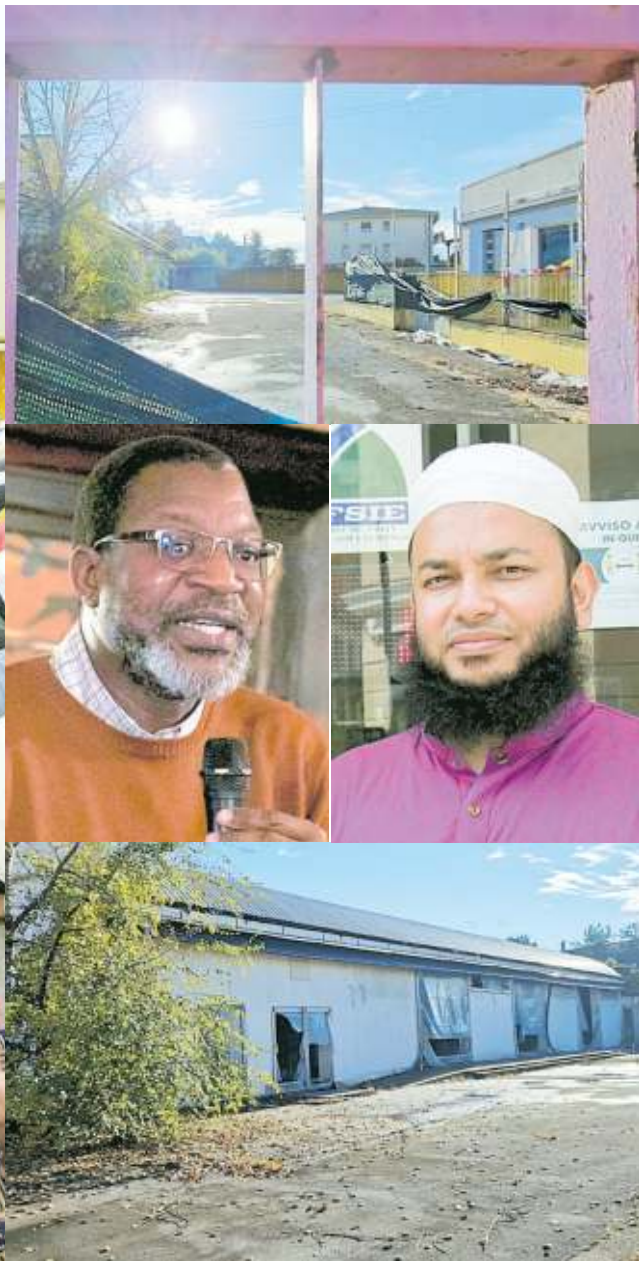
Capo di Piazza Gianni Bartoli, 2
a 10 passi da Piazza Unità - Trieste
Tel. (+39) 040 366328 (+39) 348 7817268

GOLD EMOTION

TRIESTE

HRD Antwerp | POINT of TRUST

Il caso Monfalcone



so ai soggetti non autorizzati nell'area di cantiere». Con effetto immediato. Fine della possibilità, per impliciti motivi, di pregare anche lì. E in caso di mancata ottemperanza, pure parziale, si rischia la segnalazione all'autorità giudiziaria, nonché sanzioni previste in materia edilizia.

L'ordinanza, firmata come appreso dalla sindaca Anna Cisint, «dal dirigente Marco Marmotti», è stata notificata alla proprietà per il tramite del legale rappresentante Rejaul Haq, che annuncia l'«impugnazione con un avvocato da designarsi», al responsabile dei lavori e al direttore dei lavori. Alla base dell'atto il fatto che l'immobile sia privo di «collaudo statico e agibilità certificata», dunque inutilizzabile, venendo meno le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità. Da considerarsi cantiere pure l'area pertinenziale: la Polizia locale coordinata da Rudi Bagatto vi ha scorto materiali edili, oltre a cartellonistica coerente.

«Ma sono 4 o 5 anni che con il consenso di Prefettura, Comune e Commissariato – rimarca Haq – si svolgono ramadan e feste del sacrificio. Quanto ai cartelli sono lì dal 2018, mentre noi chiediamo di poter procedere con i lavori per adeguare la struttura. Non resta altra strada che l'impugnazione: abbiamo sempre usato quei cortili, nel rispetto di tutte le regole. L'articolo 19 della Costituzione tutela il diritto a professare



ANNA MARIA CISINT
È SINDACA DI MONFALCONE
DAL NOVEMBRE DEL 2016

**La replica: «L'atto sarà impugnato, i lavori devono procedere»
Cisint: «Fatta rispettare la legge»**

la fede. Ci consideriamo non stranieri, ma cittadini italiani: Cisint rappresenta anche noi ed è tenuta a risolvere i nostri problemi».

Queste invece le parole della sindaca: «È giunta una comunicazione della comunità sul ricorso a quegli spazi per la preghiera, cosa parsa ai dirigenti grave per l'esistente cantiere, peraltro inaccessibile ai non addetti, e i connessi rischi. L'ordinanza varata da due dirigenti e firmata da Marmotti fa rispettare la legge. Sconvolgente che si accusi un sindaco, come ho visto sui social, di non voler

far pregare, quando l'intento è solo di far valere le disposizioni di legge. Mi meraviglio poi che un rappresentante legale non le conosca, in merito alla sua proprietà». «Infine – termina Cisint – il Piano regolatore vigente non l'ho fatto io né ho fissato le zone di culto. Ma il territorio è grande, ci si può rivolgere ad altri soggetti».

La Sinistra già attacca con Cristiana Morsolin, sfidante di Cisint nel 2022, che parla di «crociata politica» di una sindaca che «semina paura», dopo aver depositato un'interrogazione sulla «sostituzione etnica asserita da un imam», aneddoto spesso riportato da Cisint: «Se come dicono i dirigenti non si sono rispettate le regole urbanistiche, perché finora non vi sono stati rilievi e si sono chiusi i centri senza indicazioni sulla sistemazione? Cosa fa l'ente per rendere esigibile diritto di culto?». Infine il video appello di Bou Konate del Darus Salam affinché quanto accade a Monfalcone non si ripeta altrove: «Due centri chiusi. La sindaca l'ha deciso praticamente privando dei loro diritti 5-6 mila musulmani sul territorio che ogni venerdì venivano a pregare qui». Spazi, ora «vuoti e tristi», acquistati col «sudore dei ragazzi». «La cosa strana è che esistono dal 2003, vent'anni, e solo ora qualcuno s'è accorto, come dice la sindaca, che qualcosa non va urbanisticamente», sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

- ✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI
- ✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

SABATO 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.
Il pagamento è dovuto per fabbricati,

aree fabbricabili e terreni agricoli.

Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta porterà fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio. **L'autonomia prende forma.**



Guarda il video tutorial
su YouTube



Per maggiori informazioni:
bit.ly/ILIA-FVG

La tragedia in corsia



Le operazioni di evacuazione dei pazienti dall'ospedale di Tivoli, investito dall'incendio ANSA

Rogo nell'ospedale, 3 morti Evacuati nella notte in 200

Le fiamme divampano al San Giovanni Evangelista, medici e pazienti in fuga
Allestita una struttura nella palestra comunale: ospiterà il Pronto soccorso

Lorenzo Attianese / TIVOLI

L'ospedale San Giovanni Evangelista è un edificio buio e deserto, dove persino l'aria delle sale operatorie è diventata veleno, mentre il Pronto soccorso non esiste più. L'odore di plastica bruciata è il sintomo di un black out che durerà giorni, forse settimane, mentre le indagini su quanto accaduto sono appena iniziate.

LA CORSA CONTRO IL TEMPO

L'incendio divampato all'interno della struttura a Tivoli, alle porte di Roma, nella tarda serata dell'8 dicembre, con le fiamme forse partite da un cumulo di rifiuti all'esterno, ha ucciso 3 anziani ricoverati, che sono arrivati morti nelle ambulanze usate per la spola tra la vi-

cina palestra comunale e il trasferimento in altre strutture ospedaliere del territorio laziale.

Sono stati evacuati tutti: quasi 200 persone hanno lasciato i loro posti letto nel gelo della notte dell'Immacolata tra fuoco e fumo, lasciandosi alle spalle lo sfacelo nei reparti, tra sirene, urla e soccorsi. La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo plurimo e rogo colposo e ha disposto il sequestro di alcune aree dell'ospedale, inagibile.

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha definito la vicenda una «terribile tragedia» e dopo il sopralluogo aspetta di capirne le cause «fiducioso nel lavoro degli inquirenti» impegnati a ricostruire ogni frangente del drammatico venerdì sera. «Il cordoglio ai familiari

delle vittime e la vicinanza alle persone colpite» è arrivato anche dalla premier Giorgia Meloni.

A Tivoli adesso non esiste più un pronto soccorso: lo si sta cercando di allestire nella palestra che in queste ore ha accolto i pazienti sfollati. «Sarà un punto di primo intervento», assicura il sindaco, Giuseppe Proietti.

L'intero sistema di sicurezza e prevenzione è sotto la lente: da alcune porte rimaste bloccate ai dispositivi automatici di contenimento del rogo che potrebbero non aver funzionato. Le fiamme sono partite dall'esterno, sul retro della struttura, alimentandosi inizialmente dei rifiuti stoccati per poi propagarsi all'interno fino al pronto soccorso e ai piani superiori.

Alle 23 è arrivata dall'o-

spedale la prima chiamata alla polizia per segnalare l'incendio, subito dopo oltre agli agenti sono arrivati anche i carabinieri e in dieci minuti la prima squadra dei vigili del fuoco, con le operazioni di spegnimento e lo spostamento dei malati. Tra i ricoverati alcuni provenivano dalla terapia intensiva e il loro trasporto non è stato facile: complessivamente sono state evacuate 200 persone: i pazienti erano 180 - 17 dei quali sono stati dimessi e 163 ricoverati negli ospedali del Lazio - mentre una ventina di persone facevano parte del personale medico in servizio.



ORAZIO SCHILLACI
MINISTRO DELLA SALUTE

«Questa è davvero una terribile tragedia, sono molto fiducioso rispetto al lavoro che viene condotto dagli investigatori»

LE REAZIONI

Tra i familiari delle vittime monta l'ira «Chiarezza»

TIVOLI

Pazienti intubati, neonati, medici e infermieri avvolti in una nube di fumo nero. I soccorritori intenti a sfondare le porte dei reparti per portare i malati in braccio, fuori dall'ospedale. La fuga dall'inferno di Tivoli è durata tutta la notte, ma l'evacuazione di quasi 200 persone non è bastata a evitare la morte di tre anziani.

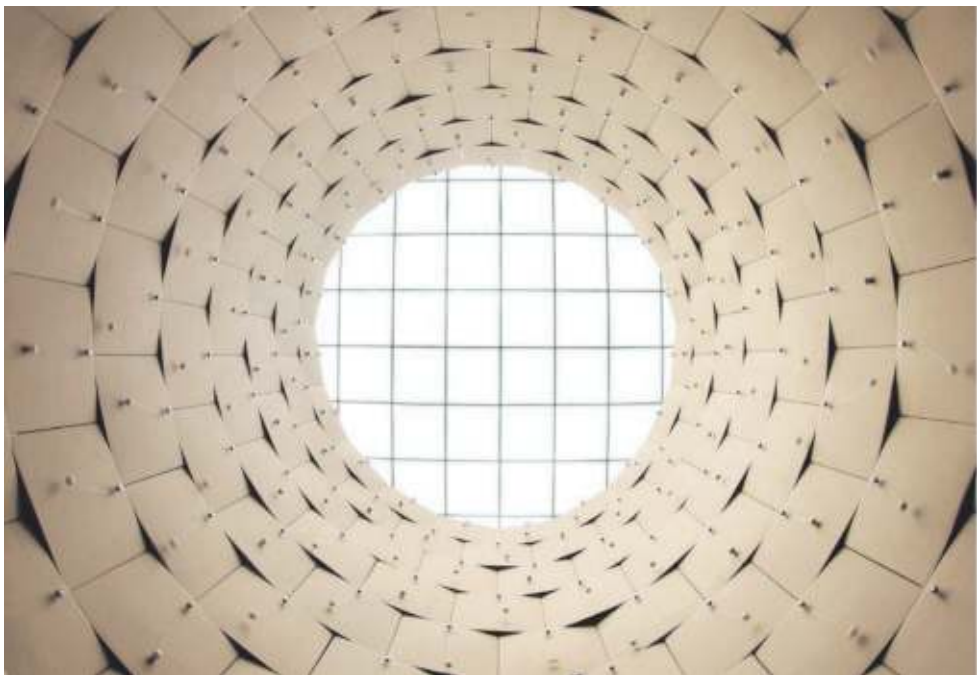
I parenti delle vittime chiedono spiegazioni: le figlie di Giuseppina Virginia Facca si sono precipitate al San Giovanni Evangelista dopo aver saputo della morte della madre da un notiziario. «Vogliamo chiarezza, ci hanno detto che è morta quando è scoppiato l'incendio, ma non per il fumo», è stato detto. —

L'INCHIESTA

I pm aprono un fascicolo per omicidio colposo

ROMA

Rifiuti stoccati in un piazzale sul retro dell'ospedale, con materiali di vario tipo che hanno iniziato a bruciare facendo propagare le fiamme tra i piani del nosocomio. La Procura di Tivoli ha aperto un fascicolo per omicidio colposo plurimo e incendio colposo, ha sequestrato alcune aree dell'ospedale per gli accertamenti e nei prossimi giorni procederà con le iscrizioni nel registro degli indagati. Nominati medico legale e tossicologo e disposto le autopsie sui corpi delle vittime. Escluso il dolo. Sotto la lente il sistema antincendio. —



ZIMOUN

28.10.2023
17.03.2024

PASSARIANO
UDINE

www.villamanin.it

VILLA MANIN

PER L'ARTE CONTEMPORANEA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER
PAC
FVG

Fondazione Autonomia per la cultura
prohelvetia

Il blitz ambientalista

Venezia, il Canal Grande si tinge di verde

Bloccati dalla Digos gli attivisti di Extinction Rebellion. In tre si sono calati dal Ponte di Rialto appesi a una fune

Maria Ducoli / VENEZIA

In un baleno il Canal Grande è diventato verde fosforescente. Contemporaneamente il Po a Torino, i Navigli a Milano, il canale del Reno a Bologna e l'isola Tiberina a Roma si sono tinti di colori non loro. È stato l'ultimo blitz di Extinction Rebellion che ancora una volta ha colto tutti impreparati. A Venezia, prima la fluoresceina, «un sale innocuo usato da idraulici come tracciante e anche per segnalare la posizione di subacquei dispersi in mare», spiegano gli attivisti, è stata versata nel Canal Grande, poi tre ragazzi – Margherita, Fausto e Vojtech – si sono imbragati e si sono calati dal ponte. Sono rimasti lì, sospesi tra cielo e acqua, con il loro striscione: «Cop 28: il governo parla e noi siamo sospesi a un filo». Sospensione non solo fisica, hanno spiegato, incarna la condizione in cui si percepiscono: sospesi, tra il riscaldamento del pianeta, l'innalzamento dei mari, gli eventi climatici estremi, in attesa di un cambio di rotta che nessuno sembra



voler fare.

Erano le 14.45 quando i tre si calavano dal ponte, mentre i loro compagni affidavano a un microfono istanze per un mondo diverso. Il vaporetto da cui stavano scendendo i turisti è ripartito solo un'ora e un quarto più tardi. Fermi anche taxi, gondole, e centinaia di persone che hanno sostato sulle rive, incuriosite da ciò che accadeva, a tratti contrariate, soprattutto chi è rimasto bloccato.

PROTESTA VERDE A VENEZIA
VERDE L'ACQUA DEL CANALE GRANDE. ATTIVISTI A RIALTO (FOTO INTERPRESS)

Ventotto le persone portate in Questura, rischiano la denuncia per interruzione di pubblico servizio



to. Sarà compito dell'autorità giudiziaria – ha spiegato il prefetto di Venezia, Michele Di Bari – decidere se denunciare o meno gli attivisti per l'interruzione di pubblico servizio. L'eventualità non manca. In 28 sono stati portati in Questura per l'identificazione. «Fatto grave che va stigmatizzato con estrema forza. La fragilità di Venezia e la sua bellezza sono da tutelare» ha detto il Prefetto, sottolineando che sarà compito

dell'autorità giudiziaria decidere a quali conseguenze andranno incontro i giovani. «Il dispositivo di sicurezza ha funzionato», aggiunge, «il fermo della circolazione avrebbe potuto proseguire ma è stato fondamentale il tempestivo intervento delle forze dell'ordine». In sinergia polizia locale, Arma, Guardia di finanza, polizia di Stato e vigili del fuoco, con ruolo fondamentale nel disinnesco degli eco attivisti.

Da quando l'acqua è diventata verde si è temuto per l'ecosistema lagunare. Oltre alle precisazioni degli attivisti sul fatto che la sostanza versata non fosse nociva, anche il Prefetto ha dichiarato che, stando alle prime valutazioni – non scientifiche – il liquido non pare essere dannoso, cosa che era già stata confermata quando l'acqua era stata colorata con la stessa sostanza lo scorso maggio. Il sindaco Luigi Brugnaro ha dichiarato che procederà con i controlli ambientali. «A causa delle acrobazie di sedicenti eco attivisti, o meglio eco vandali, abbiamo dovuto interrompere il pubblico servizio di trasporto e la navigazione in Canal Grande» ha detto il sindaco, «lo scherzo è bello finché dura poco. Andremo fino in fondo e li denunceremo, sperando che stavolta ci sia una pena effettiva». «Rinnovo una decisa condanna per l'azione intrapresa» ha invece detto il presidente della Regione Luca Zaia, «Non sono queste le forme per esprimere la propria preoccupazione per il cambiamento climatico». —

IL CASO A SPILIMBERGO

Al cinema con le divise naziste Sette segnalati, arrivano le scuse

PORDENONE

Risponde al telefono: «Sì, sono Riccardo Craba, presidente dell'associazione Tergeste Historica. È vero, al cinema Miotto, martedì sera a Spilimbergo in uniforme tedesca c'erano 4 dei nostri soci». Ha parlato con gli uomini della Digos, Craba che pure quella sera non c'era. «Chi erano i soci? Una coppia di Spilimbergo, marito e moglie, e due ragazzi udinesi, di cui uno minorenne, coi genitori in sala». Ma come finiscono quattro figuranti di un sodali-

zio triestino in uniforme del Terzo Reich a Spilimbergo? E soprattutto, non si sono posti il problema delle divise, della sede, del rischio di violare norme? «Non volevamo inneggiare a nessuno - dice Craba - siamo un'associazione attiva dal 2013 anche se io la presiedo da un anno. Siamo stati invitati da Bruno Cinque, che conosceva un nostro socio spilimberghese, ma non sapevamo della sua appartenenza a FdI e che la cosa avrebbe potuto prendere una piega politica». «È stata una serata senza né ca-

po né coda. Prima o dopo la proiezione avremmo dovuto fare un intervento, spiegare perché eravamo venuti lì vestiti in quel modo, invece niente. I nostri soci hanno anche divise dell'Armata rossa, dei partigiani, dell'esercito inglese. La sfortuna è stata che tutti hanno indossato quelle tedesche e al Miotto non c'erano altre associazioni con le uniformi storiche, se no la situazione sarebbe stata compresa. Sappiamo che delle persone sono morte e che quelle divise possono dare fastidio, se indossate in un

contesto improprio. Ma non doveva andare così», dice Craba. Invece i soci sono finiti a dare spiegazioni in Questura, identificati e segnalati all'autorità giudiziaria insieme ad altre tre persone non del loro gruppo (non è fra queste Bruno Cinque, anche presidente dell'associazione Erasmo da Rotterdam). Per ora non vi sono contestazioni d'accusa, ma tornando indietro lo rifareste? «No, certo. Chiediamo scusa - dice Craba - se abbiamo urtato la sensibilità di qualcuno, non era nostra intenzione. Un incidente in tutti questi anni di attività può capitare, credo. Non doveva andare così, non siamo venuti per inneggiare a nessuno e sul web abbiamo ricevuto insulti e minacce. Nelle ultime ore è stata una persecuzione. È gente che ha un hobby, si paga le spese e nella nostra associazione abbiamo membri



Al cinema teatro Miotto con le divise martedì sera

della comunità LGBTQ+ e persone di origine e religione ebraica. Siamo tolleranti, è stato un malinteso». In attesa di capire se anche la procura della Repubblica la penserà così, a Spilimbergo il sindaco Enrico Sarcinelli, sostenuto da una coalizione di centrodestra con

FdI, ha ribadito sui social «l'estraneità dell'amministrazione alla presenza delle divise "storiche" al cinema Miotto durante la proiezione del film Comandante, presenza della quale l'amministrazione stessa non era assolutamente a conoscenza né ha condiviso».

INDIA OGGI

MAGAZZINO DELLE IDEE - TRIESTE

11.11.2023
18.02.2024

17 FOTOGRAFI
dall'Indipendenza
ai giorni nostri

a cura di
Filippo Maggia

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

Magazzino
delle Idee

BRUNO MORELLO DESIGN



10 DICEMBRE 2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 17/12/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

**ESECUZIONE IMMOBILIARE
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
R.G.E. 56/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**

Professionista Delegato e Custode: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esec. Imm. RGE 56/2022 Tribunale di Trieste" – IBAN IT6910200802242000106881315).

Immobile in vendita: Alloggio di 74 mq sito al quarto piano composto di atrio, cucina, bagno, ripostiglio, soggiorno, due stanze e un poggiolo, con ascensore, in via Vittorino da Feltre n. 3 a Trieste. L'immobile non risulta occupato.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: C.C. di Trieste, P.T. 14804 Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al quarto piano della casa civ. n.3 di via Vittorino da Feltre e n. 33 di via Casimiro Donadoni; costruita

sulla P.T. 12548 di Trieste, composto di atrio, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, soggiorno, due stanze e un poggiolo, marcato XV e orlato in verde. Con congiunti 312/10000 p.i. del C.T. 1 in PT 12548 di Trieste. Piano al GN 2111/55.

Risultanze catastali presso l'Ufficio Provinciale di Trieste: Catasto fabbricati Sez. Urbana V, z.c. 1, foglio 23, part. 3888/1, sub. 15, cat. A/3, cl. 4, cons. 4 vani, superficie 74 mq, rendita euro 495,80. Indirizzo: via Vittorino da Feltre n. 3, p. 4. L'unità abitativa oggetto di pignoramento risulta dotata di certificato di agibilità rilasciata dal Comune di Trieste in data 20/04/1955 con prot. gen. 1/821, prot. corr. 316/7-1953. È stata rilevata una difformità tra lo stato in natura e le planimetrie in atti, bisognosa di sanatoria. Non risultano abusi edilizi condonati, né provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ex l. 47/1985. APE assente. La vendita è soggetta all'imposta di registro.

Vendita senza incanto: 16.02.2024 alle ore **16.00** e seguenti avanti al professionista delegato, con le modalità della vendita telematica sincrona mista tramite il gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sulla piattaforma di vendita telematica www.astetelematiche.it.

Prezzo base: euro 96.000,00

Offerta minima: euro 72.000,00.

Termine di presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno 12.02.2024.

Termine di versamento del saldo prezzo: entro 90 giorni dall'aggiudicazione. L'avviso di vendita recante le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia di stima con i relativi allegati, sono pubblicati sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it) e sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul "newspaper Aste", ver-

sione digitale, della società Astalegale.net Spa. La richiesta per la visita del bene dovrà essere presentata esclusivamente tramite Portale delle Vendite Pubbliche. Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Custode a chiunque vi abbia interesse.

Trieste, 20.11.2023

*Il professionista delegato
(avv. Andrea Martinis)*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE - R.G.E. 2/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**

Professionista Delegato e Custode: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esec. Imm. RGE 2/2023 Tribunale di Trieste" – IBAN IT 70 C 02008 02242 000106889498).

Immobile in vendita: alloggio sito al primo piano del condominio di Via Giacomo Matteotti n. 26 a Trieste, senza ascensore, composto di due stanze, cucina e gabinetto, della superficie di 59 mq. L'immobile non risulta occupato. Condizioni di manutenzione "normali/scadenti".

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: C.C. di Trieste, P.T. 17086 Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano

della casa civ. n. 26 di via Media e 7 di via Tomaso Luciani, costruita nella P.T. 175 di Chiadino Città, composto di due stanze, cucina e gabinetto, marcato "G" e orlato in bruno, piano al GN 1586/1957

Risultanze catastali presso l'Ufficio Provinciale di Trieste: Sez. V, foglio 23, p.c.n. 3739, sub. 7, z.c. 1, cat. A/4, cl.4, cons. 3,5 vani, sup. cat. tot. 59 mq., rendita euro 397,67 – indirizzo via Giacomo Matteotti n. 26 p. 1.

Non vi è concordanza tra iscrizioni tavolari e catastali, impianti presenti ma bisognosi delle opportune verifiche e regolarizzazioni, necessario richiedere rilascio del certificato di agibilità, APE assente. Per maggiori indicazioni relative alle difformità riscontrate e agli adempimenti richiesti per la loro regolarizzazione, si invita alla lettura della perizia di stima, che potrà essere consultata come di seguito indicato.

Vendita senza incanto: 26.01.2024 alle ore **16.00** e seguenti avanti al professionista delegato, con le modalità della vendita telematica sincrona mista tramite il gestore delle vendite telematiche Astalegale.net spa, sulla piattaforma di vendita telematica www.spazioaste.it.

Prezzo base: euro 37.500,00.

Offerta minima: euro 28.200,00.

Termine di presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno 22.01.2024.

Termine di versamento del saldo prezzo: entro 90 giorni dall'aggiudicazione. L'avviso di vendita contenente le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia di stima con i relativi allegati, sono pubblicati sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul "newspaper Aste", versione digitale, della società Astalegale.net Spa.

Tutti gli annunci li trovate su:

e annunci.ilpiccolo.it

IL DELITTO A LA SPEZIA

Rossella, uccisa dal marito Lui l’ha vegliata per 36 ore

Nella stanza di hotel dove è stata ritrovata, la lettera di addio firmata da entrambi
Avevano scelto il suicidio dopo la vacanza in Liguria, lui voleva schiantarsi in auto

Laura Ivani / GENOVA

Manca ancora il movente per definire la drammatica vicenda della morte di Rossella Cominotti, 53 anni, uccisa dal marito, Alfredo Zenucchi, 57 anni, con la lama di un rasoio nella stanza dell'albergo «Antica Locanda Luigina» a Mattarana nello spezzino.

LA VICENDA

L'uomo venerdì sera ha confessato di averle tagliato la gola e di esserle rimasto vicino mentre moriva dissanguata, in una agonia di circa tre ore. Non avrebbe però ancora spiegato perché lui e la moglie avevano deciso di suicidarsi. Il piano della coppia, secondo quanto riferito dall'uomo ai carabinieri e alla pm della Spezia, era quello di lasciare l'edicola e la casa di Bonemerse (Cremona), dove vivevano, per fare un ultimo viaggio in Liguria e poi togliersi la vita insieme. Ma dopo avere ammazzato la moglie lui non

ha trovato il coraggio e dopo essere rimasto nella stanza 36 ore accanto al cadavere è fuggito in auto. Ieri è emerso che la coppia aveva tentato di suicidarsi già lo scorso 3 dicembre, due giorni dopo l'arrivo in albergo, usando ancora la lama del rasoio. L'uomo, ha riferito il suo avvocato, Alberto Rimmaudo, ha ferite da taglio ai polsi che si sarebbe fatto tentando il suicidio mercoledì sera, e due al collo, fatte dalla moglie quando avevano tentato la prima volta. Avevano invece abbandonato l'idea di suicidarsi con il gas di scarico della vettura. Quando è stato fermato dai carabinieri ad un posto di blocco, Alfredo Zenucchi «si stava dirigendo verso Villafranca in Lunigiana per andare a suicidarsi - ha riferito il legale - e aveva individuato un rettilineo per prendere velocità e andare a schiantarsi». Il corpo di Rossella è stato trovato venerdì mattina da una addetta delle pulizie della locanda. La don-



Rossella Cominotti in un'immagine pubblicata sui social

na sarebbe morta mercoledì intorno alle 22.30. L'uomo se ne è andato venerdì mattina.

IL MOVENTE

Nella stanza è stata trovata una lettera che sarebbe stata scritta dalla donna e firmata da entrambi in cui verrebbe confermata la volontà del suicidio. Ma non si parla del movente. «Nessun riscontro a motivi economici, l'edicola gestita dai due coniugi non andava bene ma non erano oppressi dai debiti, né a questioni sentimentali, di gelo-

I due avevano già tentato di togliersi la vita il 3 dicembre. Lui ha tagli sul collo e sui polsi

sia» dice l'avvocato. «Il ritratto che emerge è di una coppia che viveva in modo molto appartato, come isolata e chiusa in se stessa». Anche nello spezzino, negli ultimi giorni non uscivano quasi mai dalla stanza, solo Zenucchi sarebbe sceso poche volte per mangiare qualcosa o fumare dicendo che la moglie aveva l'influenza. «Siamo profondamente scossi. Questa volta è accaduto a casa nostra. Sentiamo sempre parlare di femminicidio, ma pensiamo non dovrà mai riguardarci. Ma può accadere anche qui, a casa nostra. E questo ci ha sconvolti» ha detto oggi Gian Carlo Leveratto, sindaco di Carrodano, il comune di circa 500 abitanti dove c'è stato l'omicidio. —

IN BREVE

La sentenza

«Le mani sul collo? Tentato femminicidio»

Prendere per il collo la moglie è tentato omicidio, o meglio, femminicidio. Anche in assenza di ferite. Non si tratta di lesioni o maltrattamenti ma, appunto, di tentato omicidio, infatti: «Contano i potenziali effetti dell'azione». È destinata a fare scuola la sentenza della Corte di Cassazione che ha respinto le argomentazioni della difesa e confermato i dieci anni ad un uomo che aveva preso per il collo la moglie e l'aveva attaccata al muro.

Segregata e incinta

«Sei una femmina Resta in casa a pulire»

Segregata in casa, chiusa a chiave e impossibilitata ad uscire. Quando il marito era fuori, la giovane di Palma di Montechiaro, nell'Aggrigentino, incinta, sarebbe stata sorvegliata dalle cognate. «Non sai fare la donna di casa. Tu sei donna e devi solo stare a casa a pulire e cucinare» diceva il marito venticinquenne alla moglie di 19 anni. I giudici del tribunale di Agrigento lo hanno condannato a tre anni e sei mesi per maltrattamenti e sequestro di persona.

IL PICCOLO 10 DICEMBRE 2023

La richiesta per la visita del bene dovrà essere presentata esclusivamente tramite Portale delle Vendite Pubbliche. Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Custode a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 03.11.2023

Il professionista delegato
(avv. Andrea Martinis)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 81/2022
ESTRATTO SECONDO AVVISO
DI VENDITA SENZA INCANTO
A PREZZO RIBASSATO
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE



Vendita senza incanto: 15 gennaio 2024 alle ore 12.00, con le modalità della vendita telematica

sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. sulla piattaforma www.astetelematiche.it

Professionista delegato: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a giovedì con orario continuato 10.00 - 17.00; il venerdì con orario continuato 10.00 - 13.00, email cvergin@conseiver.it.

Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi immobiliari di Maurizio Bucci & C snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 348/1300469.

SECONDO LOTTO

Immobile in vendita: cantina sottoscala al secondo piano seminterrato dello stabile condominiale sito in Trieste, via Timignano n. 19/1, per una superficie di mq. 10,00

Prezzo base d'asta:
€ 3.000,00.=

Offerta minima:
€ 2.250,00.=

Termine di presentazione delle offerte:
entro le ore 12.00 del 9.1.2024

Termine di versamento del saldo prezzo:
90 giorni

L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, sul sito www.astegiudiziarie.it e sul "Newspaper Aste" versione digitale di Astalegale.net s.p.a. Trieste, 6 novembre 2023

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 51/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA PROFESSIONISTA
DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: casa unifamiliare di 85 mq, sita al civ. n. 15 di via dell'Industria, Trieste.

L'immobile risulta **non occupato**, non abitabile in quanto in stato di cantiere **al grezzo**. Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: 75339 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, p.c.n. 6700, ente urbano di mq 61, casa di civ. n. 15 di via dell'Industria, piano tavolare G.N. 11465/2004.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste
Catasto Terreni: Comune di Trieste, Sezione Trieste, Foglio 29, Prticella 6700, Destinazione ente urbano, Consistenza 1 vano, Superficie catastale 61 mq, ubicazione via dell'Industria n. 15.
Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione V,

Foglio 29, Particella 6700, zona cens. 1, Cat. A4, Classe 2, Consistenza 5 vani, Superficie catastale 85 mq - escluse aree scoperte 83 mq, Rendita cat. € 400,25, ubicazione via dell'Industria n. 15. Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, ma non vi è concordanza tra la planimetria catastale e lo stato in natura.

Vendita senza incanto: 22 dicembre 2023 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 74.850,00=

Offerta minima: € 56.137,50.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 21 dicembre 2023

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sblegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 25 ottobre 2023

Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

I FESTEGGIAMENTI

Da Pola a Ragusa I Comuni eliminano i fuochi di fine anno

Salite a 44 le amministrazioni che raccolgono gli appelli delle associazioni: «I rumori terrorizzano gli animali»

Andrea Marsanich / Fiume

È stata Lussinpiccolo, nel 2019, a dare il via a una iniziativa che sta prendendo sempre più piede in Croazia: quella dei Comuni che rinunciano allo spettacolo dei fuochi d'artificio nei veglioni di Capodanno all'aperto, rispondendo così agli appelli lanciati a più riprese negli anni dalle associazioni per la protezione degli

animali, ma anche dai proprietari di animali domestici e da una buona parte dell'opinione pubblica.

Il fortissimo rumore degli scoppi ha infatti spesso conseguenze drammatiche per cani, gatti, uccellini e altri "pet" che restano terrorizzati dal fracasso della notte di San Silvestro, e talvolta riescono a fuggire di casa. E il discorso della paura per i rumori vale

A fare da apripista nel 2019 Lussinpiccolo, seguita da varie località costiere e insulari

Fra le città più grandi soltanto Spalato non ha voluto emanare il divieto



Fuochi artificiali: 44 i Comuni della Croazia in cui sono stati eliminati

ovviamente anche per gli animali randagi e selvatici. A Lussinpiccolo, che è la più popolosa località della Croazia insulare con i suoi 7.500 abitanti, si sono così andate aggiungendo nel tempo Fiume, Abbazia, Rovigno e Albona. Da ultimo anche i comuni di Cherso, Parenzo, Crikvenica, Laurana, Cittanova, Clana (per restare nell'area dell'Istria e del Quarnero) e quelli dalmati di Zara,

Castelli spalatini, Ragusa-Dubrovnik, Curzola, San Cassiano e Bol.

Anche Zagabria ha aderito all'iniziativa, imitata dal capoluogo della Slavonia, Osijek: in questo modo all'elenco delle grandi città della Croazia manca un solo nome ed è quello di Spalato. Quest'ultima amministrazione municipale si è finora opposta a istituire il divieto dei fuochi d'artificio

nella notte fra il 31 dicembre e l'1 gennaio, anche se non sono mancate le proteste.

Fino a questo momento sono 44 le municipalità croate che hanno detto basta allo spettacolo pirotecnico: molte di esse donano il denaro che sarebbe servito per i fuochi d'artificio alle varie associazioni che si occupano di tutela degli animali. «Dopo decenni di appelli inutili a favore del benessere e della salute degli animali domestici e selvatici», annota Lorena Herceg dell'associazione Amici degli animali (Prijatelji životinja) – qualcosa finalmente si sta muovendo per il meglio. Nel Paese abbiamo 555 Comuni e 44 di essi hanno ascoltato le nostre richieste. Non sono tanti ma siamo usciti da un binario morto e la lista, ne sono convinta, è destinata ad allungarsi». Herceg si augura che la prossima mossa sia quella di permettere i petardi solo nella notte di Capodanno, e non più dal 27 dicembre all'1 gennaio come è finora: una modifica di legge che può essere dettata però solo da Zagabria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DELLA MUNICIPALIZZATA: PIANTE A RUBA

Pola, in affitto gli alberi di Natale A festività finite saranno piantati



Alberi di Natale pronti per essere presi in consegna Foto pula.hr

Valmer Cusma / POLA

Si sta rivelando un'iniziativa vincente quella della società municipalizzata di Pola, Herculanea, che gestisce innanzitutto la nettezza urbana e si prende cura anche delle aree verdi della città. Proprio Herculanea negli anni scorsi metteva in vendita alberelli di Natale recisi e veri, non sintetici, che però per buona parte restavano senza acquirenti. Quest'anno, l'inversione di rotta: gli abeti vengono dati in affitto ai cittadini per la durata delle festività, e poi possono tornare al mittente. Quest'ultimo - cioè la municipalizzata - provvederà a metterli stabilmente a dimora in una delle aree verdi della città. Si tratta ovviamente di abeti consegnati nel loro vaso, con le radici interrate.

L'idea ha avuto un ottimo successo: nel giro di pochi giorni tutti quelli disponibili sono andati a ruba, per cui si è provveduto a reperirne un nuovo contingente e già domani saran-

no a disposizione dei cittadini altri cento alberelli.

Il costo dell'operazione? Per prendere in consegna un alberello per la durata delle festività si spendono fra i trenta e i quaranta euro, secondo la grandezza della pianta: sullo stesso prezzo si aggirano gli abeti recisi, per cui in pratica sono poche le persone che nutrono dubbi in merito alla scelta da fare. Anche per una questione di tornaconto economico: se infatti l'alberello viene restituito intatto, Herculanea restituirà all'affidatario la metà dell'importo pagato. Chi lo desidera potrà tenere per sé l'alberello anche dopo le feste, rinunciando ovviamente alla restituzione della metà dei soldi.

L'iniziativa natalizia della municipalizzata è nata nell'ambito della campagna di sensibilizzazione contro lo spreco e i rifiuti in eccesso. Ed è stato anche coniato lo slogan: «Cambia tendenza, fai la differenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI IL FOTOVOLTAICO PER UN FUTURO LUMINOSO E SOSTENIBILE



REALIZZA IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO GRAZIE A UN'OFFERTA CHIAVI IN MANO.
USUFRUISCI DEL CONTRIBUTO REGIONALE FINO AL 40% DELLA SPESA SOSTENUTA.

SOPRALLUOGO, FATTIBILITÀ TECNICA E GESTIONE COMPLETA PRATICHE AMMINISTRATIVE INCLUSI



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGY

www.bluenergygroup.it/fotovoltaico

Vendita e installazione eseguiti
da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico
del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

Le tensioni nell'area



Il Consiglio pronto a inserire nel nuovo capitolo il tema del riconoscimento di Pristina da parte della Serbia

Negoziati di adesione all'Europa Belgrado al bivio sul nodo Kosovo

Stefano Giantin / BELGRADO

Ha un nome strano, in serbo "Poglavlje 35", capitolo 35. Ma si legge arma finale. È quella che potrebbe – ma è arduo oggi solo immaginarlo – costringere Belgrado a compiere un doloroso passo di "normalizzazione" nei rapporti con Pristina, un riconoscimento de facto o esplicito. Oppure allontanare definitivamente la Serbia dalla Ue. Il capitolo 35, quello dei negoziati d'adesione all'Ue, è tema sempre più caldo sull'asse tra Belgrado e Bruxelles. È il capitolo intitolato «altre questioni», nel quale il prossimo Consiglio europeo potrebbe inserire, chiedendo alla Commissione una decisione senza indugi, l'obbligo per la Serbia di rispettare alla lettera i cosiddetti accordi di Ocrida e loro allegati, concordati verbalmente – ma non firmati – dal presidente serbo Aleksandar Vučić e dal premier kosovaro Albin Kurti la scorsa primavera e pensati da Berlino e Parigi per tradursi in una pace



ALBIN KURTI
PRIMO MINISTRO DEL KOSOVO; IN ALTO
IL PRESIDENTE SERBO ALEKSANDAR VUČIĆ

I paletti posti da Vučić: nessuna intenzione di scendere a compromessi o accettazioni passive

di fatto tra i due nemici, sul modello delle due Germanie. Gli accordi, ricordiamo, sulla carta dovrebbero spianare la strada al riconoscimento reciproco tra Belgrado e Pristina, vincolando le parti a sviluppare «normali relazioni di buon vicinato», a riconoscere «documenti e simboli nazionali, passaporti compresi», a rispettare «la rispettiva integrità territoriale». E la Serbia dovrebbe «non obiettare all'ingresso del Kosovo in alcuna organizzazione internazionale», Ue e Onu incluse. Ora, con alta probabilità, hanno sostenuto media regionali ben informati, l'Ue va verso l'inserimento di Ocrida nel capitolo 35 dedicato alla Serbia, di fatto legando il rispetto dell'intesa – e la risoluzione del nodo Kosovo – all'adesione di Belgrado alla Ue. È quanto si leggerebbe in una «bozza delle conclusioni» del prossimo Consiglio europeo, ha assicurato ad esempio la televisione N1, aggiungendo che nel testo – ancora non pubblico – si

menziona anche il gennaio 2024 come data per concretizzare l'intento europeo. Secondo i media regionali, l'ufficialità dovrebbe arrivare la settimana prossima, probabilmente dopo un nuovo vertice Ue-Balceni occidentali, atteso il 13 dicembre. Anche Radio Europa Libera, solitamente ben informata, ha confermato che l'Ue farà il gran passo «con urgenza» e che entro gennaio le modifiche al capitolo negoziale 35 saranno «recepte» ed entreranno in vigore. Per scoprire se le anticipazioni sono reali bisognerà dunque aspettare, ma tanti segnali indicano che la Ue si è stanca di attendere. Le avvalorano, tra l'altro, le dure parole di Vučić, che ha da una parte ammesso di essere a conoscenza delle voci che circolano sul capitolo 35, ma di aver tenuto a ribadire che la Serbia (dove peraltro le elezioni sono in programma il 17 dicembre) non ha intenzione di scendere a compromessi, anche se ciò significherebbe l'abbandono delle

velleità di ingresso nell'Unione. Se si vuol costringere Belgrado alla passiva «accettazione» del Kosovo «nelle Nazioni Unite, non se ne parla», ha detto Vučić, svelando in un'intervista al magazine Nin di averlo ripetuto di recente anche a «francesi, tedeschi, italiani, a tutti gli europei e agli americani». Se però la Ue andrà avanti, sarà allora chiaro a tutti che Bruxelles non vuole Belgrado nei suoi ranghi, ha suggerito, assicurando però di «non pensare» che l'Ue userà questi «mezzi». Moltissimi altri, nei Balcani e oltre, la pensano diversamente. «Non c'è dubbio» che l'accordo di Ocrida e annex «diventeranno parte del capitolo 35», anche se naturalmente «va visto come si formulerà» l'inserimento della clausola, ha assicurato ieri il politologo Stefan Surlić, ricordando che già oggi il testo richiama l'assoluta necessità del dialogo. Ma se si dovesse andare oltre, l'Ue rischia veramente di perdere la Serbia. —

LA STRADA PER L'UE Skopje verso il voto In gioco le riforme

BELGRADO

Una doppia importante tornata elettorale che potrebbe modificare la rotta del Paese verso l'Europa. È quella in agenda in Macedonia del nord: Skopje ha deciso di chiamare i cittadini alle urne per le elezioni presidenziali e per le parlamentari tra fine aprile e inizio maggio. È il risultato di un'intesa faticosamente raggiunta tra i partiti che sostengono l'attuale maggioranza di governo e quelli di opposizione, che da ben due anni chiedevano nuove elezioni. Quelle presidenziali, è stato stabilito, si terranno il 24 aprile, le legislative l'8 maggio, in contemporanea con il secondo turno del voto che porterà alla scelta del nuovo capo di Stato.

Intanto sono previsti grandicambiamenti. I partiti dell'arco elettorale hanno concordato la formazione a fine gennaio di un governo tecnico, con un premier di etnia albanese, il primo della storia macedone, attuando uno dei più importanti accordi tra Socialdemocratici e Dui, il partito più rappresentativo della minoranza albanese. Dopo il voto di primavera, tuttavia, tutto potrebbe cambiare. «Vinceremo sicuramente», ha infatti promesso l'attuale leader dell'opposizione e del partito Vmro-Dpmne, Hristijan Mickoski, che ha accusato l'attuale esecutivo, guidato dal socialdemocratico Dimitar Kovacevski, di aver favorito la corruzione e tradito il Paese. In dubbio, in caso di ritorno al potere del Vmro, anche l'inserimento in Costituzione di tutele per la minoranza bulgara, cioè la strada per superare il veto imposto da Sofia ai negoziati d'adesione di Skopje. Che rischia ora nuovi ritardi nel cammino verso l'Europa. —

ST.G.



COMUNE DI UDINE

Il Natale in Città

Udine - Dicembre 2023



UDINE ICE PARK
Piazza I Maggio



LA CASETTA DI BABBO NATALE
Piazza Matteotti



EVENTI OGNI WEEKEND
Centro Storico



LABORATORI PER BAMBINI
Centro Storico

ECONOMIA



IL LEGAME FONDAZIONI-BANCHE NEL NORD EST

NOME	BANCA CONFERITARIA	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO	QUOTAZIONE*	VALORE DI MERCATO	PARTECIPAZIONE NELLA BANCA
Fondazione Friuli	Intesa Sanpaolo	43.414.573	101.636.165,00	2,7	117.219.347,10	0,23%
Fondazione Cariparo	Intesa Sanpaolo	348.155.265	702.741.338,82	2,7	940.019.215,50	1,83%
Fondazione Venezia	Intesa Sanpaolo	29.570.922	64.424.036,00	2,7	79.841.489,40	0,16%
Fondazione Gorizia	Intesa Sanpaolo	21.560.000	35.872.754,00	2,70	58.212.000,00	0,11%
Fondazione Crtrieste	UniCredit	4.465.562	146.152.356,00	25,3	112.978.718,60	0,23%
Fondazione Cariverona	UniCredit	21.000.000	163.800.000,00	25,3	531.300.000,00	1,09%
Fondazione Cassamarca	Unicredit	1.999.781	48.092.820,00	25,3	50.594.459,30	0,10%
Totale Fondazioni			1.262.719.469,82		1.890.165.229,90	

Fonte: Nostra elaborazione sui Bilanci delle Fondazioni al 31/12/2022

*Prezzo di riferimento al 7/12/2023

WITHUB

Fondazioni, un tesoro da 2 miliardi in titoli UniCredit e Intesa Sanpaolo

Enti del Nord Est con patrimoni floridi grazie alla Borsa, nonostante sia calato il peso nel capitale

IL FOCUS

Roberta Paolini

Le fondazioni bancarie italiane continuano a mantenere un ruolo significativo nel settore bancario, un retaggio che risale alla Legge Amato. Le varie riforme legislative, come la legge Ciampi del 1998 e il Protocollo Acri-Mef del 2015, miravano a ridurre l'influenza delle fondazioni sulle banche conferitarie. Tuttavia, anche se il peso di questi enti sul capitale degli istituti si è ridotto notevolmente, le Fondazioni restano degli attori di primo piano, almeno sul piano dei numeri assoluti.

Alla fine del 2022 le 86 fondazioni bancarie in Italia possedevano partecipazioni nelle banche conferitarie per 10,92 miliardi, in crescita rispetto ai due anni precedenti. In Veneto e Friuli Venezia Giulia la som-



GILBERTO MURARO
AL VERTICE DI
FONDAZIONE CARIPARO

Cariparo ha in portafoglio l'1,83% del capitale di Ca' de Sass per quasi un miliardo di valore di mercato

ma delle partecipazioni nelle banche delle Fondazioni era pari a oltre 1,26 miliardi di euro, stando ai valori esposti sui bilanci 2022 (gli ultimi disponibili). Un valore di poco inferiore rispetto al dato registrato sugli stessi documenti contabili nel 2020. Se invece si valutano le partecipazioni sulla base dei valori di mercato, il totale sale a quasi 1,9 miliardi di euro. In netto apprezzamento rispetto a ciò che avveniva tre anni fa. Questo incremento è attribuito principalmente al recupero dei valori delle partecipate, piuttosto che ad un aumento delle quote detenute. Infatti studiando le singole posizioni emerge come la situazione, salvo alcuni casi, sia rimasta sostanzialmente stabile circa il numero di titoli relativi ai singoli gruppi bancari detenuti in portafoglio.

Fondazione Cariparo, presieduta da Gilberto Muraro, è la quarta fondazione italiana con oltre 2,14 miliardi di patrimo-

nio nel 2022. Possiede 348.155.265 azioni Intesa Sanpaolo, con un valore di bilancio di oltre 702 milioni e un valore di mercato superiore ai 940 milioni, equivalente all'1,83% dell'istituto guidato da Carlo Messina. **Fondazione Friuli** tiene in portafoglio 43.414.573 azioni Intesa Sanpaolo, ad un valore di bilancio di oltre 101 milioni euro cui corrisponde un valore di mercato di più di 117 milioni, pari ad una partecipazione dello 0,228% nella banca.

Anche **Fondazione Venezia** conserva una quota in Ca' de Sass, 0,16% del capitale, con 29.570.922 azioni, un valore di bilancio di circa 64,4 milioni di euro e un valore di mercato di quasi 80 milioni. Chiude il poker delle Fondazioni afferenti alla galassia Intesa, **Fondazione Gorizia**: con 21.560.000 azioni, un valore di bilancio di 35,8 milioni e un valore di mercato pari a 58,2 milioni.

L'ottava fondazione italiana per patrimonio, secondo il rapporto Acri, è invece **Cariverona**. In questo caso l'ente presieduto da Alessandro Mazzucco ha alleggerito la quota in UniCredit. Nel corso del 2022 la fase di progressivo riequilibrio degli asset della Fondazione ha mostrato una particolare accelerazione: vendite 14.750.000 azioni UniCredit, il che ha portato quasi a dimezzare la partecipazione. Oggi detiene 21.000.000 di azioni della banca, pari all'1,09% dell'istituto di Piazza Gae Aulenti con un valore di bilancio di 163,8 milioni e un valore di mercato oltre 531 milioni. **Fondazione CrTrieste**, possiede lo 0,23% del capitale di UniCredit, valore di bilancio 146 milioni. Mentre **Cassamarca** controlla lo 0,10% della banca guidata da Andrea Orcel, per un valore di bilancio di circa 48 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATISTICHE

Cgia di Mestre: il Pil Fvg con una crescita del 3,5% oltre i livelli pre-Covid

TRIESTE

Nonostante il rallentamento dell'economia registrato in questi ultimi sei mesi a seguito di una congiuntura internazionale molto difficile, il Friuli Venezia Giulia si è lasciato abbondantemente alle spalle gli effetti negativi provocati dalla crisi pandemica, dal caro energia e dalla crescita esponenziale registrata

dai tassi di interesse in questo ultimo anno e mezzo. In altre parole, tra il 2019 (anno pre Covid) e il 2023, la regione più a Est del Paese ha segnato una variazione del Pil del più 3,5 per cento, contro una media Italia del più 3. Meglio del Friuli Venezia Giulia solo la Lombardia con il più 5,3 per cento, l'Emilia Romagna con il più 4,9, e la Puglia con il più 3,9. Il turismo, la

manifattura, i consumi delle famiglie, gli investimenti e l'export hanno sostenuto questa. A dirlo è l'Ufficio studi della Cgia.

Secondo l'indagine l'Italia ha superato meglio dei suoi competitor Ue gli effetti negativi dovuti alla crisi pandemica, dal caro energia e dalla crescita esponenziale registrata dai tassi di interesse. Tra il 2019 (anno pre Covid) e il 2023, l'Italia ha segnato un +3% del Pil, contro +2,3 della Spagna, +1,8 della Francia e +0,7 della Germania. La Cgia spiega che la ripresa parte dal turismo, dalla manifattura, dai consumi delle famiglie, da investimenti ed export.

Un trend positivo che ad ot-

tobre ha spinto il tasso di occupazione al 61,8% con quasi 23,7 milioni di addetti, un record mai raggiunto in precedenza. I problemi non mancano come povertà, disoccupazione femminile, lavoro nero, tasse, burocrazia, evasione, inefficienza della Pa e debito pubblico che frenano da 20 anni la crescita italiana.

L'aumento dei costi delle bollette di luce e gas esploso nel 2022 e l'impennata dei tassi di interesse determinato dalla Bei per frenare il tasso di inflazione che in Italia nell'ultimo trimestre 2022 ha sfiorato il 12%. Tra i 20 paesi dell'area dell'euro, quelli demograficamente più piccoli hanno registrato le crescite più alte.

LA LEGGE

Riforma Ciampi



Le Fondazioni nascono con la legge Amato, la 218 del 1990 che permise alle banche di trasformarsi in società per azioni e di generare fondazioni a cui vennero trasferite tutte le attività non tipiche dell'impresa bancaria. La legge Ciampi del 1998, in seguito, obbligò le Fondazioni a cedere il controllo delle banche cosiddette conferitarie. Con il Protocollo Acri-Mef del 2015 è stato indicato un tetto (33% dell'attivo di bilancio) per la quota investita nella conferitaria.

RAPPORTO ACRI

La prima banca



Intesa Sanpaolo è la banca con le maggiori partecipazioni da parte delle Fondazioni, con 7.347,3 milioni di euro (a valori di bilancio), in crescita di oltre 500 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Lo scrive Acri nel Rapporto 2022. È seguita da UniCredit con 1.166,3 milioni di euro (in calo di circa 200 milioni) e Crédit Agricole Italia con 808,5 milioni. Quarto e quinto posto per Bper Banca (392 milioni) e Cassa di Risparmio di Bolzano (364,1 milioni).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
EVER LEGION	DA KOPER A RADA	ore 02.00
MSC ASLI	DA KOPER A RADA	ore 08.00
POL MARIS	DA PATRASSO A OREGGIO 32	ore 08.00
ALDEBARAN	DA SIDI KERIR A RADA	ore 22.00
IN PARTENZA		
MED TRABZON	DA RADA PER VENEZIA	ore 01.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 32 PER PATRASSO	ore 20.00
MSC ASLI	DA RADA PER RAVENNA	ore 21.00

L'azienda triestina guidata da Stefano Crechici prevede conti in assestamento Carte speciali per Bottega Veneta che la sceglie fra le aziende più creative

Modiano re dei giochi sbarca in Sud America e punta nel 2024 a 10 milioni di ricavi

PIERCARLO FUMANÒ

Bottega Veneta seleziona alcuni piccoli laboratori artigianali provenienti da tutto il mondo. E fra questi individua anche la triestina Modiano, la storica azienda delle carte da gioco. La *maison* del gruppo Kering ha lanciato il progetto Bottega for Bottegas per valorizzare mestieri unici che «impiegano la loro creatività e le loro inimitabili competenze per rafforzare l'immaginazione».

Le vetrine del flagship store di Milano di Bottega Veneta renderanno così omaggio alle carte Modiano con un esclusivo mazzo proposto in edizione limitata. Non è la prima volta che le carte triestine d'autore entrano nel mercato del lusso: anni fa erano state scelte anche da Gucci.

L'azienda triestina è entrata nel progetto assieme ad altre «botteghe» come l'atelier di Kitai Rhee, artigiano di terza generazione, che rappresenta l'unica bottega in Corea che conserva la lavorazione artigianale degli aquiloni del diciannovesimo secolo (i Bangpae Yeons, aquiloni storici coreani realizzati con canne di bamboo) e una particolare tipologia di carta coreana chiamata hanji. E poi, come riporta Bottega Veneta in una nota, c'è Liu Wenhui, specializzato nella progettazione di mattoncini da costruzione ispirati all'antica architettura cinese.

La fabbrica di carte da gioco fondata nel 1868, presieduta da Stefano Crechici, conta su un fatturato intorno ai 9 milioni e 67 dipendenti. Modiano esporta in un centinaio di Paesi in tutto il mondo, dalla Cina

agli Stati Uniti. Dalle linee produttive escono carte da gioco e carte per i giochi da tavolo come Monopoli e Trivial Pursuit, un business che non conosce declino. La capacità produttiva si aggira sugli oltre 20 milioni di carte da gioco all'anno. Fondata nel 1868 da Saul Modiano e ceduta alla cartotecnica Grafad della famiglia Crechici nel 1987, l'azienda è tornata a commercializzare anche le cartine da sigaretta. Modiano, entrata di recente nel registro dei marchi storici, serve anche l'industria cartotecnica e la produzione di astucci pieghevoli.

Durante la pandemia i giochi da tavola sono stati molto venduti. Ora il settore vive un momento di flessione delle vendite a livello mondiale rispetto al boom dell'era Covid. Un periodo che Modiano ha



Carte da gioco e pubblicità storiche dell'azienda triestina Modiano

utilizzato per potenziare la capacità produttiva degli stabilimenti: «La nostra produzione primaria sono le carte da gioco e l'export rappresenta sempre la metà del nostro fatturato. Questo è un anno di transizione dopo il boom post-pandemia e nel quale mettiamo a frutto i grandi investimenti fatti negli ultimi anni. Dopo due anni eccezionali, il 2023 ha registrato una fisiologica flessione nel settore dei tarocchi e dei giochi da tavolo. Di fatto ritorniamo ad un equilibrio del

business com'era prima del 2021 grazie anche ad una attenta riduzione dei costi». I mercati principali sono Spagna, Germania e Stati Uniti.

Il mercato domestico, dove Modiano trova il concorrente Del Negro, è in crescita: «L'Italia - chiarisce Crechici - sta andando bene e registra un incremento degli ordini del 7%». Il mondo dei casinò in Europa, che si era fermato durante la pandemia, è in ripresa. Da qui si aprono nuovi mercati: «Per la prima volta siamo entrati

nel vasto mercato del Sud America con un nuovo distributore. Oggi le carte da gioco Modiano sono utilizzate nei casinò dello Stato dell'Uruguay. In questi Paesi utilizzano una particolare tipologia di carte spagnole che abbiamo trovato nel nostro archivio». Le prospettive per il 2024? «Prevediamo risultati in linea nonostante la domanda in flessione. Puntiamo a superare i 10 milioni di fatturato», chiarisce Crechici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIA FINO AL 90%

GLI SPECIALISTI
DEL FOTOVOLTAICO
DI CASA TUA

INCENTIVO
PROROGATO

Affrettati,
pensiamo a tutto noi:
pratiche comprese!

50%
CREDITO
D'IMPOSTA

40%
CONTRIBUTO
A FONDO
PERDUTO FVG
CUMULABILI

Abiti in Friuli Venezia Giulia?
Installa il tuo impianto
fotovoltaico e **risparmi fino
al 90% sulla spesa!**
Siamo un'azienda del tuo
territorio. Con Ener Friuli
risparmi sulle bollette, migliori
la tua casa e non inquin!

30 gg per l'installazione
Staff con 25 anni di esperienza

www.enerfriuli.com
info@enerfriuli.com
Tel. 0432 221670

Ener Friuli
Migliora la tua casa, migliora la tua vita.

UNIONCAMERE E INFOCAMERE

Abbigliamento, persi 9 mila negozi in 5 anni In Fvg un taglio del 10%

MILANO

Pandemia, cambiamenti nelle abitudini di consumo e fiammate inflazionistiche stanno mettendo a dura prova i negozi di abbigliamento lungo lo stivale. Come mostra la fotografia scattata da Unioncamere e InfoCamere, negli ultimi cinque anni il numero di negozi di abbigliamento è sceso di oltre 9 mila unità, attestandosi al 30 settembre scorso leggermente al di sopra dei 78.000 esercizi commerciali. Tra il 2019 e il 2023 il bilancio tra aperture e chiusure di attività nel commercio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati è quantificabile in una riduzione di quasi l'11% dei negozi. La frenata ha inciso pesantemente sulle imprese individuali (il 53% del totale del comparto) che, per il periodo in esame, hanno fatto registrare una diminuzione superiore al 12% (-5.891 unità in termini assoluti). Una dinamica, secondo l'as-

sociazione delle Camere di commercio guidata da Andrea Prete, che riflette anche la forte crescita del commercio online, con sempre più italiani che fanno i loro acquisti sulle apposite piattaforme dedicate. La fotografia a livello territoriale restituisce l'immagine di una Italia con meno vetrine in tutte le venti regioni. Ad eccezione di Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, dove si conta una variazione negativa in termini percentuali più contenuta, in tutte le altre regioni del Centro-Nord, a partire da Lazio, Marche, Toscana e Friuli Venezia Giulia si registrano perdite superiori al 10 per cento. Lazio, Lombardia e Toscana sono invece le regioni in cui la contrazione degli esercizi appare maggiore in termini assoluti.

CONSUMATORI

In Italia il riciclo vale oltre 3,2 miliardi

MILANO

In Italia il riciclo ha prodotto nell'ultimo anno un tesoretto da oltre 3,2 miliardi di euro. Questo il valore economico generato per il Paese dalla pratica del riciclo in termini di recupero dei materiali, energia risparmiata, taglio alle emissioni di gas serra. Un percorso virtuoso che ora 12 associazioni dei consumatori del Cncu hanno deciso di sostenere e im-



Recupero materiali

plementare attraverso l'innovativo progetto «Ricomincio da tRe» che sarà presentato ufficialmente a stampa a istituzioni il prossimo 12 dicembre presso il Museo Nazionale delle Ferrovie di Pietrarsa di Portici-Napoli alla presenza del Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Nel dettaglio, il valore della materia recuperata grazie al riciclo è di oltre 2 miliardi di euro, quello dell'energia prodotta dalla valorizzazione energetica dei rifiuti di imballaggio raggiunge i 20 milioni. Il valore economico calcolato sui risparmi delle emissioni di gas serra grazie al riciclo e al recupero energetico è di 609 milioni.



*"Noi siamo un cipresso
con due cime
mosse talvolta
con impeto e dolcezza dal ven-
to
del diverso pensare
la morte farà di noi una cima
sola"*

Il giorno 27 novembre 2023 è partita per il suo ultimo viaggio l'anima generosa e libera di

Maria Giovanna
Lizzul

esule Istriana
da Portalba

Ad esequie avvenute, come da sua volontà, con grande tristezza, ne danno la dolorosa notizia i fraterni amici.
Le ceneri riposano in pace a RABAC Istria, davanti al suo QUARNERO, nella tomba di famiglia FARAGU-NA-GOBBO-LIZZUL accanto ai suoi adorati nonni, genitori a l'amato marito FEDOR HORVIC, "per incontrarci nei campi dei beati!".
GRAZIE di cuore a tutte le persone che in vario modo sono state vicine in questi meravigliosi anni di vita vissuta.

Anche GIÓ, corre libera nei prati del cielo assieme a LADY e CICA.

Gli ex Collaboratori, la desiderano ricordare, con tanta stima nel suo "QUADRIFOLIO PIÚ"

Trieste, 10 dicembre 2023

Maria Giovanna

Ci piace ricordarti libera, forte e generosa.
Non dimenticheremo mai l'esempio della tua sincerità ed eleganza.
Rimarrai per sempre con noi.
MARA, NICOLÓ e FOSCARA

Trieste, 10 dicembre 2023

La delegazione di Trieste della Accademia Italiana della Cucina piange la scomparsa della sua stimata socia

Maria Giovanna
Lizzul

Trieste, 10 dicembre 2023

Nel mio cuore, sempre.
ROSY

Trieste, 10 dicembre 2023



E' mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 6 dicembre

Adriano Andriolo

Lo annunciano la moglie, i figli e i suoi familiari.
Lo saluteremo mercoledì 13 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023



Dopo una lunga vita trascorsa pienamente con fede nell'amore della famiglia e del prossimo, ci ha lasciato la nostra mamma

Dora Darpich
ved. Predonzan

Lo annunciano le figlie Marina e Serena con Ódmar e le nipoti Camilla e Carlotta.
La saluteremo mercoledì 13 dicembre con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna alle ore 10.50.

Trieste, 10 dicembre 2023

Affettuosamente vicini a Marina e Serena: Oddo, Giulia, Federico e Oscar.

Trieste, 10 dicembre 2023

Vi siamo vicini.
- ENZO e famiglia

Trieste, 10 dicembre 2023

Vi siamo tanto vicini MARIA, PAOLA, , PAOLO e CHIARA, PIER ed ENZA, GIAN e ILARIA, GIANNI e CRISTINA, ALEX, ROBERTA, MARIANO e GRAZIA

Trieste, 10 dicembre 2023

Ciao, cara amica LAURA

Trieste, 10 dicembre 2023

Affettuosamente vicina all'amica MARINA.
- MACRI

Trieste, 10 dicembre 2023

Partecipano commossi CYNTHIA, ELISABETTA, MARINO.

Trieste, 10 dicembre 2023



E' mancato

Daniele Beltrame

Ne danno il triste annuncio i fratelli FRANCESCO, RICCARDO e VERDIANO.
Un ringraziamento ai dipendenti della cdr La Fenice.
Le esequie avranno luogo mercoledì 13 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

Si è spento serenamente

Angelo Gennari

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio MAURIZIO con LYDIA e BRIGITTE.

Un sentito grazie a VALENTINA con FABIO per il grande ed affettuoso aiuto.
Lo saluteremo giovedì 14 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Pezzetta

Ne danno il triste annuncio DONATELLA, le figlie ROBERTA e KATJA, ESTER, i generi ROBERTO e TOMMASO, la nipote MARTINA.
Lo saluteremo lunedì 11 alle ore 11 nel comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

VII ANNIVESARIO

Carlo Panzarasa

PRESENTE Marina

Trieste, 10 dicembre 2023



Non c'è più

Maria Grieco
ved. Novak

Ciao mamma, un saluto speciale da LAURA e CLAUDIO.
Ciao nonna, un forte abbraccio da CRISTINA e DAVIDE.

Mercoledì 13 dicembre, alle ore 10.30, la salma sarà portata nella Chiesa Madonna del Mare, in Piazzale Rosmini, dove alle ore 11.00 sarà officiata la S. Messa: la salma sarà poi cremata.
Un ringraziamento particolare all'amica CORINNA.
Mille grazie anche a IRYNA, LESYA, MAIA e agli operatori della residenza Ciclamino dell'ITIS per l'attenzione e la sensibilità dimostrata.

Trieste, 10 dicembre 2023

Un caloroso saluto a

Maria

da ROSANNA e OTELLO.

Trieste, 10 dicembre 2023

Ciao

Maria

Ti ricorderemo con gioia LILIANA e MASSIMO.

Trieste, 10 dicembre 2023

Martedì 12 dicembre alle ore 17.00 presso la chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso piazza Ortis a Trieste avrà luogo un momento celebrativo in memoria della nostra cara amica

Nora Gerolimich

Gli amici di Nora.

Trieste, 10 dicembre 2023

La Presidente e le amiche dell'Inner Wheel Club Trieste ricordano con affetto la socia

Nora Gerolimich

Trieste, 10 dicembre 2023



E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Camillo Privitera

Brigadiere Corpo
Carabinieri

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSARIA, i figli GRAZIA, VENERA, ANTONINO e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 15 dicembre alle ore 10.50 presso la Chiesa di Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

E' mancata

Marjoška Martelanc

Lo annunciano il fratello e le nipoti con le famiglie.
Il funerale si terrà venerdì 15 dalle 13.30 alle 14.00 nella chiesa San Bartolomeo Opicina. Seguirà la santa messa e la sepoltura.

Opicina, 10 dicembre 2023

E' mancato

Giacomo Di Pierro

Lo annuncia la moglie NELLY con il figlio IGOR, le nipoti e la nuora.

Lo saluteremo martedì 12 dicembre, alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alida Manfreda

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO con NATASA, LARA con FABIO e gli amati nipoti GABRIEL, RUBEN, SAMUEL e ERWIN.
I funerali con le ceneri seguiranno sabato 16 dicembre alle 11.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina-Sistiana,
10 dicembre 2023

Il Presidente della Regione, l'Assessore alle Finanze, la Giunta e i colleghi della Regione, l'Assessore alle Finanze, la Giunta e i colleghi tutti si uniscono a ALESSANDRO ZACCHIGNA per la perdita della cara madre.

Trieste, 10 dicembre 2023

I colleghi della Direzione Centrale Finanze partecipano commossi al dolore del Ragioniere Generale e della sua famiglia.

Trieste, 10 dicembre 2023

Vicina ad ALESSANDRO:
- ROSSELLA SOLLINI e famiglia.

Trieste, 10 dicembre 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Rosset

Lo annunciano la moglie ROSA e i figli ROMANO, PATRIZIA ed ENZO con MARINA.
Lo saluteremo martedì 12 dalle 11.30 in via Costalunga. Seguiranno le esequie nella Cappella del cimitero alle 12.30.

Trieste, 10 dicembre 2023

Ciao

Nonno

LORENZO, MONICA e GIORGIA.

Trieste, 10 dicembre 2023



"Ci hai lasciato ma non ti abbiamo perso"

È volata in cielo la nostra amatissima

Bruna Fucich Sessi

Lo annunciano il marito Livio, le figlie Barbara con Luca, e Tamara. La ricordano con affetto i nipoti Mia, Francesco e Matteo.

La saluteremo lunedì 11 alle ore 11.30 nella Chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 10 dicembre 2023



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fermo Ferrara

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, le figlie ALESSANDRA e RAFFAELLA.
Ti ricorderemo sempre

Nonno Fermo

FRANCESCA, GIULIA, FILIPPO, RICCARDO e FEDERICO.
Lo saluteremo lunedì 11 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

Partecipano al dolore i cugini GIANCARLO, ROBERTO, ELENA, LUCIA e GERMANO e famiglie

Trieste, 10 dicembre 2023

Si uniscono al dolore:
- Il genero SILVIO e la famiglia ZANARDI BERTOLI.

Trieste, 10 dicembre 2023

Ti vogliamo bene nonno. I tuoi nipoti.

Trieste, 10 dicembre 2023

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Gianna Italia

Ne danno il triste annuncio le figlie RAFFAELLA con ANTONIO e FILIPPO, MATILDE con ADRIANO, MARTINA e CAROLINA.
Sarai sempre nel nostro cuore.

I funerali si celebreranno mercoledì 13 dicembre dalle 12.00.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa MARIA PASQUA.

Trieste, 10 dicembre 2023

Gianna Italia

Ciao Gianna.
Amica di una vita. Claudia, Mario e famiglia.

Trieste, 10 dicembre 2023



Si è spenta serenamente

Anna Derin

Ne danno il triste annuncio il fratello VIRGILIO con la moglie ALBINA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 14 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023



In questi giorni è mancato

Ervino Zotti (Gigi)

Ne danno il triste annuncio tutte le persone che gli hanno voluto bene, che gli sono state vicine, gli amici e i parenti tutti.

Gigi

grazie di cuore per la tua profonda amicizia, la tua allegria e la tua travolgente risata che ci accompagneranno per sempre.
Ti saluteremo mercoledì 13 dicembre dalle ore 10.30 presso la sala azzurra e la Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna alle ore 12.30.

Non fiori ma offerte

Trieste, 10 dicembre 2023

Ciao carissimo amico
-Tina e Adelchi
-Diana e Paolo
-Tiziano

Trieste, 10 dicembre 2023

Ciao

Gigi

Fulvio e Agnese.

Trieste, 10 dicembre 2023

Improvvisamente è mancato

Egidio Giraldi

Ne danno il triste annuncio la moglie ARIELLA, la figlia BARBARA con MAURO e l'adorata nipote BEATRICE.
Lo saluteremo martedì 12 dicembre alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

Ciao

Egidio

amico caro.
LAURA e GIORGIO

Trieste, 10 dicembre 2023

Ciao

Zio

ci mancherai, ERIKA, DIEGO, GABRIEL con FRANCA, SABRINA, DAVIDE.

Muggia, 10 dicembre 2023



E' mancato

Benito Dotti

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

Le esequie avranno luogo giovedì 14 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Muggia alle ore 11.00.

Trieste, 10 dicembre 2023

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

POLITICA OSTAGGIO DEI PREGIUDIZI

PEPPINO ORTOLEVA

Due tendenze dominano in questi anni la vita politica di molti paesi occidentali: lo spostamento a destra anche di parti dell'elettorato che prima votavano in tutt'altro modo, il crescente spaccarsi in posizioni opposte, spesso inconciliabili, dell'opinione pubblica.

A dividerla però non sono le ideologie, che hanno perso gran parte del loro peso, e neppure la religione, almeno in Europa: nelle Americhe è presente un estremismo di radice evangelica, ma certo non spiega da solo la popolarità di un Trump. Qualcuno ha detto che destra e sinistra oggi sono divise principalmente da stati d'animo, da una violenta antipatia reciproca. Come la si può spiegare, e che cosa la lega all'ascesa della destra?

Ad accomunare il generale italiano Vannacci, Trump, alcune forze del nord Europa è soprattutto una parola d'ordine: non vergognatevi di essere xenofobi, i pregiudizi contro gli immigranti (e i neri) sono un vostro diritto. A questa rivendicazione del razzismo si aggiungono in molti discorsi l'islamofobia, la critica alle "teorie di genere" che nasconde spesso l'omofobia, in qualche caso l'antisemitismo.

È invece più difficile oggi sentire dichiarazioni esplicitamente maschiliste in un'area politica dove alcune leader sono donne; ma il ricorrente richiamo ai "valori della famiglia" implica comunque un invito al sesso femminile a pensare meno alla carriera più ai figli, e a comportarsi in modo "più controllato".

Non tutte le destre sono uguali, naturalmente: il leghista Salvini può esaltare Vannacci e il ministro Crosetto criticarlo, ed è solo Salvini a permettersi frasi come "gli zingari italiani purtroppo ce li dobbiamo tenere". Purtroppo. Ma al di là della maggiore o minore sfrontatezza resta un filo che lega comunque tutta quella parte politica, e la contrappone a una sinistra che al contrario fa della lotta contro i pregiudizi una bandiera identitaria.

La critica contro questa sinistra si sinte-



Il generale Vannacci

Destra e sinistra oggi sono divise da stati d'animo più che da vere ideologie

tizza in una parola americana, woke, di cui non molti sanno il significato ma che è usata per dire: "quelli che vogliono imporre a tutti la loro visione del mondo bizzarra e calata dall'alto, contro ciò che abbiamo sempre pensato, e continuiamo a pensare".

Dobbiamo ricordare, d'altra parte, che se la difesa del diritto al razzismo, all'omofobia, eccetera ha un sapore "fortemente di destra" anche perché si tratta di modi di pensare che molti considerano arcaici (e altri rivendicano proprio perché esistono "da sempre"), la forza dei pregiudizi non è in sé "vecchia", né è stata superata con la modernizzazione della società.

Al contrario: in un mondo dove tutti hanno sempre più spesso a che fare con realtà finora sconosciute si può essere spinti a fare appello a giudizi già fatti proprio per orientarsi, per valutare a prima vista le persone e i fenomeni che si incontrano. E media "nuovi" come i social network sono uno strumento potentissimo per scaricare l'ostilità su persone e gruppi, per diffondere il cospirazionismo che accusa gli immigranti, o gli ebrei.

In questa situazione, una sinistra che combatte i pregiudizi soprattutto con dichiarazioni di principio rischia di non comprendere i motivi per cui la destra che a quelli si richiama fa così presa. E spesso finisce con il trattare le persone legate a certi modi di pensare con una carica di disprezzo non dissimile da quella con cui loro trattano le razze "inferiori".

Il problema è che è difficile se non impossibile discutere in modo razionale i pregiudizi, proprio perché vengono dati per ovvie scontati da una parte, sono considerati odiosi e stupidi dall'altra.

La loro crescente centralità nella politica, spesso più implicita che dichiarata, rende il dibattito tra gli schieramenti sempre più aggressivo e povero d'idee, in un momento di guerre e instabilità che richiederebbe al contrario un confronto anche duro, ma un vero confronto: su contenuti e progetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PD SENZA PRIMARIE PERDE L'IDENTITÀ

DAVID ALLEGRANTI

Il Pd è diventato un partito a primarie variabili. Si fanno o non si fanno? «Dipende dal contesto locale, ci sono contesti in cui il Pd e la coalizione fanno insieme la scelta delle primarie e altri territori in cui il lavoro di coalizione arriva a una scelta unitaria condivisa da tutti», ha risposto la segretaria del Pd Elly Schlein, interpellata a Montecitorio: «Dipende, dipende molto dai territori. Rimangono uno strumento». Due casi locali, Sardegna e Firenze, stanno agitando le acque del Pd a Roma. In Sardegna sarà la contiana Alessandra Todde, vicepresidente del M5S, la candidata alle elezioni regionali del 2024 per conto di Cinque Stelle e Pd. Una decisione che ha spaccato il centrosinistra, tant'è che Renato Soru, ex presidente di Regione, fondatore di Tiscali, ha lasciato il Pd e ha chiesto che almeno si facessero le primarie di coalizione. Ancora più eclatante – sarà il peso che la città ha nella storia dei progressisti – è la vicenda fiorentina.

La Toscana da tempo non è più una regione rossa, la destra governa saldamente quasi tutti i capoluoghi di provincia, e il Pd per la prima volta a Firenze rischia qualcosa dopo la chiusura del ciclo politico del sindaco Dario Nardella, che è al secondo mandato e prossimo alla candidatura alle Europee.

Una consultazione pubblica sarebbe stata preziosa, ma il Pd ha deciso di non fare le primarie, candidando direttamente l'assessora al Welfare Sara Funaro alle elezioni amministrative del 2024 e ignorando le richieste di una parte del partito.

«Sono state le primarie a decretare il successo delle esperienze amministrative più forti. Il Pd senza primarie diventa un'altra cosa. Il Pd senza primarie si chiama Ditta», ha commentato Matteo Renzi, ex presidente del Consiglio ed ex sindaco di Firenze.

Per Arturo Parisi, ex ministro della Difesa, co-fondatore dell'Ulivo, si tratta di una «ulteriore presa di distanza dal progetto all'origine del Pd, dentro il quale le primarie costituivano un punto qualificante. Non ci si può tuttavia meravigliare. Già alla fondazione solo parte del gruppo dirigente aveva compreso e condiviso la novità del progetto del Pd come partito nuovo, né continuazione né somma di partiti passati. Figuriamoci ora che la guida è nelle mani di una alleanza tra la nostalgia di chi era prima del Pd, e l'estraneità di chi è venuto dopo».

La vittoria di questa alleanza è stata resa possibile proprio dalle primarie, grazie alle quali Schlein è diventata segretaria del Pd.

Tant'è che le sono servite per battere il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini dopo la fase congressuale, al termine della quale era stata sconfitta. Senza il popolo della sinistra, com-

posto anche di non iscritti al Pd, la non iscritta Schlein (almeno fino a pochi giorni prima di candidarsi) non avrebbe conquistato la leadership del partito che generosamente ha aggiustato il suo statuto proprio per permettere a lei di presentarsi. L'impressione è che le primarie servano quando c'è da mandare un messaggio ai vecchi dirigenti, salvo poi disfarsene quando diventano un rischio per la nuova dirigenza che vuole mantenere il controllo sugli eventi.

In politica tuttavia arriva sempre il momento del disvelamento. I sondaggi dicono che, nonostante le piazze e le battaglie identitarie (come quella sul salario minimo), il Pd è sempre fermo al 19 per cento.

Magari alle Europee andrà meglio, ma le scelte settarie – come quella di dire no alle primarie – non attirano un pubblico più vasto del proprio bacino elettorale tradizionale. —



Le primarie che hanno portato Elly Schlein al vertice del Partito democratico

Si è spenta serenamente

Cinzia Rulli

Ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO con FRANCESCA e SOFIA, il fratello ROBERTO con ROBERTA, i nipoti DANIELE, FRANCESCO e parenti tutti.

La saluteremo martedì 12 alle 09.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

12/12/2021 12/12/2023

Mario Jurjevic

Sempre nei nostri cuori.

NADIA e ALESSANDRA

San Giuseppe,
10 dicembre 2023

†

E' mancato

Stelio Vesnaver

Ne danno annuncio NICOLA e ALESSANDRO. Il funerale si terrà martedì 12 dalle 11.00 alle 13.40 in via Costalunga.

Alle 14.30 seguirà la sepoltura nel cimitero di Barcola.

Barcola, 10 dicembre 2023

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Maria Vecchiet

Maria Schromek

Trieste, 10 dicembre 2023

†

E' mancata

Tiziana Skerbisch
in Franchini

La ricordano il marito SERGIO, il figlio MASSIMO con BETTY e KEVIN, la cognata SILVANA, parenti e amici. La saluteremo sabato 16 dicembre dalle 10.15 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

I famigliari di

Giorgio Valentino

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 dicembre 2023

†

E' mancata

Laura Carra

Lo annunciano la figlia PAOLA con CLAUDIO e nipoti. Ciao

Mitica Nonna

sarai sempre nei nostri cuori. CHIARA e DAVIDE. La saluteremo venerdì 15 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

E' mancata

Pietro Marzari

A tumulazione avvenuta lo annuncia la famiglia.

Trieste, 10 dicembre 2023

†

E' mancata

Lidia Salimbeni

Lo annuncia addolorato il nipote DANIEL con parenti e amici tutti.

La saluteremo lunedì 11 alle ore 9.40 presso Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2023

PIERVALERIO REINOTTI partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del suo maestro

AVV.

Pierpaolo Longo

Trieste, 10 dicembre 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Varagnolo

Lo saluteremo mercoledì 13 dalle ore 9 alle 10 in via Costalunga.

Muggia, 10 dicembre 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Agnese Urizzi
ved. Busdon

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato.

La figlia GABRIELLA

Trieste, 10 dicembre 2023

TRIESTE



Mobilità cittadina



Bici a mano nelle piazze del centro: il Comune lavora su cartelli e multe

Uffici al lavoro su un'ordinanza richiesta da Dipiazza. Borsa-Verdi-Unità il "triangolo" interessato

Laura Tonerò

Il sindaco Roberto Dipiazza ha dato mandato agli uffici comunali di redigere un'ordinanza per consentire il passaggio delle biciclette nell'area inclusa tra piazza della Borsa, piazza dell'Unità e piazza Verdi solo se condotte a mano. Una decisione scaturita dopo che lo stesso sindaco ha assistito alla scena di un bambino che per poco non veniva investito da un ciclista, proprio in quell'area.

«Ho quindi valutato come questa zona pedonale lontana dallo scorrimento del traffico – così Dipiazza – vede spesso genitori e nonni lasciare i bambini anche piccoli correre, divertirsi, e ho pesato al rischio che si può correre se un ciclista distratto arriva in velocità». E aggiunge: «Non sono assicurati, se succede qualcosa a un bambino, oltre al dolore, chi risarcisce? Così ho pensato sia bene regolamentare l'accesso delle biciclette, per ridurre i rischi».

L'idea di Dipiazza, comunque, non si discosta molto da quella, ad esempio, già adottata dalla passata estate a Grado (dove nelle aree pedonali del centro storico e nella passeggiata lungo il mare è inibito il transito alla bicicletta e ai monopattini) e nel pas-

DUE RUOTE NEL "SALOTTO BUONO"
NEL FOTOSERVIZIO
DI FRANCESCO BRUNI

Al vaglio dei tecnici la necessità di dotare i molteplici accessi di apposita segnaletica

Il sindaco: «Un ciclista distratto può essere un rischio per i bimbi»
Laterza (At) critico

sato recente anche a Muggia. Anche nel centro storico di Venezia, proprio a tutela dei pedoni, è vietata la circolazione dei velocipedi anche se condotti a mano. Insomma, Trieste non sarebbe la prima a mettere dei paletti in questo senso.

La stesura dell'ordinanza ora è nelle mani del direttore del Dipartimento del territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio Giulio Bernetti,

che dovrà lavorare nella stesura a stretto contatto con la Polizia locale. Bernetti conferma come il provvedimento «sia allo studio, con un approfondimento su come poi dare attuazione all'ordinanza, tenendo in considerazione che servirà collocare una chiara segnaletica nei punti di accesso alla zona presa in considerazione».

Per poter poi infatti sanzionare un eventuale ciclista in sella alla sua bicicletta in nel triangolo «Borsa-Verdi-Unità» il divieto dovrà essere ben indicato. Un aspetto non di poco conto, valutando i tanti punti di ingresso a quell'area: da piazza dell'Orologio a Corso Italia, da piazza Tommaseo alle Rive, dal Ghetto a Capo di piazza monsignor Santin, solo per citarne alcuni. L'altra questione allo studio è la parte sanzionatoria da introdurre nell'ordinanza. Un punto che compete alla Polizia locale, a cui poi spetterà anche far rispettare l'ordinanza.

È bene comunque ricordare come il Codice della strada preveda che i velocipedi, considerati a tutti gli effetti dei veicoli, possano circolare nelle aree pedonali, ma non sul marciapiede, a meno che le bici non siano condotte a mano e usando prudenza. Unica

eccezione quando il marciapiedi è regolamentato come percorso ciclopeditonale o ospita una pista ciclabile.

L'intenzione del sindaco di regolamentare l'accesso alle biciclette nel cuore della città, suscita perplessità nel capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale Riccardo Laterza, che in una nota riferisce come «nel corso dell'ultimo Consiglio, su nostra domanda d'attualità, abbiamo ricevuto la conferma che, anziché intervenire sulla moderazione della velocità, il Comune vuole vietare del tutto il transito alle bici nelle piazze Unità, Verdi e Borsa, ampie aree pedonali in cui non ci sono certo problemi di competizione tra bici e pedoni». Restando in tema, Laterza sottolinea come, invece, «in viale D'Annunzio l'amministrazione si dimentica completamente di tutelare i pedoni, prevedendo di realizzare la ciclabile sul marciapiede. In tutto il mondo le ciclabili si realizzano in strada, garantendo sicurezza ai pedoni: solo a Trieste questo non è possibile – conclude –, e non per problemi di natura tecnica, bensì per precise direttive politiche, che vanno contro i principi più basilari della mobilità sostenibile».



NOTIZIE
IN BREVE

Incidente con un ferito

Scontro tra un'auto e uno scooter ieri all'intersezione tra via San Marco e via Alberti. Ferito lo scooterista, portato in codice giallo a Cattinara.



Webinar del Csv Fvg

Domani alle 14 incontro online di Csv Fvg su "Le Problematiche più frequenti nella gestione Amministrativa e Fiscale degli Ets. Dialogo con Chiara Borghisani".



Barbacan Produce

Torna oggi il mercatino di Barbacan Produce, edizione 40, l'ultima del 2023, dalle 10.30 alle 18.30, in piazza Barbacan e dintorni.

Mobilità cittadina

Il Municipio punta ai contributi previsti da un bando della Regione

Un piano per nuove pensiline fra viale Miramare, Altura e Carso

LA PROCEDURA

Lorenzo Degrassi

Un contributo per la realizzazione e l'adeguamento delle fermate dei servizi urbani di trasporto pubblico regionale e locale. È quanto ha predisposto la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio della Regione attraverso un bando dedicato ai Comuni.

Vi partecipa infatti anche quello di Trieste con l'assessorato all'Urbanistica, con l'obiettivo di ottenere il finanziamento necessario in particolare a inserire, nel corso del 2024, nuove pensiline

lungo viale Miramare. Lo scopo è renderle accessibili ai passeggeri a ridotta capacità motoria e ove possibile idonee al servizio autonomo da parte dei disabili. Si prevede inoltre la posa in opera di altre pensiline ad Altura, in via Alpi Giulie. Ma altre pensiline verranno situate anche in prossimità alcune fermate dell'altipiano e su eventuali ulteriori siti individuati dagli uffici competenti. «Ringrazio l'assessore regionale ai trasporti Cristina Amirante – ricorda il suo omologo comunale all'Urbanistica Michele Babuder – per la proficua relazione istituzionale legata al miglioramento delle necessità del trasporto pubblico locale nell'ambito del terri-

torio triestino, sia su gomma sia via mare e per l'attenzione che riserva alle necessità del trasporto della nostra città».

Il finanziamento regionale prevede uno stanziamento per l'anno in corso di un importo complessivo pari a 600 mila euro, mentre per la realizzazione del programma di interventi il Comune di Trieste ha stimato, quale importo complessivo per le pensiline di Barcola, di Altura e dell'altipiano, una spesa massima di 200 mila euro, che, in caso di esito positivo dell'istanza, sarà coperto integralmente dal contributo regionale erogato alla presentazione della rendicontazione finale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISTRUTTURARE
CASA?
DAGLI VALORE,
RENDILA UNICA.



RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO • TRASPORTO GRATUITO MATERIALI • SOPRALLUOGO E CONSULENZA GRATUITA

VENDIAMO | PORTE D'INTERNO | PAVIMENTI IN LAMINATO E PREFINITO | PAVIMENTI IN GRES PORCELLANATO | SANITARI DOCCE
VASCHE DA BAGNO | PAVIMENTI PER ESTERNO | RUBINETTERIA | MOBILI DA BAGNO | PAVIMENTI IN LEGNO PIETRA RICOSTRUITA
COLLANTI

VISITA IL NOSTRO
SHOWROOM

STRADA PER VIENNA, 88
OPICINA - TRIESTE

www.adriaker.it

040 813 716

+39 351 724 5999

SEGUICI SUI SOCIAL



Lavoro
100%
Adriaker



prima
dopo



OFFERTE FINO AL
Detrazione fiscale 50%



ADRIAKER

FINO AL 31 DICEMBRE 2023

Scopri l'emozione dei sapori di Natale.

Buone feste

PANDORO TRADIZIONALE
DI VERONA
Sapori&Dintorni Conad
1 kg

€ **9,90** pz.



PROSECCO SUPERIORE
CONEGLIANO
VALDOBBIADENE
DOCG EXTRA DRY
Tenimenti Dogali
0,75 l

€ **4,79** pz.



PANETTONE TRADIZIONALE
DI MILANO
Sapori&Dintorni Conad
incartato a mano, 1 kg

€ **9,90** pz.



PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONFEZIONATO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg, stagionatura
minima 30 mesi

€ **18,90**
al kg.



PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA DOP
Sapori&Dintorni Conad
Stagionatura minima 24 mesi

€ **28,90**
al kg.



SCAMPI INTERI
Surgelati
Sapori&Idee Conad
400 g

€ **5,90** pz.
€ 14,75 al kg.



GAMBERO ARGENTINO
SELVAGGIO
Surgelato
Sapori&Idee Conad
400 g

€ **5,90** pz.
€ 14,75 al kg.



GRANA PADANO DOP
CONFEZIONATO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg, riserva oltre 20 mesi

€ **16,90**
al kg.



 **CONAD**
Persone oltre le cose

IL WELFARE COMUNALE ALLE PRESE CON I PREPARATIVI PER ALTRE DUE GARE

Appalti per 29 milioni complessivi per disabili e minorenni a rischio

È quanto investirà il Municipio tra proroghe fino a giugno e nuovi servizi triennali dal 2024 al 2027

Massimo Greco

Il Welfare comunale si appresta a rinnovare due appalti, impegnando circa 25 milioni per il triennio che corre dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2027.

L'operazione più ingente riguarda i servizi in favore di minori e giovani adulti con disabilità, sulla quale il Municipio investe - mediante una determina firmata dal direttore dipartimentale delle Politiche sociali Ambra de Candido - quasi 22 milioni complessivi di Iva. L'altra gara concerne il sostegno socio-educativo a favore di minori a rischio di emarginazione sociale e/o inadeguatezza genitoriale: in questo caso il servizio sociale, diretto da Stefano Chicco, prenota una spesa pari a 3,1 milioni di euro.

Poiché le gare occuperanno una buona fetta della prima parte del prossimo anno, la de Candido e Chicco hanno provveduto a finanziare

la proroga dei servizi "uscanti" fino al 30 giugno: nel caso dei disabili parliamo di 3,4 milioni, in quello dei minori a rischio la cifra ammonta a 564.000 euro. Quindi, sommando gli importi previsti per le gare con quelli delle proroghe, possiamo dire che il Comune mette a disposizione 29 milioni di euro. Un intervento di evidente rilevanza, a confermare il ruolo centrale che la spesa sociale detiene nel civico bilancio, dove assorbe il 30% del "corrente".

Le attività a favore dei disabili minori e giovani adulti sono state svolte dall'autunno 2018 da un'associazione temporanea di imprese costituita dalla capogruppo DuemilaUno, dalla Quercia, da Lybra, da Alma, dal Centro cooperativo di attività sociali (Zadrusti center za socialno dejavnost), tutte realtà cooperative sociali. Il rischio di emarginazione sociale per i minori è stato affrontato a partire dall'autunno 2018 da



Un'attività a supporto delle persone disabili in un'immagine d'archivio

una compagine non di molto dissimile formata capogruppo è la Quercia, poi DuemilaUno, Prisma e Lybra, anche in questo caso un cast di coop sociali.

L'impostazione delle due determine, al netto delle differenze di oggetto e di finan-

za, si somiglia abbastanza. Quella dedicata ai disabili ricorda che la gestione uscente, iniziata nel '18, venne rinnovata per altri due anni fino allo scorso 30 novembre. Stessa procedura fu adottata per i minori a rischio. La de Candido e Chicco ritengono

non vi sia necessità di suddividere le due gare in lotti, poiché già sufficientemente autonome e "abbordabili" da piccole-medie aziende. Si tratterà di gare a procedura aperta, che coinvolgeranno la piattaforma elettronica regionale Eappalti.

Agli offerenti sarà chiesto di aver gestito servizi negli ultimi tre esercizi per un importo pari ad almeno 3 milioni Iva esclusa, perché viene esplicitamente pretesa «un'organizzazione adeguatamente dimensionata e strutturata» in considerazione della delicatezza dei compiti da espletare. Dal punto di vista della capacità economico-finanziaria, le proposte debbono aver sviluppato un fatturato triennale pari a 10 milioni di euro.

Scatterà la cosiddetta "clausola sociale", perché il futuro vincitore sarà tenuto ad assorbire in via prioritaria il personale già operante alle dipendenze dell'uscente. Sarà riconosciuto l'adeguamento dei prezzi d'appalto, avendo come riferimento iniziale l'inflazione acquisita nel 2023 dall'Istat, calcolata nel +5,7%, dato che sarà comunque aggiornato.

Un'ulteriore iniziativa, distinta dalle due gare in precedenza illustrate, concerne una manifestazione d'interesse, rivolta a enti del "terzo settore", per la realizzazione del sistema integrato di accoglienza rivolto alle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità. Il periodo va dal gennaio al dicembre del prossimo anno: un intervento ad alta rotazione per persone in transito, pronto intervento sociale, accoglienza in strutture comunitarie, percorsi di housing sociale. Per uno stanziamento massimo di 2 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



P.le Curiel, 5 - Muggia
Tel. 040.272500
www.bgrealestate.it

MUGGIA XXV APRILE
ATTICO € 148.000



TRIESTE, VIA CUMANO - BOX E POSTI AUTO
BOX DOPPIO € 60.000



MUGGIA - SANTA BARBARA € 195.000
APPARTAMENTO IN BIFAMILIARE



MUGGIA CENTRALISSIMA VILLA IN VIA COLARICH



IL BILANCIO CONSUNTIVO 2022 APRE PER LA DIOCESI SCENARI D'INCERTEZZA

Curia, il peso sui conti di bollette e povertà

L'intervento straordinario della Cei salvaguarda al momento l'equilibrio. Decisivo pure il contributo dell'Opera San Giuseppe

Laura Tonerò

Nello scorrere il bilancio consuntivo consolidato relativo al 2022 della Curia diocesana, emerge uno scenario di incertezza economica e finanziaria, che continuerà «ad avere una ripercussione negativa ancor più nei prossimi anni», sottolinea l'economista Eugenio Santoro nella relazione che accompagna i dati su entrate e uscite dello scorso anno.

A incidere sulla situazione «che per i prossimi esercizi - scrive ancora Santoro - apre ad approfondimenti di incertezza e a una seria riflessione sulle dinamiche gestionali che influenzano le prospettive finanziarie», è stato l'aumento dei prezzi energetici, che dal 2021 ha visto lievitare i costi di gestione anche della sede di via Cavana. Le difficoltà erano state evidenziate anche negli anni passati e i conti, sia chiaro, stanno in piedi, ma non sarebbe così senza «un intervento straordinario della Cei, relativo ad un contributo parziale a sostegno dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici, nonché il contributo ricevuto dall'Ope-

ra San Giuseppe, che ha consentito un concreto aiuto alle parrocchie in difficoltà e un contributo alle esigenze caritative e alle altre molteplici realtà diocesane», come evidenzia ancora l'economista. Bilancio alla mano, in totale le entrate nel 2022 sono state di 3.313.884 euro, a fronte di 3.310.379 euro di uscite, con un risultato d'esercizio di 3.504 euro, destinato a incrementare il capitale netto. Entrando nel dettaglio, partendo dai soldi usciti dalle casse della Diocesi, balza all'occhio quanto il «caro bolletta» abbia inciso sulla gestione della sede di via Cavana: per riscaldare e illuminare quell'immobile sono state pagate bollette dell'energia elettrica per 62.977 euro (31.299 euro nel 2021 e 24.444 nel 2020) e di 71.130 euro per il gas (34.729 euro nel 2021 e 13.854 nel 2020). Si sono invece ridotti, rispetto al 2021, i costi di manutenzione della sede e quelli per la gestione di altri immobili, ovvero del Seminario e della cappella dedicata alla Madre della Riconciliazione. Il personale ha un peso a bilancio di 181.734 euro, in linea con l'anno precedente.



La sede della Diocesi in Cavana in una foto scattata nella giornata di ieri da Massimo Silvano

te. La crescente richiesta di aiuto che arriva dal territorio, dalle persone con maggiori difficoltà, è ben fotografata nelle spese che la Diocesi ha destinato alle attività e dei centri diocesani, che nel 2022 hanno richiesto un impegno di 929.427 (di cui 404.627 per il bilancio della Caritas). Una cifra che nel 2021 si attestava a 738.450 euro, ma andando indietro

negli anni si rileva che nel bilancio del 2015, ad esempio, questo capitolo di spesa pesava per 1.828.028 euro, di cui però 305.060 a sostegno dell'attività commerciale di Vita Nuova. Attingendo dai fondi dell'8 per mille nel 2022 sono state sostenute 416.059 euro di spese per esigenze di culto e pastorali e 631.423 per interventi caritativi, 451.283 per «supporto

Covid». Alla voce che indica l'erogazione di contributi ordinari e straordinari risultano 140.049 euro, di cui 7 mila per Radio Nuova Trieste, 26.498 per contributi e assistenza straordinaria alle parrocchie e 106.551 euro per contributi ordinari. Leggendo invece i capitoli delle entrate, dalle attività diocesane sono arrivati nelle casse della Diocesi 847.986 euro, di que-

sti 402.493 i cittadini hanno deciso di devolverli direttamente alla Caritas, riconoscendo così il valore dell'attività guidata da pochi giorni da padre Giovanni La Manna, dopo che don Alessandro Amodeo è stato destinato alla parrocchia di San Giovanni. Alla voce «elargizioni e offerte libere» risultano a bilancio inoltre 183.282, circa 29 mila euro in meno rispetto al 2021. Determinante a far quadrare il bilancio è stato il contributo derivante dall'8 per mille e trasferito dalla Cei, che è stato di 1.746.654 euro: un intervento appunto straordinario, visto che raccoglie 453.397 euro in più rispetto al 2021 e 456.352 rispetto al 2019, l'anno che ha preceduto lo scoppio della pandemia. A consentire un aiuto concreto alle parrocchie in difficoltà e alle esigenze caritative è intervenuta anche l'Opera di San Giuseppe. In questo ambito si inserisce l'attività della Fondazione intitolata a monsignor Eugenio Ravignani, che anche nell'anno in esame ha provveduto direttamente all'assistenza di famiglie in difficoltà economiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autore del raid vandalico è un pakistano di 26 anni, regolare in città Dipiazza: «Sono irritato, ecco la risposta a chi dice di accoglierli tutti»

Si accanisce sugli alberi in piazza Denunciato per danneggiamenti

IL CASO

Piero Tallandini

«Ecco, questa è la risposta a quelli che dicono che dobbiamo accoglierli tutti». È il primo commento del sindaco Roberto Dipiazza sull'atto vandalico che si è verificato nella notte tra venerdì e sabato in piazza Unità, dopo giorni di polemiche legate proprio al tema dell'immigrazione e dell'accoglienza.

Verso le 2, un giovane cittadino pakistano, regolare sul territorio italiano, ha danneggiato le luminarie, strappandole via, di sei alberi di Natale. Immediato l'intervento della Polizia di Stato: l'uomo è stato individuato e portato in Questura per l'identificazione. Si tratta di un 26enne che beneficia della protezione sussidiaria, status riconosciuto dalla Commissione territoriale competente in seguito a presentazione di domanda di protezione internazionale. È stato denunciato per danneggiamento aggravato.

Davanti al personale della Questura non ha voluto fornire spiegazioni del suo gesto ed è rimasto in silenzio. Si esclude comunque la matri-



In alto Dipiazza mostra i danni. Sotto le luci e strappate. Andrea Lasorte

ce religiosa.

Ieri, in mattinata, il questore Pietro Ostuni ha contattato il sindaco per informarlo dell'accaduto e nel primo pomeriggio Dipiazza ha effettuato un sopralluogo: «Siamo riusciti a trovare una ditta in grado di intervenire subito per riparare il danno - ha riferito il primo cittadino - e non era facile trattandosi di un sabato tra due giorni festivi. La ditta è subito intervenuta avviando il lavoro di ripristino dell'illuminazione danneggiata. Questo 26enne pakistano ha strappato via tutto».

Dalla maxi-rissa in piazza Carlo Alberto al caso Silos, nei giorni scorsi la questione immigrazione e le sue implicazioni sulla sicurezza sono state al centro del dibattito, non solo politico. Il sindaco, alludendo ai vari appelli all'accoglienza che si sono levati da più parti, non ha nascosto il proprio disappunto: «Devo dire che sono molto irritato per quello che è successo - ha rimarcato -. Ditemi se questa non è la risposta a quelli che dicono che dobbiamo accoglierli tutti. Io dico che vanno accolti tutti quelli che sono disposti a rispettare la legge. Adesso questo pakistano è stato denunciato e gli faremo una causa civile per chiedergli il risarcimento, anche se sappiamo bene come vanno a finire queste cause».

Intanto, Dipiazza ha chiesto alla Polizia locale un'intensificazione della vigilanza nella zona durante le ore notturne, «anche se non è giusto dover vivere con apprensione per colpa di questi soggetti» ha aggiunto il sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consigliere Dell'Agata: «Grazie al sindaco»

Le luci natalizie sbarcano pure nel rione di Greta: esordio in strada del Friuli



Le luminarie a Greta in prossimità della chiesa del quartiere

LANOVITÀ

Dal qualche giorno anche il rione di Greta è addobbato con le illuminazioni natalizie. Ci ha pensato il Comune su sollecitazione del consigliere comunale Giampiero Dell'Agata. «L'anno scorso per la prima volta - afferma il consigliere di maggioranza - ho richiesto al Comune che venisse posizionata una stella cometa in prossimità della chiesa di via Aquileia; quest'anno abbiamo ampliato il raggio d'azione ed abbiamo illuminato anche una porzione di Strada del Friuli. Per il Natale 2024 voglio illuminare altre vie di Greta, come avviene già a San Giacomo per esempio».

Ma il consigliere Dell'Agata non è nuovo ad iniziative atte a migliorare questa zona: qualche mese fa è riuscito a mettere in rete i vari soggetti affinché un medico di base potesse avere una propria attività ambulatoriale fissa, dopo anni di assenza. «Ringrazio il sindaco - conclude Dell'Agata - per aver recepito le richieste pervenutemi da parte di commercianti e residenti e tutti gli uffici preposti che in tal modo hanno potuto avere un esito positivo. Illuminare un rione popoloso come Greta, che rappresenta anche una delle vie di accesso alla città, è un segno importante di questi tempi, dove i negozi e le varie attività si sono ridotti significativamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta



IL POMERIGGIO DI PROTESTE E DISAGI

«Pace nella Striscia di Gaza» Il corteo manda il traffico in tilt

Pacifisti, migranti, no-vax e gruppi anti-sistema: in 300 hanno sfilato in centro mettendo a dura prova la tenuta della circolazione nel sabato del ponte festivo

Francesco Codagnone

Il traffico si impalla a metà di via Carducci, deviato dalle forze dell'ordine in tenuta antisommossa, mentre centinaia di manifestanti denunciano il dramma della guerra in Medio Oriente e chiedono al microfono: «Free Palestine». In testa al corteo ragazzi afgani e pakistani, migranti della rotta balcanica, stringono tra le mani indumenti insanguinati che narrano disgrazie e miserie nella Striscia di Gaza e fanno tremare in centro Trieste i colori delle bandiere della Palestina e della pace, illuminate dalle sirene azzurre delle camionette della Polizia. Auto e motorini si incollano intanto dietro l'ampio striscione bianco con scritto: «Fermiamo il genocidio», mentre il riverbero delle casse invade strade, bar e negozi addobbati a festa. «Free Palestine», urlavano ancora i manifestanti - circa 300 secondo le stime della Questura - mentre il corteo interregionale per la pace e a

sostegno della popolazione della Palestina lasciava, ieri pomeriggio, largo Santos: il pensiero inevitabile, richiamato in testa al presidio, è per quei ragazzi che passeranno la notte sotto le arcate pericolanti del vicino Silos, tra escrementi, scabbia e morsi di topi. «Indifferenza colpevole» delle istituzioni, denunciano i manifestanti chiamati dall'Odv Salaam Ragazzi dell'olivo: la stessa «indifferenza», insistono, dei governi occidentali dalle «mani macchiate del sangue» di migliaia di bambini morti di fame e sotto i bombardamenti nella Striscia di Gaza. Il dispiegamento di forze, decine di uomini e donne in divisa scortano intanto i dimostranti lungo corso Cavour, via Milano, via Carducci dove il corteo si ferma e manda in tilt compere e traffico del sabato sera mariano, fatto deviare su una sola corsia all'incrocio con via Reti. Il richiamo dichiarato è «antifascista», «laico», «pacifico» ma il tono presto si ac-

L'INIZIATIVA PRO-PALESTINA
NEL FOTOSERVIZIO
DI FRANCESCO BRUNI

«Palestinesi e giovani lasciati al Silos vittime della stessa indifferenza». Accuse a Israele, Ue e Usa

cede in ferme parole contro «i crimini di Israele» e la «pressione coloniale di Ue e Usa». «L'Italia si impegna a sostenere la popolazione civile della Striscia di Gaza», ripetono più volte al microfono, passato di mano in mano: Cobas, Pci, Usb, realtà di ispirazione anti-guerra con il Comitato Danilo Dolci (che in una nota chiama un presidio in piazza Unità alle 16 di oggi, Giornata dedicata alla difesa dei di-

ritti umani). E, ancora, no-vax con il Coordinamento No Green pass e invettive anti-sistema contro istituzioni locali, nazionali, enti scientifici e di ricerca. «Non restiamo indifferenti», esortano invece i più giovani, collettivi studenteschi, onlus e associazioni ambientaliste. Molti i migranti di piazza Libertà: agitano nella sera bandiere palestinesi, urlano in arabo appelli a fermare i massacri di civili innocenti. Il corteo infine si raccoglie attorno all'albero di Natale di piazza Goldoni, chiusa al traffico per tutta la durata dell'intervento finale: dalle casse chiedono «un'azione immediata» per interrompere l'intervento militare «illegittimo», di sollevare quel blocco su Gaza che è «crimine di guerra» e «punizione collettiva». Il clacson delle macchine si perde dunque in un ultimo «Free Palestine» e, ancora, nell'appello a «cessare il fuoco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Animal's Club
ALIMENTAZIONE BIOLOGICA, OLISTICA,
VEGETARIANA E NATURALE PER ANIMALI
SERVIZIO TOELETTATURA E PULIZIA DENTI
AD ULTRASUONI E SENZA ANESTESIA
SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00-17.00
Via Udine, 57/D Trieste - 040 418996

Animal's Club
...mangia bene, vivi meglio.

VET LINE
SPECIAL FOOD

Animal's Club
ALIMENTAZIONE BIOLOGICA, OLISTICA,
VEGETARIANA E NATURALE PER ANIMALI
SERVIZIO TOELETTATURA E PULIZIA DENTI
AD ULTRASUONI E SENZA ANESTESIA
SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00-17.00
Via Udine, 57/D Trieste - 040 418996

L'ex vettura Acegat del 1938 dopo il restauro è tenuta in esercizio da un gruppo di appassionati. Apprezzata "star" di eventi rievocativi, scarrozza nel capoluogo piemontese residenti e turisti

La 6 San Giovanni-Barcola rivive tra le vie di Torino E a Trieste sale la nostalgia

IL CASO

Piero Tallandini

Orfani da più di sette anni del tram di Opicina e in attesa di una ripartenza che sembra ancora tutt'altro che imminente, tra i triestini non pochi guardano con interesse e un pizzico di nostalgia invidia alle città in cui i tram d'epoca circolano e vengono valorizzati, anche in chiave turistica. La conferma è arrivata negli ultimi giorni: sui "social" sono state numerose le condivisioni dei post in cui campeggiava la foto del tram della linea numero 6 "San Giovanni-Barcola", in perfette condizioni di conservazione nonostante i suoi 85 anni di età, in circolazione per le vie e le piazze di Torino.

La motrice, sulla cui carrozzeria campeggia ancora il numero aziendale 447, fa parte della terza serie di tram acquistati negli anni Trenta dall'Acegat (Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie) in seguito all'ampliamento della rete tranviaria triestina. Una serie di venti tram fu commissionata alle Officine Meccaniche di Padova e consegnata nel 1938. Rispetto al passato queste carrozze si distinguevano per le forme aerodinamiche e la cassa allungata.

Rimase in servizio a Trie-



IL VECCHIO TRAM
ECCO IL 447 IN CIRCOLAZIONE A TORINO
(FOTO DAL PROFILO FB DELL'ATTS)

Commenti amarcord e un pizzico di invidia sui social, dove sono state condivise diverse immagini

ste fino all'alba degli anni Sessanta quando, in coincidenza con la riduzione della rete tranviaria cittadina, sei carrozze furono cedute alla Stefer di Roma, che le utilizzò per un periodo sulla rete tranviaria dei Castelli Romani, in particolare sulla linea che portava dalla stazione Termini all'ippodromo delle Capannelle. Non a caso, nella capitale quelle carrozze di-

vennero subito note con il soprannome di "triestine".

Dal 1980 le "triestine" caddero in disuso, ma almeno la 447 negli ultimi anni è stata recuperata e rimessa a nuovo grazie all'impegno dell'Atts (Associazione torinese tram storici) che ha ricevuto in dono l'ex carrozza triestina da un gruppo di appassionati romani. L'Atts, uno dei sodalizi più noti in

Italia per quanto riguarda l'attività di salvaguardia e promozione dei tram storici, ne ha curato il restauro e ha riportato la 447 praticamente alle condizioni che aveva negli anni Trenta: si possono notare alcuni dettagli estetici come gli stemmi alabardati, la scritta "San Giovanni-Barcola" e il numero 6 della linea che tanti triestini ricordano ancora, anche perché era quella che, d'estate, si prendeva per andare al mare.

Questo mese la 447 è stata apprezzata protagonista in occasione dell'edizione decembrina del Trolley Festival organizzato dall'Atts: i tram storici sono stati a disposizione di cittadini torinesi e turisti su percorsi speciali, con salita e discesa in piazza Castello. Un piccolo pezzo di storia triestina, dunque, che torna in movimento.

E sui "social", come detto, sono stati tanti i commenti all'insegna dell'amarcord. «Viva Trieste! Grazie, cari amici torinesi per aver fatto rivivere questa vettura!». «Il mitico 6... da ragazzo sono riuscito a prenderlo per qualche estate per andare al mare a Barcola, fino al 1969...». E ancora «El mitico 6 che ne portava a Barcola!!!». Tra i commenti c'è anche chi ha colto l'occasione per esprimere il rammarico per il prolungato stop del tram di Opicina e chi si è chiesto se sarebbe ancora possibile realizzare una linea tranviaria, ad esempio tra Campo Marzio e le Rive, o magari in Porto vecchio, anche come eventuale alternativa alla cabinovia. Due anni fa, del resto, un gruppo di tecnici ed esperti del settore tranviario, tra i quali l'ex capodeposito del tram di Opicina Paolo Buzzi, aveva depositato in Municipio una bozza di progetto con la proposta di una linea tranviaria proprio nell'area dell'antico scalo.

Tornando alla linea 6, fu soppressa il 30 dicembre 1969: andavano di moda i filobus e si doveva allargare viale Miramare per fare spazio al boom delle auto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTISTA MISTERIOSO

Il Banksy triestino finisce su "Forbes"



I pinguini sulle Rive ad aprile

Il Banksy triestino finisce sull'edizione italiana del famoso magazine statunitense "Forbes". L'artista misterioso, noto sui social solo come "Ges Net", che lascia le sue opere di notte in varie zone della città oramai da qualche anno, in un'intervista - realizzata sempre in forma anonima - racconta la sua passione, ovviamente "segreta". Il titolo dell'articolo recita proprio così: "Il Banksy triestino". Vengono citate in particolare le sue opere dedicate a chi non c'è più ma che ha lasciato un segno tra i cittadini, come Nadia Toffa o Giulio Regeni. Nel servizio si ricordano pure l'utilizzo di materiali di riciclo per le creazioni e il fatto che, molte volte, la sagoma di una bambina, Marianna, venga collocata spesso in quei punti della città che più di altri attendono di essere riqualificati.

L'approfondimento sulla rivista mostra anche alcuni dei lavori firmati da "Ges Net", come il pannello dedicato alla stessa Toffa, depositato di notte, nel 2022, nel rione di Servola, o la serie di pinguini apparsi lo scorso aprile davanti all'Aquario civico sulle Rive. Opere che "Ges Net" regala alla città, chiedendo soltanto a chi li recupera di averne cura, esponendole e valorizzandole. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida di quattro soci che hanno deciso di lanciare "Spaccio Pani" in via Lazzaretto Vecchio

Si riaccende nel Borgo Giuseppino il forno del pane amato dai portuali

LA STORIA

Micol Brusafarro

Quattro amici hanno deciso di riaccendere il fuoco di un antico forno triestino, ristrutturando e riaprendo così un panificio storico, con oltre 100 anni di vita alle spalle.

È stato infatti inaugurato in questi giorni, in via Lazzaretto Vecchio, "Spaccio Pani". E il passaparola in zona (pure fra qualche turista) ha dato subito soddisfazione ai promotori del progetto, fra lunghe code alla cas-

sa e prodotti esauriti a tempo di record.

A lanciare un'attività che sa di tuffo nel passato e nella storia della città sono stati Giovanna Abbondanza, Andrea Chittaro, Francesco Sponza e Riccardo Amodeo.

Sui social si sono presentati raccontando di voler preparare «un pane vivo, che cuocendo cresce e profuma l'aria del Borgo Giuseppino. Aspiriamo a servirvi col pane anche prodotti freschi e fermentati di vario tipo, che vengono dalle piccole aziende sparse sul nostro territorio, ecco perché il nostro motto è "Forno +



L'interno del nuovo panificio. Andrea Lasorte

Frigo". Desideri espressi con serenità, come le onde del porto qui vicino, che ogni giorno amiamo osservare per progettare oltre l'orizzonte nuovi gustosi cibi e bevande».

La struttura interna del forno commerciale è stata totalmente ripensata nei mesi scorsi, prima dell'apertura. Lo spazio subito dopo l'ingresso è dotato di vecchi tavoli dal sapore casalingo. C'è poi il grande bancone per la vendita. E, dietro, si intravede il laboratorio.

«Per tanto tempo è stato un panificio che serviva i portuali, poi si è trasformato in un punto vendita di quartiere, che ha chiuso semplicemente per raggiunti limiti d'età da parte del proprietario. Ed è così - spiega Chittaro - che abbiamo deciso di scendere in campo noi. Puntiamo soprattutto sul pane in grandi formati, dal chilo in su, quasi tutto con lievito madre. E poi dolci, pizze e focacce. La nostra idea è di poter contare anche su prodotti da fri-

go, per servire alimenti e bevande con una particolare attenzione alla provenienza. Abbiamo anche il caffè filtro, che non utilizza la pressione come l'espresso, ed è più lungo, con un formato più grande. Abbiamo scelto il caffè delle piccole torrefazioni, che, probabilmente, ruoteremo. Sempre nell'ottica di una particolare attenzione da dedicare al territorio».

L'affluenza in questo primo scorcio di attività è costante: «Non pensavamo di finire il pane ogni giorno. Abbiamo registrato subito un ottimo riscontro, dato da un afflusso davvero inaspettato. Ed emozionante».

Ma è impegnativo avviare una panetteria in questo momento secondo i quattro soci? «In realtà in questo momento ci vuole coraggio per aprire qualsiasi cosa», ammettono: «Bisogna essere motivati, e cercare così di essere più forti delle difficoltà che possono presentarsi sul cammino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO DI MUGGIA POLIDORI: «SODDISFATTO»

«Nuova galleria promossa dalla Conferenza dei servizi»

Luigi Putignano / MUGGIA

Il progetto per il raddoppio della galleria cittadina di Muggia aggiunge un'altra casella nel complesso mosaico tecnico-burocratico: quella della Conferenza di servizi richiesta dal Comune di Muggia. «Si tratta di un iter previsto, nell'ambito del quale tutti i soggetti interessati possono rappresentare deduzioni e controdeduzioni rispetto all'operazione proposta: dalla Regione, con le sue direzioni Infrastrutture e Ambiente, fino all'Asugi, passando per Arpa e Vigili del fuoco», spiega il sindaco Paolo Polidori, il quale si dice «soddisfatto» dall'esito di questo «passaggio fondamentale, efficacemente condotto dalla Direzione Infrastrutture della Regione, che ha portato alla verbalizzazione di tutte le sedute e delle posizioni di tutte le componenti del tavolo stesso». Un passaggio che, a detta sempre del primo cittadino di Muggia, «ci porterà a



Paolo Polidori

mantenere il cronoprogramma così com'è stato stabilito, ossia arrivare, a meno di imprevisti, all'inizio dei lavori durante il prossimo anno, a fine estate, dopo la definizione, da qui a tre mesi, dell'integrazione del prossimo progetto e di quei processi necessari per poter partire con la gara per l'affidamento dell'appalto».

Polidori coglie l'occasione per «ribadire la massima disponibilità a rapportarsi con i cittadini: siamo assolutamente disponibili ad approfondire qualsiasi tematica o quesito che i nostri concittadini vor-

ranno porci. Parliamo di un progetto che cambierà Muggia in bene, anche con la pedonalizzazione del Mandracchio. Ora, per l'appunto, il Comune avrà il compito di portare avanti i processi organizzativi richiesti dall'iter anche alla luce di quello che è venuto fuori in questa riunione». Ma cos'è emerso, in particolare? «Una serie di conseguenze e aspetti positivi per quanto riguarda la mobilità a Muggia, per cui crediamo fermamente che questo sia un progetto irrinunciabile», insiste Polidori, che parla di un «procedimento nel nome della trasparenza»: «Stiamo agendo e agiremo in assoluta trasparenza, a cominciare appunto dalla comunicazione delle risultanze di un momento decisionale molto importante per il prosieguo dell'iter come questo della Conferenza dei servizi».

Sono in corso intanto i lavori legati all'effettuazione di quei sondaggi propedeutici al futuro cantiere vero e proprio, nell'area sopra la galleria, in salita delle Mura. Lo scorso giovedì, per questo, tra la stessa salita delle Mura, via Roma e via Mocenigo è stato disposto il divieto di circolazione e sosta: i disagi sono stati segnalati da alcuni residenti anche via social. Tra i primi veri interventi di cantiere previsti invece dal progetto presentato nell'ultima conferenza stampa a riguardo, figurano i nuovi sottoservizi nonché la riqualificazione complessiva proprio della salita che costeggia l'ingresso della galleria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO DOMENICALE

Oggi la “Corte dei miracoli” in chiave natalizia

Torna oggi a Muggia, ma stavolta in versione natalizia, la “Corte dei miracoli”, il mercato del piccolo antiquariato, del modernariato, del collezionismo e dell'artigianato artistico a cura dell'associazione culturale “Cose di Vecchie Case” (che celebra nel 2023 i 25 anni di attività) in co-organizzazione con il Comune di Muggia. Ingresso libero in piazza Repubblica e via Roma dalle 8 del mattino al tramonto.

NEL POMERIGGIO

Si accende il presepe a Percedol

Oggi alle 15 al laghetto di Percedol, per il terzo anno dopo il successo delle due passate edizioni, si terranno l'inaugurazione e l'accensione delle luci del presepe di Nonna Bruna alla presenza della vicesindaco di Trieste Serena Tonel e delle autorità, con la benedizione del parroco di San Bartolomeo Apostolo a Opicina Franc Pohajač e il coro “Nino Baldi” degli alpini dell'Ana di Trieste diretto da Bruno De Caro.

Il frutto del recupero dello storico sentiero Da Tarvisio all'Adriatico sul confine italo-sloveno con la mappa “Vertikala”

LA GUIDA

Ugo Salvini / TRIESTE

Un suggestivo percorso a piedi, che parte dal confine fra Austria, Italia e Slovenia, esattamente dal Monte Forno, vicino a Tarvisio, e arriva fino all'Adriatico, nei pressi di Muggia, dopo aver attraversato verso Sud la lunga zona di confine fra Italia e Slovenia.

È questo il sentiero che gli studiosi dell'associazione “Alpina slovena di Trieste” hanno tratteggiato in una guida, intitolata “Vertikala”, scritta sia in italiano che in sloveno, presentata l'altra sera a Trieste, al Narodni Dom di via Filzi.

«Si tratta del frutto del recupero di uno storico percorso ideato e definito per la prima volta più di mezzo secolo fa – spiega la presidente dell'associazione Marina Pertot – e rivisto dopo le modifiche che il tempo, i sommovimenti sismici, le guerre e gli insediamenti industriali hanno comportato. L'itinerario rappresenta un simbolo di unità per tut-

te le popolazioni che vivono in queste zone».

«Abbiamo in sostanza ricucito tutto ciò che era rimasto del percorso originario – aggiunge la stessa Pertot – per garantire la possibilità di completarlo al giorno d'oggi, risalendo lungo i pendii delle Alpi e delle Prealpi Giulie, e scendendo lungo i canaloni, in modo da offrire a turisti e appassionati l'opportunità di rivivere emozioni straordinarie e godere di un paesaggio che cambia a ogni istante e che, continuamente, offre nuovi ed emozionanti scorci.

La presentazione della guida è stata affidata ad Alberto Voncina, con il quale hanno dialogato gli autori del testo, Jasmin Rudez e Maksimiljan Kralj, e gli esperti Rafko Dolhar e Marinka Pertot.

L'accompagnamento musicale è stato assicurato dall'arpista Maja Locatelli e dalla professoressa Tatiana Donis, della Glasbena Matica, e dal coro misto “Rdeca zvezda” di Sales. La lettura di alcuni passi della guida sono stati affidati a Malina Dolhar e a Jakob Tul.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



scopri di più

Fino a 12 ore di sosta a solo 1€

P8 il tuo parcheggio intelligente



 **Trieste Airport**
Friuli Venezia Giulia

Rilassati e lascia la tua auto in uno dei 1000 posti del parcheggio P8 per prendere il treno o il bus per raggiungere la tua destinazione. Ti costa meno di un caffè, risparmi tempo e fai una scelta di mobilità intelligente e sostenibile, a tutela delle persone e dell'ambiente. Ricorda che anche per chi accompagna i passeggeri in aeroporto i primi 30 minuti di sosta sono gratuiti al parcheggio P8 e P9.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

L'INAUGURAZIONE

Apri il nuovo spazio sociale di Fesica-Confisal in via Paisiello

Un nuovo spazio sociale aperto a tutti i cittadini è nato in Via Paisiello 5/4 A, nella sede di proprietà comunale che ospita da ieri il sindacato Fesica-Confisal. L'obiettivo del centro è offrire una vasta gamma di servizi pubblici, per la maggior parte a titolo gratuito a tutti gli iscritti, che spaziano dal sostegno del reddito, calcoli pensionistici e misure per la famiglia comprendendo anche tutti i servizi Caf, dalla dichiarazione dei redditi fino alle visure catastali. «Dopo 23 anni che chiedevamo agli enti pubblici una sede dedicata alla popolazione di periferia – ha spiegato Filippo Caputo, presidente di Fesica-Confisal in occasione dell'inaugurazione (qui nella foto di Massimo Silvano) – abbiamo raggiunto l'obiettivo di ottenere questo luogo per poter svolgere il nostro impegno sociale, che si affianca alle altre due sedi storiche di via Timeus e via Foscolo,



in un rione molto popolato che merita un'attenzione e un sostegno pubblico». La sede di via Paisiello era un tempo il luogo di accoglienza della Settima circo-

scrizione: presenta sei uffici e un grande salone per corsi, conferenze, convegni, esposizioni e presentazioni di eventi, che in un futuro prossimo verrà mes-

so a disposizione anche per iniziative private. Ancora Caputo: «Abbiamo cinque dipendenti assunti e due in arrivo». —
FRANCESCA SCHILLACI

LE LETTERE

**Sanità
Sclerosi, fondi finiti
e terapie bloccate**

Continua a Trieste il blocco della terapia riabilitativa ai malati con sclerosi multipla disposto da ASUGI – Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina - per esaurimento dei fondi. Quando a metà novembre erano arrivati i drammatici appelli di pazienti che si erano visti interrompere di punto in bianco le sedute fisioterapiche, la situazione era stata immediatamente segnalata alla Regione affinché risolvesse il problema, visto che solo un'adeguata, costante terapia riabilitativa è in grado di rallentare la progressiva disabilità determinata dalla sclerosi multipla. Ebbene per avere una prima risposta ci è voluta una settimana ed è stata una risposta burocratica che comunicava la presa in carico del reclamo e che al termine dell'istruttoria sarebbe stata inviata una risposta formale. Con una successiva telefonata ASUGI proponeva la possibilità di iniziare un nuovo ciclo fisioterapico il prossimo gennaio, ma per le sedute attualmente so-

spese niente da fare, se non in privato a 50 euro a seduta. Pare incomprensibile tale atteggiamento del SSR - Servizio sanitario regionale - poiché se è vero che il sistema salute è in sofferenza per l'ineadeguatezza dei finanziamenti, ciò dovrebbe spingere ancor più verso un uso oculato delle risorse disponibili, dando priorità a cure finalizzate a ritardare gli effetti di malattie invalidanti. Si ponga piuttosto fine a sprechi ingiustificati come mantenere un'eliambulanza dedicata per lo più ai codici verdi e bianchi, spendendo mediamente 19 mila euro per ogni singolo volo non urgenti. Mentre non si trovano i 400 euro necessari a completare un ciclo di sedute fisioterapiche per i malati di sclerosi multipla. Una beffa angosciante per pazienti che oltre all'impegno per fronteggiare la malattia sono costretti ad affrontare un calvario per avere le cure utili a rallentarne il decorso, cure a cui peraltro hanno diritto. Infatti, alle persone con disabilità complesse la riabilitazione è prevista dalla normativa sui LEA - Livelli essenziali di assistenza (DPCM 12 gennaio 2017), quindi per il SSR fornire tali cure non dovrebbe essere un optional ma un preciso obbligo giuridico. Visto che tutti gli appelli all'A-

zienda sanitaria e alla Regione sembrano essere caduti nel vuoto si stanno valutando eventuali azioni di tutela in sede giurisdizionale.
Walter Zalukar

**Cabinovia
Al contratto di Fuksas
manca una clausola**

Egregio direttore, per la progettazione architettonica delle stazioni della cabinovia l'amministrazione comunale ha incaricato l'archistar Fuksas, sostenendo un esborso di circa € 135.000. Questo progetto è stato abbandonato in quanto la soprintendenza ha espresso un parere negativo sul medesimo. Com'è stato possibile che nel contratto d'incarico non si sia inserita una clausola che vincolasse il pagamento all'acquisizione dei necessari nulla osta? L'incarico, a mio parere, avrebbe dovuto prevedere l'onere per il progettista di effettuare incontri preventivi con gli enti autorizzatori al fine di assicurare il buon esito finale, idoneo a non rendere inutilizzabile il progetto. Tutto ciò configura, a mio giudizio, un grave danno erariale cui l'amministrazione co-

munale dovrebbe, credo, rispondere alla Corte dei conti.
Guido Piras
ingegnere

**Mobilità
Ciclabile da ripensare
in via D'Annunzio**

Abito nei paraggi dagli anni 60 e da oltre 40 abito esattamente a metà di viale D'Annunzio per cui conosco bene le problematiche della zona. Oggi leggo della ciclovie in progetto però mi sembra che nell'articolo vi siano alcune incongruenze o forse sono io che ho interpretato male. Da largo Sidney Sonnino sino a largo Mioni è prevista sul lato destro, numeri dispari. In questo tratto c'è il gabbietto delle chiavi alcune entrate uscite dal parcheggio ex cine Capitol molto usato e con uscita d'emergenza in via dei Falchi, i tavolini di un bar e poco più su quelli di un altro ed inoltre c'è il passo carrabile condominio 23/25. Al numero 21 un parcheggio riservato non personalizzato e null'altro. Sull'opposto lato sinistro numeri dispari c'è un piccolissimo passo carrabile forse per moto, via Gregorutti che si innesta sul viale D'Annunzio, mentre via Severi e via della Fab-

LA PROIEZIONE

Penco, docufilm alla Luttazzi



Si è tenuta ieri in Sala Luttazzi la proiezione del documentario "Sulle orme di Francesco Penco. Un fotografo con la macchina da presa" di Paolo Venier e Sabrina Morena, con la fotografia di Massimiliano Muner, nell'ambito della mostra "Trieste. Il tempo della Storia" a cura di Claudio Ernè. Foto di Francesco Bruni

brica partono dal viale per sfociare in via Settefontane. Inoltre al numero 32 altri due posti riservati non personalizzati. Tra largo Mioni a Piazza Foraggi la situazione è la seguente: a destra i tavolini di un bar, uno o due parcheggi personalizzati, parte via dell'Agro che sbocca in via della Tesa, un passo carrabile supermercato, accesso area parcheggio privata ed un dehor, mentre a sinistra un parcheggio personalizzato, mentre a sinistra un altro parcheggio personalizzato, passo carrabile centro revisioni, via Limitanea verso via Ghirlandaio, ove all'angolo una nuova attività ramo moto ha forse un altro passo carraio, via Padova verso viale e tavolini gelateria. Quindi a mio avviso vedrei per il primo tratto più logica una soluzione opposta a quella ipotizzata sicuramente meno impattante ed in linea con le linee guida riferite nell'articolo, ed abbastanza equilibrata tra destra e sinistra nel secondo a meno che non ci siano altre ragioni che mi sfuggono e che non sono state descritte. In tal modo da via Raffineria attraverso largo Sidney Sonnino proseguendo sul lato sinistro attraversando via Conti cioè largo Mioni con semaforo ed arrivando a Piazza Foraggi si attraversa per passare sul lato destro rac-

cordarsi con la ciclovie in galleria. Un primo attraversamento Raffineria Matteotti Settefontane, un secondo in via Conti altezza largo Mioni con semaforo ed un terzo in viale D'Annunzio altezza piazza Foraggi, uno in meno di quanto in progetto. Non ho idea di come la pista proseguirà da Piazza Garibaldi verso la stazione ma il problema sarà sicuramente risolto in seguito. Inoltre un'ultima considerazione, qualsiasi soluzione venga adottata una parte dei parcheggi a pettine verrà sicuramente eliminata ed i rimanenti riposizionati parallelamente all'asse stradale. Quindi se prima tra due alberi stavano tre veicoli in questo modo ne starà uno solo.
Fabio Rebeschini

**Capodanno
Come atto di civiltà
si rinunci ai botti**

Con l'approssimarsi delle festività di fine anno, si ripresenta il problema dei botti di Capodanno. Mentre sarebbe auspicabile una moratoria su questo problema da parte delle istituzioni cittadine, questa tradizione, viceversa, viene addirittura patrocinata dal Comune di Trieste con lo spettacolo pirotecnico di mezza-



Esatto S.p.A., società in house del Comune di Trieste affidataria dei servizi di riscossione dell'Ente, ricerca 3 unità di personale nel profilo di "addetto alla gestione delle entrate tributarie ed extratributarie", per l'assunzione con contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi. La ricerca si rivolge di preferenza a figure in possesso di esperienza specifica in **ruoli operativi** nel settore della riscossione (società di riscossione, uffici tributi di Enti locali, uffici di consulenza e/o assistenza nel settore dei tributi locali, ecc.). L'inquadramento previsto è all'interno della terza area professionale, I livello del CCNL ABI. Sede di lavoro: Trieste. La ricerca è rivolta a candidati di ambo i sessi, i cui dati saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione (Regolamento UE 679/2016, D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018). L'informativa sul trattamento dei dati è consultabile sul sito www.esattospa.it Per le modalità di presentazione delle domande, si rimanda all'avviso di selezione pubblicato sul sito www.esattospa.it, alle sezioni "News" e "Società trasparente - Bandi di concorso". Le domande di partecipazione dovranno pervenire a Esatto S.p.A. entro le ore 12.00 del giorno 08/01/2024 con le modalità previste dall'avviso.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

10 DICEMBRE 1973

- Ferruccio Valcareggi è ritornato nella sua Trieste per ritirare l'Alabarda d'oro", il riconoscimento della "Triestina Montebello" per il personaggio maggiormente distintosi.
- Prima di esordire al Teatro Verdi nella "Manon" di Massenet, il tenore spagnolo Alfredo Kraus ha dimostrato di essere arrivato ai livelli di un Borgioli o di uno Schipa.
- In questa ulteriore domenica senza auto, l'ufficiale lloydiano Nelvi Parovel ha portato la sua prossima sposa in chiesa con un originale bicci-car: lui a pedalare, lei nel carrozino.
- A Firenze, al nono congresso dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, l'on. Barbi ha ribadito la necessità di non pregiudicare la soluzione per la zona B.
- Messaggio radio dalle Barbados del navigatore solitario Ambrosino Fogar, che intrapreso il giro del mondo, dichiarando di star bene e saluta la moglie, gli amici e Trieste.

IL FENOMENO

Pienone di turisti, che colpo d’occhio in città



Secondo i portali di prenotazione alloggi Trieste in questo periodo tocca punte del 98% delle prenotazioni. La linea di tendenza appare confermata anche dal grande quantitativo di turisti che ha riempito le strade della città nel fine settimana in corso. La presenza di visitatori, esteri o italiani, sembra ormai un fenomeno spalmato su tutto l'anno, e non soltanto relegato alla stagione estiva e primaverile. Foto di Francesco Bruni

notte. Il Sindaco, che ha la responsabilità della salute della cittadinanza, sembra non tenere in pari considerazione la salute e l'incolumità degli animali domestici e selvatici che, nella mezz'ora di 'divertimento' collettivo, vivranno il loro momento di terrore. Sarebbe di buon auspicio che le associazioni animaliste, nelle varie espressioni, prendessero una posizione decisa ed incisiva, volta a contrastare una usanza abbandonata ormai da molti comuni italiani, ed europei. La rinuncia ai botti di fine anno sarebbe un gesto di grande civiltà.

Nevio Poclen

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

MATRIMONI

Akowuah Samuel e Magistro Ilenia, Urban Nico e Biancamano Giuseppina, Stulle Stefano e Biscardo Alessandra, Mauro Sergio e Rossano Eleonora, Santolillo Ludovico e Sorrentino Valentina, Pizzeghello Giorgio e Ramirez Vivas Jaqueline, Zaccaron Andrea e Stojković Jasmina, Menis Alessandro e Degano Cristina

IL CALENDARIO

Il santo Beata Vergine Maria di Loreto
Il giorno è il 344°, ne restano 21
Il sole sorge alle 7.33, tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 4.44, cala alle 14.24
Il proverbio Amore, tosse e fumo non possono essere mantenuti segreti (proverbio francese)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Lionello Stock 9 (Roiano) 040 414304
via Roma 16 (ang. via Rossini) 040 364330
piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124
Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040299197
reperibilità 040208731
In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza della Libertà 6 040 421125
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
7 dicembre 7 52
8 dicembre 12 41
9 dicembre 16 17
10 dicembre 16 25
11 dicembre 11 56
12 dicembre 15 37
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079`

L'INTERVENTO

La cura di don Milani per cambiare una società di adulti disincantati che lascia i giovani in preda alle passioni tristi

SILVANO MAGNELLI*



Quanto parlare di affettività in questo periodo, anal-fabetismo affettivo, affettività possessiva, deserto affettivo. “Dove vado a Natale?” mi chiese un giorno una studentessa a ridosso di Natale, domanda che non capivo, ma poi chiari: «Sa , se vado da mio padre, la mamma si arrabbia e così pure se vado da mia madre, si arrabbia lui».

In un altro momento, uno studente mi rivelò un suo disagio familiare, perché voleva parlare con suo padre ma, pur in una famiglia unita, il padre era talmente pieno di lavoro da non trovare mai il tempo per lui.

Se manca la sponda educativa positiva familiare, scolastica, sociale, allora entrano in campo i persuasori neppure tanto occulti.

Un giorno durante un dialogo in classe, in cui si discuteva del perché frequentare la scuola, una studentessa, molto loquace e disinibita, dichiarò che le tante assenze, comprese le sue, erano dovute al fatto che «non ci pagate, se ci pagaste...»

Le nuove generazioni chiedono più attenzione personale, più presenza affettiva e cuori aperti ai loro sogni

Mi si accese una spia rossa di curiosità e di sorpresa, ma soprattutto di preoccupazione, perché stava entrando a mani piene, in quelle giovani coscienze indifese, l'idolatria del denaro come viatico emotivo dominante della vita.

Se infatti si formano vuoti di passioni felici, si apre la porta delle passioni tristi, dove sovranò è il sé in competizione con altri sé o il sé suddito di suggestioni potenti quanto inconsistenti e demolitive, come le alterazioni psicofisiche, come i morbosi assalti alla libertà altrui in nome di un malinteso sentimento di amore, diffuso, come purtroppo abbiamo dovuto constatare, soprattutto nei maschi, ma non solo in loro.

E sappiamo che tali passioni tristi stanno piovendo a dritto sui più giovani nella distrazione di un’opinione pubblica adulta e anziana in altre faccende affaccendata e per giunta spesso disincantata.

Tutto può invece ripartire, ricordando la grande eredità di don Milani, dal suo «mi stai a cuore», che adulti e anziani possono far piovere giorno per giorno su ragazzi che chiedono più attenzione personale, più presenza affettiva, più cuori aperti ai loro sogni, più pulizia nei sentimenti e a cui si può dire con fiducia, come diceva Gandhi: «Sii tu il cambiamento, che vuoi vedere nel mondo». —

*già docente e dirigente scolastico

ELARGIZIONI

Per il compleanno di Gaia da Giovanna Ilaria Stefan e Francesca 100 pro FONDAZIONE M. LUCCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Bruna Pompei (10/12) da parte di Piero Delbello 200 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Bruna Pompei (10/12) da parte di Piero Delbello 200 pro OSPEDALE DI CATTINARA TRIESTE REPARTO TERAPIA INTENSIVA

In memoria di Bruna Pompei (10/12) da parte di Piero Delbello 200 pro

OSPEDALE DI CATTINARA TRIESTE REPARTO TERAPIA INTENSIVA DI PLEUMOLOGIA

In memoria di Bruna Pompei (10/12) da parte di Piero Delbello 200 pro OSPEDALE DI CATTINARA TRIESTE INTENSIVA DI CARDIOCHIRURGIA

In memoria di Bruna Pompei (10/12) da parte di Marina Marzi Panzarasa 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Alice REISENHOFER PANGOS 1500 pro € 500 ad ABC Associazione per i bambini del Burlo, € 500 ad Associazione AGMEN FVG, €

500 a AZZURRA Associazione Malattie Rare

In memoria di Annamaria Stepanchich (03/12) da parte delle cugine Mariuccia e Majda 150 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Bruna Pompei in Delbello (03/12) da parte degli amici ed esercenti di via Torino 320 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Ferruccio Ghietti e degli amici del mercoledì (10/12) da parte di figli e famiglie 600 pro PREMI DI STUDI LICEO PETRARCA TS

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LE FESTIVITÀ ALLA SHAKESPEARE

Festeggiare o non festeggiare, questo è il problema. Se sia più nobile affrontare le cene aziendali, i brindisi augurali e tutto il resto oppure, preso un domicilio segreto, dormire fino all'Epifania? Dormire, nulla più. E con il sonno porre fine al retaggio delle tradizioni e agli scampanellii dei corrieri Amazon, è soluzione da desiderare ardentemente. Dormire, sognare. ... Sognare insalate, forse. Ma qui è l'ostacolo che tutti ci trattiene. Perché in questo sonno quali assurdi rimorsi possano venire, una volta sbarazzatici del groviglio sonoro di “Last Christmas” e Strauss padre e figlio, è la remora che prolunga tutti i nostri tormenti. Chi, se no, sopporterebbe il fardello degli addobbi, delle calche alle casse, dell’odore di incenso misto wurstel ai mercatini? Chi senza lo stigma sociale natalizio – terra da cui alcuno ha mai fatto ritorno – vorrebbe gravarsi di coliche intestinali per non aver resistito a fare colazione con avanzati di crauti e salsicce conditi di bengala spenti e cera di candele? –

LE NOZZE D’ORO



SANDRA E FURIO
A Savogna d'Isonzo festeggiano le nozze d'oro Sandra e Furio Tognolli. Si erano sposati nella chiesa di Grignano. Agli sposi gli auguri del figlio Diego con la moglie Luisa e le nipoti Vittoria e Gloria.

D-PROGRESS

studio dentistico del dott. De Marco

NUOVA CHIRURGIA COMPUTER GUIDATA NAVIGO ASSISTITA

Precisione del simil GPS per il posizionamento

Riduzione al minimo di possibili complicazioni

Tempi ridotti

Convenzionale FASI

Piazza della Borsa, 4 - TRIESTE • Tel. 040 772764

CULTURE

Storia

Il libro di Flavio Giovanni Conti "Marinai in Montana", edito da Biblion, ricostruisce la vicenda degli equipaggi dei mercantili italiani sequestrati allo scoppio della guerra

Dagli oceani alle montagne i marittimi del Lloyd prigionieri degli americani

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin



È una storia praticamente sconosciuta, quella dei marittimi italiani che durante della Seconda guerra mondiale trascorsero alcuni anni in un campo di prigionia negli Stati Uniti. Si tratta di 1400 persone, per la maggior parte originarie della Liguria, tra cui c'era anche un centinaio di triestini e qualche decina di istriani e dalmati, che il 10 giugno 1940, giorno dell'entrata in guerra dell'Italia, si trovavano imbarcate su 29 navi in navigazione o all'ancora nei porti americani o di loro alleati. Alle autorità statunitensi quelle navi facevano gola e temevano, a ragione, che il personale italiano avrebbe provato

a sabotarle per renderle inutilizzabili. Per questo motivo le navi furono sequestrate e gli equipaggi furono avviati in un campo di reclusione nel Montana, dove rimasero fino alla fine della guerra.

Uomini - ufficiali, macchinisti, marinai, sgatterati, fuochisti - e alcune decine di donne - infermiere e cameriere - la cui storia è stata ricostruita da Flavio Giovanni Conti attingendo a una vasta documentazione conservata in archivi italiani, civili e militari, in quelli statunitensi e vaticani, e a documenti e testimonianze di parenti dei marittimi. "Marinai in Montana" (Biblion edizioni, 468 pagg., 35 euro), che Conti presenterà prossimamente a Trieste, segue di un paio d'anni un altro suo saggio sugli internati italiani negli Usa, "Hereford, Prigionieri italiani non cooperatori in Texas" (Il Mulino).

Le navi poste sotto sequestro erano tutte di proprietà di armatori genovesi, tranne due che erano triestine, il Laconia della Tripovich e il transatlantico Conte Biancamano del Lloyd Triestino. Tra i più belli della marina mercantile italiana, lungo 200 metri, con una stazza di oltre 23 mila tonnellate, il Biancamano aveva un equipaggio di circa 500 persone e poteva trasportare 1.750 passeggeri. Il transatlantico era stato varato nel 1925 e aveva gli interni curati dall'architetto Adolfo Coppe-

dè. Umberto Benedetti, uno dei componenti l'equipaggio, ricorda che la nave era come una piccola città: vi erano commesse, cameriere, dottori, infermiere, farmacisti, un prete, coreografi e ballerini, intrattenitori, artisti, musicisti, gruppi sportivi, tra cui una squadra di calcio, che giocò una partita quando si fermarono durante un viaggio tra Shanghai e Hong Kong. Il Biancamano, infatti, di solito faceva crociere di 45 giorni in Oriente sulla rotta Genova, Gibilterra, Singapore, Hong Kong, Shanghai, Manila e ritorno. Alla fine del 1938 il transatlantico trasportò a Shanghai centinaia di ebrei, soprattutto austriaci e tedeschi, che fuggivano dalla persecuzione nazifascista.

Il transatlantico Biancamano, con al comando il capitano Giuseppe Ferrara, partì da Genova per una crociera con destinazione l'America Centrale il 23 aprile 1940 e si trovava a Cristobal, quando dovette arrestarsi. Nel porto panamense i marittimi rimasero nove mesi, mentre la nave era sorvegliata dai militari americani, nel timore di sabotaggi. Infatti, di fronte all'imminente rischio di requisizione e alla concreta possibilità che le im-

Il transatlantico Conte Biancamano fu requisito e usato dalla Marina statunitense per il trasporto truppe

Dopo l'Armistizio gli internati ebbero la possibilità di andare in giro e alcuni di loro decisero di non tornare più in Italia

barcazioni potessero essere trasferite in Inghilterra come naviglio utile allo sforzo bellico, il governo italiano decise di attuare azioni di sabotaggio sulle proprie navi, per renderle inutilizzabili.

Cosa che in alcuni casi fu messa in pratica, anche sostituendo alcuni pezzi del motore con parti simili ma costruite in legno. Il sabotaggio, una volta scoperto, costò agli italiani dure condanne da parte delle autorità statunitensi. Anche il comandante del Biancamano - che fu utilizzato dalla US come nave da trasporto truppe col nome di Hermitage, per poi tornare all'impiego e al nome originale dopo la guerra - venne condannato a

quattro anni di reclusione e avviato, con altri trecento marittimi sabotatori a Fort Missoula, in Montana, dove erano già stati internati i restanti 1.100 componenti dell'equipaggio. Tra le montagne, a mille metri di altitudine, i marittimi passarono oltre due anni nel campo di detenzione, privati della loro libertà, per lo più costretti al chiuso a causa dei rigori del clima. I mutati rapporti politici tra l'Italia e gli Alleati, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, permisero un allentamento dei controlli e la possibilità per gli internati di uscire dal campo per lavorare, inizialmente in aree limitrofe e poi, sulla parola, in vari stati della Confederazione. Ciò consentì loro, tra l'altro, di incontrare parenti e amici italiani residenti negli Stati Uniti e parecchi si fidanzarono, spesso con donne italoamericane, tanto che circa duecento marittimi, dopo la guerra, rimasero negli Stati Uniti. Come il comandante triestino del Laconia, Guido Ravasini, che si separò dalla moglie Fiorella rimasta in Italia.

Anche un altro triestino scelse di non essere rimpatriato, Andrea Tonon, imbarcato sul Leme, una motonave mista passeggeri-carico di proprietà della compagnia genovese 'Italia'. Insieme a lui altri due marittimi del Leme, Bruno Bartole e Milano Siroitch, entrambi di Pinguente, scelsero di restare negli Usa. Conti ricostruisce le vicende personali di molti di loro, pubblicando stralci delle lettere che mandavano a casa. Le famiglie non se la passavano bene, la paga dei marittimi che veniva versata loro era decurtata della metà e per oltre un anno non arrivò neanche. Proprio l'utilizzo delle fonti private ha permesso a Conti di dare una voce a quelli che sarebbero rimasti solo numeri. Inoltre, alla fine del volume vengono riportati nomi e cognomi, anno di nascita, nave di imbarco e mansione esercitata a bordo di tutti i marittimi internati.



MUSICA

I Concerti dell'Avvento della SdC nella Chiesa Evangelica Luterana

Alle 17 il primo appuntamento con l'organista Manuel Tomadin e il violoncello di Marco Dalsass. In programma musiche di Josef Gabriel Rheinberger

TRIESTE

Oggi e domenica 17 dicembre la Società dei Concerti di Trieste si avvicina al Natale con la felicità data

dall'Avvento e celebra l'occasione con una serie di concerti dedicati nella Chiesa Evangelica Luterana in Largo Panfil, alle 17, realizzati con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Friuli Venezia Giulia, il patrocinio del Comune di Trieste, con il sostegno della Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali.

A riecheggiare in entram-

bi i concerti sarà l'organo suonato dal maestro Manuel Tomadin, vincitore di quattro concorsi organizzati nazionali e sei internazionali. «Saranno due concerti molto interessanti perché coinvolgono l'organo, uno strumento che molti pensano che suoni solitamente da solo, non accompagnato da altri strumenti - spiega Tomadin -. In effetti è solitamente così, ma anche lui è



Il maestro organista Manuel Tomadin

capace di farsi un po' indietro e di accompagnare dei solisti. Ecco che esiste dunque tutto un repertorio pensato appositamente per or-

gano e altri strumenti».

I due concerti avranno formazioni diverse, organo e violoncello, suonato da Marco Dalsass, oggi, orga-

no e oboe, con Cristina Monticoli, domenica 17 dicembre. Questi due appuntamenti sono uniti dal fatto che tra i brani proposti vi sono alcuni tratti dal repertorio che Josef Gabriel Rheinberger ha scritto proprio per questi strumenti: una serie di composizioni in stile pienamente romantico, in cui l'organo e l'oboe e l'organo e il violoncello si equipalano e dialogano perfettamente in sintonia e hanno la possibilità entrambi di suonare da solisti ma anche di farsi da parte per dare spazio all'imponente sonorità dell'organo.

Nel caso del primo concerto si potrà ascoltare una grande sonata per organo dove Rheinberger sfrutta

FATTI
& PERSONE

Il ritorno a Trieste della poetessa Vivian Lamarque

Torna a Trieste, per un incontro autunnale con la città, la poetessa Vivian Lamarque, vincitrice del terzo Premio Saba Poesia promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di

Trieste con Lets Letteratura Trieste, curato da Fondazione Pordenonelegge.it. Appuntamento martedì, alle 10.30 nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich. Con Vivian Lamarque



dialogherà il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta. L'incontro è liberamente aperto alla partecipazione del pubblico, consigliata la prenotazione sul sito pordenonelegge.it (cliccando alla voce mypnlegge). Ed è già online sul canale YouTube di

pordenonelegge, il docu-video "Premio Umberto Saba poesia a Vivian Lamarque", prodotto da Fondazione Pordenonelegge.it per la regia di Francesco Guazzoni e Alessandro Pasian con le riprese di Alessandro Pasian e Matteo Pavanello.



La squadra di calcio dei marittimi ventenni del Conte Biancamano a Fort Missoula nel settembre del 1941

tutti i colori dello strumento, in questo caso proprio uno Steinmeyer del 1874, collocato nella parte in alto della Chiesa Luterana di Largo Panfili, uno strumento molto simile a quello che suonava il compositore. Poi sarà eseguito il celebre Concerto per Violoncello e orchestra in re Maggiore di Haydn, dove l'organo, "re degli strumenti" come sosteneva Mozart, senza alcuna fatica sostituisce qui l'orchestra ad accompagnare il violoncello in quello che è un brano molto tecnico e di difficile esecuzione per lo strumento ad arco.

Per quanto concerne invece l'appuntamento del 17 dicembre che vedrà Cristina Monticoli all'oboe, si po-

tranno ascoltare due brani di Rheinberger, tra cui una pastorale, perfetta per questo periodo dell'anno con una sonorità che richiama proprio il periodo dell'avvento e anche un interessan-

Domenica prossima ad affiancare l'organo ci sarà l'oboe di Cristina Monticoli

te brano di Vittorio Fael, compositore che ha lavorato molto in Friuli Venezia Giulia, in particolare a Udine e Trieste, "Oasi di Malinconia Per Oboe e organo", una fantasia nello stile del primo novecento. Sarà pro-

posto anche il famosissimo Concerto per oboe e archi in do minore di Benedetto Marcello per oboe e orchestra. Un programma che non si sente molto spesso in questa formazione. Il tutto sarà videoripreso e proiettato su uno schermo, posto sull'altare, dove il pubblico potrà così vedere i movimenti dei piedi e delle mani mentre il musicista suona, per mostrare come viene effettuato un certo virtuosismo.

Due appuntamenti musicali che avvicinano allo spirito del Natale. I biglietti sono in vendita sia su vivaticket che all'ingresso della chiesa un'ora prima del concerto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARTEGGIO

Il pilota Della Martina e l'ossessione per Graziella
Un tragico amore di carta

Esce "L'ala del sogno" di Marina Petronio (Luglio Editore) che racconta la storia tra il militare di Pola e la triestina



Rodolfo Della Martina e Graziella Testa. La loro storia d'amore nel libro "L'ala del sogno"

LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso



È una storia d'amore che pare un romanzo. Invece è il frutto di un reale epistolario ritrovato da un antiquario in una vecchia casa triestina. Da quelle lettere nasce "L'ala del sogno" di Marina Petronio (Luglio Editore, pagg. 170, euro 15), la corrispondenza tra Rodolfo Della Martina, un giovanissimo allievo pilota dell'Accademia Aeronautica di Caserta e Graziella Testa, di buona famiglia ma senza le ascendenze nobili del pilota. Rodolfo infatti era cugino di Alida Valli, la celebre attrice, quindi originario di Pola e cresciuto in un ambiente multiculturale e colto. Il prozio di Rodolfo era stato buon amico di Gabriele D'Annunzio e tutta la famiglia Della Martina vantava conoscenze importanti e celebri rappresentanti nel bel mondo.

L'incontro tra Rodolfo e Graziella avviene proprio in occasione di una gita a Trieste. Lei è benestante, appar-

tiene alla buona borghesia della città. I due si conoscono tramite amicizie comuni. Lui a breve ritornerà in Accademia, ma prima riesce a strappare a Graziella la promessa di scrivergli. E sarà così dal 12 ottobre del 1931 al 21 novembre dello stesso anno. Le lettere riportate nel volume sono solo quelle di Rodolfo, più che sufficienti per costruire una storia d'amore.

Certo lo stile è piuttosto d'annunziano, d'altra parte andava di moda. Ma da subito emerge in lui quasi un'ossessione d'amore. Graziella diventa la sua musa, il suo fuoco, pare quasi la vita non abbia alcun senso se non nel sogno di una duratura relazione. Il sogno, naturalmente, è quello del matrimonio. Rodolfo sa usare la penna, per quanto ci siano spesso dei collassi retorici, ma a turbare è proprio l'ossessione di questa passione che porta a idealizzare Graziella in mille modi diversi. Tutto gli parla di questo amore, il paesaggio per primo, e le proiezioni emotive nella natura circostante sono forse i tratti più belli del libro. Di per sé è un carteggio che pare redatto da uno scrittore, pronto per la pubblicazione, non per essere destinato solo all'amata. Il merito dell'autrice è aver arricchito i capitoli con il contesto storico. Così Petronio ci dice qual era la situazione politica e soprattutto economica di Trieste, non buona, a quanto pare, con la crisi del '29 e la caduta di alcuni imperi come quello dei Cosulich. Ci dice quali erano i grandi scrittori con relative

opere pubblicate proprio nel 1931, tra cui Saba, ma non solo. Ci dice dello stato urbanistico della città e dei futuri progetti di rinnovamento, a firma di celebri architetti come Marcello Piacentini. Ci porta insomma per le antiche vie di Trieste, nei luoghi pubblici in cui gli artisti potevano far bella mostra di sé, come Galleria Protti arricchita dagli affreschi di Carlo Sbisà.

Intanto prosegue lo sviluppo dell'epistolario, sempre più inquieto da parte di Rodolfo, sempre più lontano da parte di Graziella e difficilmente possiamo darle torto. Sia perché in lui c'è la tormentosa esigenza di essere amato e di amare, sia perché, in ogni caso, per il coronamento del sogno ci vogliono ancora parecchi anni e la fanciulla non pare avere tutta questa pazienza. O forse è stata l'indipendenza delle donne triestine a trovare Rodolfo impreparato. Non lo sapremo mai. Ma qualche eco ci riporta ai drammi delle cronache di oggi.

Non c'è un lieto fine alla storia, anzi. Ma sarebbe stato bello che la ricerca, oltre a focalizzarsi sul giovane pilota, ci avesse dato informazioni anche di Graziella Testa. Che ne è stato di quella ragazza letteralmente travolta da questo ossessivo sogno d'amore? In ogni caso le curiosità non mancano, sulla Trieste e sull'Italia tutta, data 1931, piena di ardimenti e passioni smisurate, retoriche e eroi come Italo Balbo, mentre alla radio scorrevano le note di "Appassionatamente" di Dino Rulli. —

APPUNTAMENTI

Alle 11
I paesaggi boemi
di Antonin Dvořák

Oggi, alle 11, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella si terrà il concerto delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali intitolato "Paesaggi dalla Boemia". I protagonisti saranno i musicisti dell'Ensemble cameristico "Sergio Gaggia". Il programma è interamente dedicato alla musica del compositore ceco Antonin Dvořák, uno dei massimi protago. Biglietti al Museo Revoltella. I possessori del biglietto avranno diritto all'ingresso gratuito al Civico Museo Revoltella.

Alle 11
Giuseppe Tartini
missionario di Dio

"Caro Giuseppe... Giuseppe Tartini, il missionario di Dio" è il titolo dello spettacolo in scena oggi, alle 11, al Teatro Sloveno, scritto e interpretato da Francesco Gusmita che sarà accompagnato dal violinista Crtomir Siskovic e dal clavicembalista Luca Ferrini. E questa rappresentazione, realizzata in collaborazione con il Conservatorio sloveno Glasbena Matica, vedrà la partecipazione dell'attore Danjuel Malalan, direttore del Teatro Sloveno.

Alle 17.30
"In memoriam
a Ruggero Paghi"

Oggi, alle 17.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, nuovo appuntamento del 29° Festival Internazionale Ave Ninchi. "In memoriam a Ruggero Paghi" si intitola

l'incontro dedicato al poliedrico scrittore, attore, regista scomparso recentemente. Parteciperà la Filodrammatica "Piassa picia" della Comunità degli Italiani Piasquale Besenghi degli Ughi di Isola (Slovenia) con un estratto dall'ultimo testo di Ruggero Paghi "Xente de piasa picia". Seguirà lo spettacolo "Ciacole de casa nostra" dell'associazione "Stropula" Cantieri Teatrali. Con: Lucia German e Franco Ongaro. Al pianoforte: Enrico Bortolotti. Tecnico Antonio Salviati. Consulenza artistica: Mario Mirasola. Ingresso gratuito.

Alle 17.30
"Una favola
sul Natale"

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) il gruppo La Barcaccia, nella sua 47esima stagione, porta in scena "Una favola sul Natale" testo e regia di Giorgio Fortuna con la partecipazione della marionettista Magda Martinici e del gruppo della scuola di danza Toc Toc con la direzione artistica di Michela Bianco. Biglietti alla cassa del teatro da un'ora prima della messa in scena.

Alle 20
Note
sotto l'albero

Oggi, alle 20, nella chiesa di San Giovanni Bosco (via dell'Istria 53) ornerà l'amatto appuntamento di Note sotto l'albero. Le meditazioni spirituali dell'Avvento verranno proposte dal Coro Liceo Oberdan Senior e dal Coro Sine Tempore di Gonnars. Info www.uscifvg.it.



“Vegnerà anche Richard Gere” a Prosecco

Oggi, alle 17, al Teatro di Prosecco, andrà in scena "Vegnerà anche Richard Gere" di Paolo Pichierri, regia di Paolo Dalfovo. In scena: Anny Noventa, Walter Bertocchi, Marco Stener, Eva Stanich, Elena Menozzi, Claudio Petrina, Claudio Zatti, Paolo Dalfovo. Voce registrata di Mario Cordova. Biglietto unico euro 8.

TRIESTE - ALLE 17 AL TEATRO SLOVENO

“Il pipistrello” di Johann Strauss



Oggi, alle 17, al Teatro Stabile Sloveno di Trieste (via Petronio 4) andrà in scena il capolavoro operettistico di Johann Strauss "Il pipistrello" (Die Fledermaus) nella produzione Zavod di Novo Mesto. La regia dell'operetta di Strauss è di Eva Hribnik, le coreografie di Mojca Horvat e la direzione musicale di Jakob Barbo. Sul palco undici solisti, coro, orchestra da camera e corpo di ballo interpreteranno la complessa e comica vicenda fatta di travestimenti, inganni e finzioni, il cui enorme successo è legato per tradizione al periodo delle festività natalizie. L'allestimento de "Il pipistrello" (Die Fledermaus) della compagnia di Novo mesto rimane fedele al libretto originale (lo spettacolo è proposto nella traduzione del poeta sloveno Oton Župančič, con sovratitoli in italiano) ma attualizza la storia trasformando i protagonisti in attori che recitano diversi ruoli e si divertono dietro la maschera di vari stereotipi, anche se alla fine ogni recita presenta il conto e ciascuno dovrà mostrarsi con la propria autentica identità. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'HOTEL SAVOIA

Gli auguri dei cori “Fran Venturini”



Giunge a conclusione oggi, la Stagione Cameristica Cromatismi 2.0 di Chamber Music. Appuntamento alle 18, nella sala Tergeste del Savoia Palace Hotel, con il concerto degli auguri di Natale, a cui seguirà un brindisi. Introdurrà la serata la giornalista Rossana Paliaga. Protagonisti il coro di voci bianche e il gruppo corale giovanile "Fran Venturini" di Domio, due ensemble di età diverse, accomunate dalla direzione di Susanna Zeriali. Quaranta minuti di musica da Paesi diversi e in lingue diverse, con le conclusive pagine natalizie. Il coro di voci bianche, con Luka Carli al clarinetto, proporrà Lev di Dušan Radović e Ivan Minatti, La rana e il bue di Maurizio Longo per concludere con un Christmas medley (O tannenbaum, Tu scendi dalle stelle, Jingle bells, We wish you a Merry Christmas). Il gruppo giovanile "Fran Venturini", accompagnato da Viktor Guraziu (pianoforte), Maddalena Didonè (violino) e Luka Carli (clarinetto/sax), eseguirà Sing, Sing! di Jerry Estes e Greg Holder, Maria Mater Gratiae di Gabriel Fauré, Ave Maria di Deborah C. Lutz e infine Happy Holiday/White Christmas di Ed Lojeski e Irving Berlin. Biglietti anche all'esterno della Sala Tergeste mezz'ora prima del concerto, dettati sul sito acmtrioditrieste.it.



TEATRO

Nord Est in scena
con Pennacchi
«È una storia
comica e amara»

Martedì l'attore arriva al Bobbio di Trieste
con lo spettacolo “Pojana e i suoi fratelli”

TRIESTE

Alla Contrada di Trieste martedì, alle 20.30, arriva "Pojana e i suoi fratelli", di e con Andrea Pennacchi, attore, regista e drammaturgo, Nastro d'argento per il suo ruolo nella serie tv "Tutto chiede salvezza". Sul palco del teatro Bobbio vestirà i panni di Franco Ford, detto il Pojana, ospite del programma Propaganda Live su La7, personaggio che racconta alla nazione le storie del Nordest sconosciute al di là dei confini della neonata Padania in cui i veneti sono i cattivi: evasori, razzisti, ottusi. «All'avvio dell'i-

dea lo spettacolo era una riflessione comica e amara sul Veneto scritta assieme a Giorgio Gobbo, intitolata Raixe Storte, e raccontata a più voci. Pojana, poi, diventò il più famoso del gruppo, anche se gli altri la presero malissimo, e l'insegna cambiò, appunto, in Pojana e i suoi fratelli» spiega l'attore padovano.

Ma chi sono gli altri? «La maestra Vittorina, Tonon il derattizzatore, Edo della security, Alvise il nero e altri figure - racconta Pennacchi -. Nonostante l'apparenza ininfluente i ragazzi hanno molto da dire e da cantare tant'è che il Pojana deve fa-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

The Old Oak 15.45, 17.45, 19.45
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Palazzina Laf 21.45
Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30, 21.40
(21.40 in francese con s.t.)
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Napoleon 16.00, 18.45, 21.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Il male non esiste 16.00, 17.50, 19.45
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

Royal ballet: Lo schiaccianoci 20.15
In diretta da Londra martedì 12.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Napoleon 17.45, 20.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 15.30, 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione: Prendi il volo 15.00, 16.30, 18.00, 19.30, 21.00

Cento domeniche 19.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

La chimera 17.30, 19.40
Di Alice e Alba Rohrwacher, dal Festival di Cannes.

Improvvisamente a Natale mi sposo 16.30, 17.45, 21.15
Diego Abatantuono, Violante Placido, Carol Alt.

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 18.15, 21.00

La guerra dei nonni 16.00

Diabolik chi sei? 15.30, 21.45

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 15.00

Pasang: all'ombra dell'Everest Domani (Giornata della montagna).

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Illumination - Prendi il volo 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 21.15

Napoleon 14.15, 17.45, 19.30, 21.00

Woody Allen - Un colpo di fortuna 11.45, 14.30, 17.00, 20.45

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 12.15, 13.15, 15.15, 18.00, 19.15, 20.00, 21.30

Diabolik - Chi sei? 16.30, 22.00

Improvvisamente a Natale mi sposo 11.30, 18.15

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 14.45

Trolls 3 - Tutti insieme 11.15

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

La chiaciolina e la balena / Zog e i medici volanti 15.00

Il gusto del sakè 16.15, 18.30
Di Y. Ozu. Edizione restaurata in originale s/t.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Un colpo di fortuna 15.30, 17.30, 21.00

Cento domeniche 17.00, 19.15

Prendi il volo 15.10, 17.00, 18.45, 20.40

Napoleon 15.00, 17.30, 20.30

C'è ancora domani 15.00, 17.15, 20.45

Il male non esiste 15.00, 19.00

Diabolik - Chi sei? 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Un colpo di fortuna 15.15, 17.00, 21.00

C'è ancora domani 18.45

Prendi il volo 15.00, 16.45, 18.30

Napoleon 17.30, 20.20

La chimera 15.15, 20.30



"Un colpo di fortuna"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24

DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Oggi domenica 10 dicembre ore 16.00 (D), venerdì 15 dicembre ore 20.00 (B), sabato 16 dicembre ore 19.00 (C), domenica 17 dicembre ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

OPERE IN UN ATTO

L'ORO DEL DIAVOLO. Musica di Marco Podda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Dal 12 al 16 dicembre 2023. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.



ANDREA PENNACCHI
IN SCENA MARTEDÌ AL BOBBIO
CON "POJANA E I SUOI FRATELLI"

ticare per conservare il ruolo di caposquadra». Sono tutti per ersonaggi caratteristici della provincia veneta, maschere grottesche del Nord Est italiano con il compito di svelare vizi e virtù di una Italia in crisi.

Ma chi è davvero il Pojana? «Vive e cresce con me - racconta Pennacchi - . Pojana nasce in Veneto e, per questo, il compito iniziale riguardava la descrizione della sua terra, nonostante poi il ragazzo si sia espanso nel Nord-Est. Girando per la Penisola lui si accorse di essere benvenuto anche al Sud e al Centro. Molti mi confidarono di quanto Pojana riuscisse a interpretare l'anima dell'Italia sebbene parlasse il dialetto veneto. La sua mamma è l'osservazione e l'ascolto delle persone. Non sembra, ma l'auscultare, per questo signore, — è più importante del parlare. Raccogliere opinioni, sentimenti, benessere e malumori nelle fabbriche, nei taxi, nei bar, ovunque. Il padre, invece, è un intellettuale che adattò in dialetto alcuni versi di Shakespeare».

Il “ Pojana”, il ricco padroncino di un adattamen-

to delle “Allegre comari di Windsor” ambientato in Veneto, con tutte le sue fisse (le armi, i schei e le tasse, i neri, il nero) dopo che la banda di Propaganda Live l'ha voluto sul suo palco, si è rivelato appieno per quel che è: un demone, piccolo, non privo di saggezza, che usa la verità per i suoi fini e trova divertenti cose che non lo sono, e che è dentro ognuno di noi. Un personaggio che nasce dalla necessità di raccontare alla nazione le storie del nordest che fuori dai confini della neonata Padania nessuno conosceva. Il profondo Nord Est. «Vedo gente arrabbiata, spaventata e che teme di perdere quello che ha - conclude Pennacchi smettendo i panni di Pojana - . Il sistema che ha fatto diventare questa zona la locomotiva d'Italia non funziona più tanto bene forse perché i figli non stanno in capannone 24 ore al giorno come i padri. In più si aggiunga la paura dell'invasione, che sia animale o umana. Momenti difficili per tutti. Sebbene circondati da cose spaventose, per il teatro credo sia un momento straordinario. La crisi permette di raccontare le cose migliori. Anche per reazione, s'intende. Sperando che una voce possa dare coraggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA - ALLE 17.30

I Black Blues Brothers al Teatro Verdi



Finale di 2023 esplosivo per il Circuito Ert, grazie all'arrivo dei Black Blues Brothers, cinque giovani artisti che porteranno il loro show, ricco di divertimento e acrobazie. Ispirati dalle musiche del capolavoro firmato nel 1980 da John Landis e interpretato da John Belushi e Dan Aykroyd, i cinque performer saranno oggi, alle 17.30, al Teatro Verdi di Muggia. I Black Blues Brothers - Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde - sono acrobati in stile americano che provengono da Nairobi, dove erano coinvolti in Sarakasi, un trust di circo sociale fondato dall'Alto Funzionario ONU Rudy van Dijk e da sua moglie Marion Op het Veld che opera nelle situazioni difficili e nelle periferie dell'Africa Orientale. In scena, i cinque inseguono i capricci di una scalagnata radio d'epoca che trasmette brani Rhythm & Blues e mettono in scena la loro incredibile carica di energia con un repertorio vastissimo di discipline acrobatiche. Tra limbo, salti mortali e piramidi umane, questa band composta da equilibristi, sbandieratori e danzatori con fuoco, presenta uno spettacolo adatto a un pubblico universale. Info e biglietti sul sito ertvfg.it.

TRIESTE - ALLE 11 LEZIONI DI STORIA

Laura Pepe racconta Antigone



Oggi, alle 11, al Teatro Verdi di Trieste, riprendono le Lezioni di Storia degli Editori Laterza. Il primo appuntamento è dedicato ad Antigone, la donna che nella tragedia, scritta nel V secolo a.C. da Sofocle, volendo seppellire il corpo del fratello Polinice, il traditore che era venuto ad assediare Tebe, contravviene alla legge e subisce la condanna a morte da parte del re, Creonte. Caparbia, ostinata nella sua linea di condotta, Antigone incarna in modo assoluto la legge morale. La sua è 'La forza delle idee': questo il titolo scelto per la serie di incontri, promossi dal Comune di Trieste, organizzati con il contributo della Fondazione CRTrieste, il sostegno di Trieste Trasporti e di cui "Il Piccolo" è media partner. A parlare di Antigone, che accetta di morire in nome di una giustizia assoluta che va oltre la logica scellerata delle decisioni umane, è stata chiamata Laura Pepe, docente di Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano, che sarà introdotta dal giornalista Pierluigi Sabatti. Ingresso libero. Le lezioni possono essere seguite anche in diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste. Programma completo su: www.laterza.it, www.triestecultura.it e www.ilpiccolo.it.

TRIESTE - OGGI E DOMANI AD HANGAR TEATRI

“Il piccolo pertugiuo”
Davide Pilastro racconta lo strano nome di Ella



Foto di Andrea Chenich

TRIESTE

“Il piccolo Pertugiuo lungo il viale in cui lui mi disse il nome di Ella”. Lo spettacolo scritto e diretto da Davide Pilastro va in scena oggi (alle 17) e domani alle 20.30 ad Hangar Teatri (via Pecenco 10). In scena Gianpiero Crastini, Giorgio Giammarini Barsanti, Gigliola Bagatin, Federica Spada, Simone Kodermaz, Gianluca La Rosa, Davide Pilastro. Lo spettacolo è prodotto da DayDreaming Project

La drammaturgia di Pilastro assume un valore di riflessione in uno spazio fuori dal tempo. Quattro personaggi si ritrovano in un luogo senza tempo e la sensazione è che stiano rivivendo all'infinito la stessa giornata, senza avere un ricordo chiaro di quando siano giunti in quel luogo, né di cosa sia accaduto prima del loro arrivo. I personaggi si trovano effettivamente in una sorta di limbo, come luogo e come stato, privo di pena ma anche della visione beatifica di Dio, luogo in cui vengono a trovarsi le anime dei defunti che non hanno ricevuto il battesimo e che si trovano quindi ancora nella condizione del peccato originale. Luogo che nella concezione dantesca dell'aldilà rispecchierebbe il primo cerchio dell'Inferno.

Il testo è stato scritto da Davide Pilastro tra il novembre ed il dicembre del 2022. La scelta di affrontare questo tipo di argomento deriva probabilmente dalla perdita, avvenuta qualche mese prima, del padre. Cosa significa morire? Dove si va dopo la morte? E soprattutto, cosa si dovrà fare dopo la morte? Domande che hanno segnato la scrittura di questo testo.

Come linguaggio teatrale lo spettacolo si basa su di una forma di comunicazione in cui vige l'abbandono di un costruito drammaturgico razionale con conseguente rifiuto, in alcuni passaggi, di un linguaggio logico-consequenziale. La struttura è una successione di eventi priva di logica apparente, legati fra loro da una labile ed effimera traccia - uno stato d'animo o un'emozione - apparentemente senza alcun significato. I dialoghi sono spesso volutamente senza senso, ripetitivi e serrati, capaci di suscitare il sorriso nonostante il senso tragico del dramma che stanno vivendo i personaggi.

Biglietto unico 10 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 18.00 "Rapunzel" scritto e diretto da Maurizio Colombi; con Loredana Cuccarini; direzione musicale e arrangiamenti Davide Magnabosco; 2h 45'.

TEATRO MIELA
Clownerie - Oggi alle 18.00: "LA LETTERA". La prima volta a Trieste di uno dei maestri indiscussi del teatro fisico internazionale: **Paolo Nani**, 80 minuti a ritmo sfrenato in cui non si smette mai di ridere. Nel 2022 La lettera ha compiuto 30 anni con 1800 repliche in tutto il mondo. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00, genitore+ bambino € 20,00.

TEATRO DEI SALESIANI
Alle 17.30 - Il G.T. "LA BARCACCIA" presenta lo spettacolo per tutta la famiglia "UNA FAVOLA SUL NATALE" testo e regia di G. Fortuna con la partecipazione di M. Martinici e la scuola di danza

"TOC TOC" di M.Bianco. E' consigliata la prevendita online sul sito <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/> o in teatro un'ora prima dello spettacolo.

SALA LUTTAZZI
Del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste.

Ore 17.30 L'ARMONIA APS presenta il "29° Festival Internazionale AVE NINCHI", appuntamento IN MEMORIAM di RUGGERO PAGHI con la FILODRAMMATICA "PIASSA PICIA" della Comunità degli Italiani Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola (Slovenia). In sostituzione della commedia "XENTE DE PIASSA PICIA", l'Associazione STROPULA CANTIERI TEATRALI APS - UILT (Monfalcone - GO) presenterà "CIACOLE DE CASA NOSTRA" racconti e musiche della nostra terra rigorosamente in dialetto. L'entrata è ad ingresso gratuito nel ambito della Rassegna UNA LUCE SEMPRE ACCESA del Comune di Trieste.

SALA TEATRO DI PROSECCO
Prosecco n.2 - Trieste

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello presentano la

Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **VEGNERÀ ANCHERICHARD GERE** di Paolo Pichierri, regia di Paolo Dalfvo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO - RON.

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Paolo Nani al Teatro Mielea

Delta Sistemi

Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

LABORATORIO ABILITATO DALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE PER LE VERIFICHE PERIODICHE SU
APPARECCHI E REGISTRATORI TELEMATICI

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

Registratori di cassa telematici
Bilance - Scanner - Affettatrici
Sistemi eliminacode - Rotoli termici adesivi
Sistemi touchscreen per ristorazione completi
per gestione comande e tavoli

Viale Raffaello Sanzio 2, Trieste - Tel. 040 567211
Cell. 347 4916727 - 336.688011 - info@deltasistemi-ts.com

LIBRI / IL SAGGIO

Il viaggio controcorrente dal Mar Nero alla Foresta Nera seguendo il corso del Danubio

Il giornalista Nick Thorpe firma per Keller il diario lungo il fiume che taglia e collega l'Europa centrale: un mix di geografia, storia naturale, miti e storie di vite umane

Elsa Nemec



Colto viaggiatore e reporter inglese, inserito nella tradizione di autori di grandi travelogues come Patrick Leigh Fermor o Neal Ascherson, Nick Thorpe ha voluto dedicare un libro a quella parte del mondo che lo ha adottato e che lui ha fatto sua: l'Europa dell'Est. Il risultato è "Il Danubio. Un viaggio controcorrente dal Mar nero alla Foresta nera" (Keller Editore, tradotto da Roberta Cattano, Giulia Marich e da Ivan Pagliaro, pp. 390, euro 24). Si tratta di un viaggio per risalire il corso di un mitico fiume, dalla foce sul Mar Nero alla sorgente nella Foresta Nera, ovvero il magnifico Danubio che taglia e collega l'Europa centrale, attraversando e costeggiando dieci Paesi tra Romania, Ucraina, Moldavia, Bulgaria, Serbia, Croazia, Ungheria, Slovacchia, Austria e Germania.

Nick Thorpe parte dal delta del Danubio (che ha la più grande concentrazione di banchi di canneti del mondo), esplora il "fiume scuro e sognante" lungo i suoi 2.860 km, parlando con le persone che vivono lungo le sue sponde, oltre a descrivere gli umori mutevoli del suo paesaggio e la sua storia dall'antichità a oggi. Thorpe parte dal delta perché è più a suo agio con la gente dei Paesi dell'Est.

Nato nel 1960 nel Regno



Il Naschmarkt, il più popolare mercato di Vienna, intorno al 1900

Unito, Nick Thorpe vive infatti dal 1986 a Budapest come giornalista e film-maker. Il suo viaggio prende il via da quell'Oriente europeo nei confronti del quale ritiene che l'Occidente abbia sempre mostrato arroganza, ovvero da paesi ex comunisti e le persone che incontra raccontano "il desiderio di pensare, scrivere, viaggiare, lavorare e divertirsi senza il gelido fiato al collo dello Stato dittatoriale, che spia le tue telefonate, apre le tue lettere o ricatta i tuoi amici". Immergendosi nelle acque del Danubio durante le sue nuotate mattutine quotidiane, Thorpe si immerge anche nella storia delle terre collegate dal fiume. Ne osserva le condizioni ecologiche, alcune scoraggianti e altre speranzose, e incontra resti archeologici che sussurrano di comunità umane sostenute dal fiume nel corso di otto millenni.

Thorpe apprezza profondamente la natura: s'appassiona

al destino dello storione, il pesce più antico, e sull'effetto ambientale delle dighe costruite dall'uomo. Il suo - d'altronde - è lo stesso percorso che fa lo storione quando risale il Danubio per andare a deporre le uova. Si tratta dunque d'un libro molto diverso dall'elegante e letterario "Danubio" di Claudio Magris; rispetto allo studioso triestino Thorpe è più simile a un turista iperattivo che conosce ogni fatto, leggenda e battaglia legata a ogni città fluviale.

Stupefacente è la massa d'informazioni che ci fornisce sulle culture dell'Europa centrale: un vivace mix di geografia, miti, storia naturale e vite umane. Un archeologo gli spiega che il fiume è una delle grandi culle della civiltà e "un ponte, che collega civiltà simili", ma per Thorpe il Danubio è ancora di più, fa parte d'una idea più ampia e preferisce leggerlo come una prosecuzione ideale del Nilo. Nel bel mezzo

dell'avventura, lo scrittore deve fermarsi per un anno, dopo essere stato sbalzato dalla bicicletta da un'auto. Alla fine riesce però a raggiungere la sorgente del fiume nel sud della Foresta Nera e pagaia nel Danubio la cui "acqua è deliziosamente fredda". Non senza essere passato prima per Vienna, che è come un riassunto di storia. Al mercato del pesce: "sui banchi, tutti i pesci hanno una bella etichetta con il Paese o la regione di provenienza, come il concorso di Miss Mondo. Il salmerino arriva da Mariazell, i tranci di carpa per la zuppa di pesce dalla bassa Austria, il lucio dal lago di Neusiedl, sul confine ungherese (...) Tutto il resto viene importato (...) comprese le uova di storione dal Caspio, e perfino un lucio-perca surgelato - specie autoctona del Danubio - che arriva dal Kazakistan"... storie di migrazioni di pesci, alla fine così simili a quelle degli esseri umani. —

LIBRI / LA GUIDA

Giappone in pillole dalla letteratura alla cucina tra pop e disincanto

Giulia Basso



Imanuali di autoaiuto e di filosofia zen riadattata in salsa occidentale; le stravaganze della moda, che ha appeso il kimono a un chiodo a favore di abiti con fiocchi, pizzi e merletti e calzoncini sopra il ginocchio; l'invasione culinaria a base di sushi e sashimi, i videogiochi e le anime, le animazioni di Miyazaki e la letteratura evergreen di Banana Yoshimoto e Haruki Murakami. Da almeno un decennio in Occidente dilaga la passione per il paese del Sol Levante, diventato una richiestissima meta turistica: l'obiettivo del premier nipponico Kishida è di ospitare circa 60 milioni di visitatori stranieri entro il 2030. Ma come descrivere l'anima pop del Giappone a chi non ha gli occhi a mandorla?

Se ne fa carico **Noemi Pelagalli**, grande appassionata - i giapponesi la definirebbero "otaku" - del paese del Sol Levante e autrice di CookingWithTheHamster, uno dei blog sull'Oriente più letti, con il suo primo libro "Kokoro. Il Giappone tra pop e disincanto" (Corbaccio, 2023, pagg. 290, euro 19,90). Un'opera che ripercorre a grandi linee la storia nipponica, esplorandone i risvolti in ambito culturale: il succedersi di mode, di stili di vita, di culture underground che dalle radici del Giappone moderno precipitano nella contemporaneità, narrate attraverso un caleidoscopio di descrizioni di luoghi, quartieri, locali, look, ricette, manga e anime, spettacoli teatrali e film, canzoni, libri e videogiochi che dalla seconda metà del Novecento hanno contribuito a creare l'anima pop di un paese ipertecnologicizza-

to eppure tradizionalista, gerarchizzato eppure ribelle, misurato ma anche eccessivo.

"Il Giappone è per me il paese intellettualmente e artisticamente più stimolante, con il quale ho un rapporto viscerale", scrive l'autrice. Perché "è l'unico posto dove mi sento a casa", un luogo che si nutre di contrasti e vale la pena conoscere andando oltre gli stereotipi.

Il volume di Pelagalli è un piccolo compendio di una società che, per quanto occidentalizzata, continua a essere di difficile comprensione per i "gaijin", gli stranieri, che la visitano. Questo libro è un'ottima guida per avvicinarsi a un universo sorprendente per tutte le sue contraddizioni, vizi e virtù che si mescolano in modo eterogeneo e danno vita a una cultura davvero unica al mondo. L'arricchisce un nutrito glossario di termini giapponesi, che spaziano dalla società alla cucina, dalla musica alla moda, dalla storia alla religione. Si impara così che gli "aidoru" sono adolescenti superstar del mondo dello spettacolo idolatrati dalle masse, che esiste un termine, "enjo kōsai", per definire quel fenomeno sociale per cui le studentesse delle superiori frequentano uomini adulti in cambio di denaro, che l'"unko suwari" è quel modo tipico di stare accovacciati che solo i giapponesi riescono a mettere in atto senza soffrire. E che oltre all'arcinoto sushi a comporre il "washoku", la cucina tradizionale giapponese, sono una miriade di piatti differenti. Sul fronte culinario, anche grazie alla grande conoscenza di Pelagalli in materia - CookingWithTheHamster si concentra soprattutto su questo tema - c'è davvero tanto da scoprire in questo libro. E molti spunti cinematografici, a partire dal film cult per eccellenza che racconta la cucina nipponica, "Tampopo", spassosa pellicola del 1985 definita non a caso un "noodle western". Con buona pace di Sergio Leone, che dal cinema giapponese, ma da quello del maestro supremo, Akira Kurosawa, aveva a sua volta attinto. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Soledad** di Maurizio De Giovanni
EINAUDI
- 2 Tutto è qui per te** di Fabio Volo
MONDADORI
- 3 L'educazione delle farfalle** di Donato Carrisi
LONGANESI
- 4 Già nella valle** di Paolo Cognetti
EINAUDI
- 5 Il vento soffia dove vuole** di Susanna Tamaro
SOLFERINO

Narrativa straniera

- 1 Baumgartner** di Paul Auster
EINAUDI
- 2 Le armi della luce** di Ken Follett
MONDADORI
- 3 Il vento conosce il mio nome** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 4 La suite di Giava** di Jan Brokken
IPERBOREA
- 5 Lo scambio** di John Grisham
MONDADORI

Varia

- 1 Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 2 Israele e i palestinesi in poche parole** di Marco Travaglio
PAPERFIRST
- 3 A cavallo del muro** di Demetrio Volci
SELLERIO
- 4 Percedol House** di Alessandro Fullin
MGS PRESS
- 5 Quando eravamo i padroni del mondo** di Aldo Cazzullo
HARPERCOLLINS

PROVERBIO

El sol che nassi ga più adoratori de quel che tramonta.

Tuto quel che se lassa fora xe perso.

N. 125

PROVERBIO

La lingua no se pol tignirghela a nissun.

Tanto xe ladro quel che ruba che quel che tien el sacco.

EL CINCU

N. 50/2023

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, ne mancava solo de finir fora classifica. No, l'Unione no c'entra, bei lori. Xe la qualità dela vita che par crolada. Con tute le aministrazioni oltre el sesto no ierimo andadi, 'desso dodicesimi! L'unico che no se inacorzi par el zupano, che ga persin dito sula tv de casa che'l saria andado a veder co i publicava i dati, per far festa. Sa che festona ciò, trenini da solo con Meu amigu Charlie Brown! Me par co i ne gaveva bociado l'Expo, che el ritorno in aereo de note iera come un funeral de terza clase... Ma comunque, cossa intendè voi per qualità dela vita? Mi me limito a dir servizi che funziona, progeti che comincia e finissi, studenti e scolari che sta dentro scole sicure, impianti sportivi a norma e per tuti. E me par che voio tropo, perché xe propio le robe che no xe!

In compenso le banche s'ciopa de bori. Sarà de rider se no fussi de pianzer. Su servizi e progeti, vabbè, velo pietoso. I assumi nova gente in Comun per no far, in de più, quel che no i riva far 'desso, perché manca el soramanigo. Sule scole xe più traslochi e scuolabus che altro, un remitur. Sui impianti xe... un pianto. El Rocco in tochi, el Grezar che no se sa de chi sia e per far cossa, Ponziana che slita ancora, Campanelle rifato ma senza spogliato, piovì dentro el palasport... La mia paura xe che per far veder che qualcosa i fa, no i buti zo qualcosa altro... Quel i sa far, ameto.

DALA STELA A LA STALA

Gianfranco Pacco

Nono Berto vien trovarme e me porta far una caminada in piazza Grande... Me incocalisso a vardar le lucete sui alberi de Nadal e in quel

se impiza anca la stela cometa. Nono resta incantado, i sui oci verdi lusi e mostrandola el me disi... -Stropolo, ara che bela. -Nono, se la casca, posso esprimer un desiderio? -No, guai, no la ga de cascar. -Nono, perchè la xe ala riversa? Prima de risponder nono taca rider a "squarciapelle"... -Te vedi Stropolo, zerte volte in tela vita nassi robe che no savemo spiegarse. -Nono, allora posso esprimer un desiderio propio perchè la xe ala riversa? -Lassa 'star. -Nono, magari la se indrizza sola e la porta fortuna, o 'ncora meo, posso provar a indrizarla mi... -Stropolo, quel che ga de capitar, anca se no xe robe bele, no pol miga cambiar per via de una stela... Xe solo ciacole de chi xe superstizioso e ghe piasì parlar; pensa che i disi che de zerte pegole capitade dopo che la stela xe stada impicada ala riversa ani fa, propio a ela, magari goliardicamente, ghe xe stà dà la colpa. Son ancora soto la stela, col sguardo furbeto verso l'alto, che penso come provar a indrizarla, ghe voleria una magia o i pompieri: in quel nono Berto me ciapa la man e me zuca per andar via... -Stropolo, 'ndemo casa, torneremo. -Nono, te ga ragion, cussì ghe domando una man a Babo Nadal. -Eco, scrivighe la leterina... -Go solo un dubio... se indrizo la stela... dopo a chi i ghe darà la colpa dele prossime pegole? In quel me son sveià, me iero indormenzà in tela stala de nono in campagna... Dala stela ala stala...

TRAM VS OVOVIA

Rich Sardon

E anche i crocieristi xe carighi de bori, che i spendi sula nave perché i vol far i signori; ghe piasì 'ssai Venezia, ma no i li lassa 'ndar, cussì dela ovovia i la varda in canocial!



E daghe la bora che vien e che va, i disi che la ovovia guanterà! E daghe la bora che vien e che va, xe ovi che svola per tuta la zità! L'Italia ga pan bianco, la Russia ga cavial, Trieste ga suposte a forma de pital, che svola sula testa dei triestini che ghe basta 'ndar a Barcola ogni due per tre! E daghe la bora che vien e che va, i disi che la ovovia guanterà! E daghe la bora che vien e che va, xe ovi che svola per tuta la zità!

CHE BEL CHE SARIA! SE...

Annamaria Zennaro Marsi

... el veceto co' la barba bianca esistessi per bon e, per Nadal, dopo 'aver svodà i zogatoli e i bomboni, el se portassi via, in tel buiol, tuti i balordi e i furboni. Quai? Quei eme a tuto tondo che se credi paroni del mondo: "Mi son l'aquila e vu i cocai, a mi nissun me fregarà mai!" Quei che ruba senza remission, che i fa casoto o brusa i auti, solo per sodisfazion. Quei buloti 'ssai stronzeti che imbroia i poveri veceti! Quei che i maza e i fa del mal, zercando sempre un parangal,

ma i finissi la cariera, tuti quanti... col cul per tera!

SAN NICOLÒ

El mulo Roby

"Ciò, te ga visto? Zento ani de San Nicolò." "Orpo, solo zento? Cola bela barba bianca che 'l ga mi ghe davo 'ssai de più!" "Ma dei, mona, no el Santo! La fiera che xe in Aquedoto, la fiera de San Nicolò ga zento ani!" "Ah che bel che xe la fiera! Mi me ricordo de picio co i me cioleva el zucaro filato. Ierimo tutti cussì struca i tra la gente e le bancarele che ala fine magnavo più pei de capoti e pelice che zucaro..." "La fiera de San Nicolò per i dentisti xe come 'na Barcolana de Bora: le rafiche sbrega le vele, i toroni al miel e i bagigi caramelai spaca i denti..." Te sa cossa digo? Festegemo San Nicolò: Iole portine do spriz del zentenario, 'na parte de aqua e novantanove de Malvasia!"

REGALI

Guato giallo

Sto ano a San Nicolò no ghe go domandà de portarme niente, go solo domandà de portarli via tuti quanti.



LA SOLUZION

Nevio Pocol

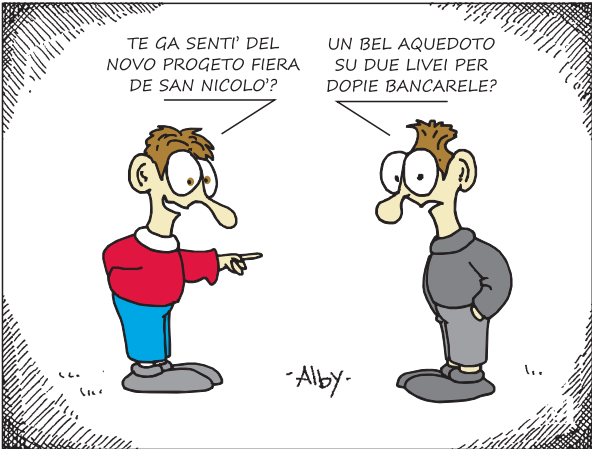
Ala fine, dopo sete ani, la storia del tran de Opcina xe rivada fin a L'ONU. E i ga dà incarico ai piu grandi sciensiati del mondo de trovar na soluzion per farlo funzionar. Allora in America la NASA sta studiando una machina tuta automatica per drizar le sine storte. In Giapon invezze i studia un sistema eletrico uairles che cussì no ocori più i pai e i cavi eletrici. In Russia i sta progetando un motor a fotoni che farà rivar el tran in zima in meno de zinke minuti. Al sincrotrone de Basoviza i sta fazendo esperimenti su un tran che gira nel anel de luce e se scontra

con un che gira in senso contrario. In Francia, un grupo esperto de semantica sta zercando nele quartine de Nostradamus quala xe la profezia che lo bloca. E in Inghiltera i bukmeker dà vincente el tran 100 a uno. Che vol dir che se te punti na sterlina, se el torna in funzion prima dela fine del 2024, te ciapi 100. Solo in palazzo cheba no i ga trova ancora nissuna soluzion. Par però che i gabi fato na coleta per puntar in Inghiltera.

BANCARELE IERA

Ruden

Xe 'ssai meno bancarele e soratuto no xe quele che me piaseva tanto a mi de picio: i zurli de legno! No me capacito come mai!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

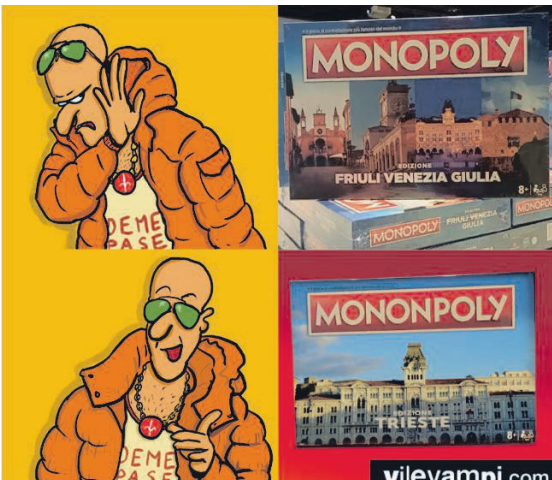
A STAR AL BOR. Version domacia de A STAR IS BORN, con protagonisti Lady Baba e Presnitz Cooper. Xe la storia de un cantante famosissimo ma un poco petesson che un giorno incontra in osmiza una mulona. Tra un otavo e l'altro, ela a un certo punto la canta "la cavala zelante", e lui se inamora. Presto i se sposterà, con "Ai bai tu me la darai" come marcia nuziale. Ma la crisi par in arivo: i li assumi per cantar a un super convegno al Bor con tuti i presidenti de tuto el mondo, domandandoghe de far la canzon del famoso vento de Trieste,

intendendo oviamente "La nova bora" (che poi saria el tran de Opcina). Ma i due stracapissi, e davanti a tute le persone più potenti del mondo, i taca a cantar: "La scoreseta, xe un vento tiepido, che fa soletico, ai pei del cul". I presidenti se indigna, ma sui social el video diventa virale e "La scoresa" diventa de colpo la canzon più famosa del mondo, sora anca dei Betoles e dei Moneskin.

FIERA DE SAN NICOLÒ

Sorzo de' Biblo

Go portà mio nipotin ala fiera, 'ssai bel, tuto pien de lucete, de confusion, ma lui ga guardà tuto 'l tempo el telefonin!



SPORT

Calcio serie C

ELETTRONIC CENTER TRIESTE

AUTOMAZIONE CANCELLI BASCULANTI VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

La Triestina non molla, nel finale batte la Giana con un doppio Adorante

Successo pesante a Fontanafredda contro i lombardi che riescono a pareggiare il vantaggio siglato dal bomber in apertura di ripresa. Al 42' la rete decisiva

TRIESTINA	2
GIANA ERMINIO	1

Marcatori: pt 9' e st 42' Adorante

Triestina (4-3-1-2): Matosevic, Pavlev, Malomo, Moretti, Germano; Celeghin (st 38' Redan), Correia, Pierobon (st 17' Vallocchia); D'Urso (st 30' El Azrak); Adorante, Finotto (st 17' Lescano). All. Tesser

Giana Erminio (3-5-2): Zacchi; Previtali, Minotti, Ferrante; Caferri (st 44' Bofo), Ballabio (st 19' Lamesta), Franzoni, Marotta (st 43' Pinto), Groppelli; Fumagalli (st 35' Verde), Fall. All. Chiappella

Arbitro: Rinaldi di Bassano
NOTE - Calci d'angolo Triestina 4, Giana 3. Ammoniti: Vallocchia, Correia, Marotta, Fumagalli. Caferri, Adorante. Espulso Rizzo. Spettatori 900 circa

Ciro Esposito
/ INVIATO A FONTANAFREDDA

Al Tognon l'Unione continua con l'en plein. Ma la quinta vittoria (2-1) su cinque gare disputate nel Pordenonese è forse la più sofferta. Perché la Giana dimostra tutta la sua vi-

vacità e la Triestina è un po' a corto di birra. Ci pensa Adorante con una doppietta a fare il Lescano, trovando il guizzo vincente a una manciata di minuti dal triplice fischio. Tesser, in avvio, ha rischiato facendo rifiutare alcuni titolari per giocarsi il tutto per tutto nella seconda parte di gara. E il mister anche stavolta ha avuto ragione. L'Unione non perde terreno da Padova e Mantova. E anche questo conta.

LA SCACCHIERA Mezza rivoluzione in casa Triestina non nel modulo ovviamente ma negli interpreti. Evidentemente le tossine del tour de force ci sono e Tesser lascia in panchina lo stakanovista Anzolin a sinistra per il rientrante Pavlev. In mediana Pierobon prende il posto di Vallocchia ma soprattutto davanti, per la prima volta in questo scorcio di stagione non c'è Lescano. I destini dell'attacco sono affidati a Finotto e Adorante con D'Urso a fare da suggeritore. La Giana, che viene da un momento propizio, schiera in prima linea la velocità di Fall e Fumagalli.

AVVIO INTENSO L'Unio-

ne cerca subito di imporre il ritmo e recrimina al 5' per una spinta subita da Pierobon in area. Prima occasione al 10' con gran palla di Celeghin per Finotto e destro fulmineo sull'esterno della rete.

L'intensità dell'Unione mette alle corde la squadra di Chiappella che non riesce a rispondere. Il primo brivido al 16' con conclusione di Caferri deviata da Moretti.

L'EQUILIBRIO Gli alabarati fanno il gioco con D'Urso che trova la posizione giusta tra le linee lombarde. L'Unione riesce a togliere sistematicamente l'iniziativa agli ospiti ma manca di precisione nell'ultimo appoggio. Così di occasioni da gol non se ne vedono.

PRIMA FRAZIONE Si chiude così un primo tempo giocato dall'Unione con attenzione ma senza quegli spunti e la precisione necessaria per bucare l'organizzata squadra di Gorgonzola. La frazione si conclude con un destro di Adorante fuori di parecchio. Insomma l'Unione chiude 45' nei quali sviluppa un buon volume di gioco ma senza pungerne un avversario che dietro

concede parecchio.

IL GOL Si riparte con Celeghin ci prova da fuori area con un rasoterra fermato in presa da Zacchi. L'Unione insiste e al 9' passa. D'Urso lavora un ottimo pallone a sinistra e pennella per Adorante la cui incornata è precisa con la palla nell'angolino sinistro. Rete di buona fattura e anche meritata.

I CAMBI Tesser decide al 17' che è il momento di giocare le pedine pesanti. Escono Pierobon e Finotto ed entrano Vallocchia e il bomber Lescano.

La presenza del cannoniere crea immediatamente una certa apprensione nella ballerina retroguardia celeste. Ma davanti la Giana ci sa fare e da un affondo di Fall al 25' nasce la rete annullata per un intervento fallo su Correia. Ma è un segnale da interpretare con attenzione.

IL PARI In effetti la Giana si fa più intraprendente e al 31' trova il pareggio. Vallocchia commette un fallo sui 20 metri Fumagalli calcia di destro e fulmina Matosevic.

L'Unione si getta in avanti e Vallocchia impegna dalla di-



stanza il portiere ospite. Tesser azzarda la terza punta con Redan per un ottimo Celeghin. Gli ospiti falliscono un'occasione in contropiede con Caferri.

IL SORPASSO Ma la Triestina ci crede fino in fondo.

Redan fa un capolavoro a destra, cross rasoterra, palla che filtra in area e seconda stoccata vincente di Andrea Adorante (42'). Tripudio in campo e sugli spalti. Una vittoria ottenuta con cuore e denti. E per questo è ancora più bella. —

L'EROE DI GIORNATA

La serata da incorniciare di Andrea «Ecco la continuità che cercavo»

FONTANAFREDDA

Quelle serate che un attaccante si ricorda a lungo. Andrea Adorante a tre minuti dal 90' ha fatto esplodere di gioia la tifoseria al "Tognon" di Fontanafredda, e lanciato ancora la Triestina nell'orbita di Mantova e Padova. Inevitabile gioia a fine gara, mantenuta sempre fedele allo stile timido dell'attaccante, pacato fuori, indavolato ieri in campo.

«Sono molto contento soprattutto per aver portato i tre punti a casa: io, finalmente, mi sono dato una continuità ed è una risposta che volevo dare, di farmi trovare pronto».

La prima rete su una pennellata di D'Urso, la seconda su una bella intuizione di Redan. Adorante riconosce i meriti dei compagni.

«I meriti vanno dati ai compagni, anche perché siamo una squadra completa. Erava-

mo mancati con l'Atalanta, stavolta abbiamo dato continuità nei due tempi, tranne forse quei 10 minuti in cui abbiamo preso gol».

Si è capito il perché dei numeri della Giana in trasferta: due terzi dei punti ottenuti lontano da Gorgonzola.

«È una squadra molto offensiva, siamo stati bravi nei momenti difficili a cercare di non subire gol, e quello preso è arrivato su palla inattiva. Siamo

stati poi bravi a trovare lo sprint del 2-1».

Ma come vive Adorante le settimane sapendo di avere magari meno minuti a disposizione, ma potenzialmente decisivi?

«In allenamento do sempre il massimo e cerco di mettere in difficoltà il mister. Se devo entrare, cerco di farlo con la mentalità giusta, con concentrazione. Se gioco dall'inizio cerco di farlo al massimo».

Una vittoria che è un toccasana per il morale.

«Partite come queste sono difficili. Per venti minuti ci hanno tenuto nella nostra area ma c'è orgoglio per come siamo rimasti bene in campo anche nei momenti difficili. E ne siamo usciti vittoriosi». —



G.R. Adorante festeggiato da Redan

CALCIO
DONNE

Le alabardate impegnate in Coppa contro il Venezia

Seconda giornata della Coppa Italia femminile con la Triestina di Luca Della Mea pronta ad ospitare oggi il Venezia Fc a Santa Croce. All'esordio nel girone 16, la formazione alabardata è stata

battuta 3-1 a Villorba, la priorità non è la Coppa Italia per la squadra, seppur molto utile per dare maggior spazio alle più giovani, quanto la salvezza in quel campionato di C ora in pausa fino al mese di



gennaio. Una curiosità sulle avversarie lagunari, detentrici del trofeo. Lo scorso mese di giugno infatti a vincere la competizione nazionale fu proprio la formazione veneziana, al termine di una equilibrata finale contro la Vis Roma. Ad allenare quella squadra, Giuseppe Marino,

l'attuale tecnico della Triestina Primavera. Partita difficile dunque (il Venezia in campionato è secondo ed è in corsa per la serie B), squadre in campo dalle 14:30. Nell'altra sfida del secondo turno, Condor Treviso-Villorba. G.R.



Nel fotoservizio Lasorte la gioia di Adorante, qui con Celeghin e Malomo e sopra con Vallocchia. A fianco Matosevic con i tifosi

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7,5 Adorante

Tesser gli ha dato la responsabilità di sostituire all'inizio Lescano. Il ragazzo prima ha risposto con determinazione e nella seconda parte della gara ha realizzato una doppietta decisiva prima di testa e poi con freddezza. Andrea davanti sta diventando una certezza.

5,5 Matosevic

Nel primo tempo un'uscita alta imprecisa e qualche insicurezza di troppo. Forse anche sul gol della Giana.

6,5 Germano

Ancora una prestazione da leone sia in copertura che nei recuperi e nelle discese.

6,5 Malomo

Partita da vero guerriero anche perché non era facile contro il veloce Fall e l'astuto Fumagalli.

6,5 Moretti

Anche il giovane centrale, come il compagno capitano, è stato vigile e attento.

6,5 Pavlev

Non giocava da parecchio tempo ma è stato molto attivo e dinamico e con pochissime sbavature pur giocando a sinistra.

5,5 Pierobon

Partito con piglio si è perso per strada palesando alcune incertezze pericolose in fase di appoggio.

6,5 Correia

Anche quando non sembra essere al top della forma riesce comunque a dare ordine e geometrie alla squadra senza dimenticare l'apporto in interdizione e in fase di chiusura.

7 Celeghin

Una prestazione di altissimo livello per quantità e qualità. Nel primo tempo fa da diga a destra ma offre anche un assist non sfruttato per Finotto nella ripresa va anche alla conclusione.

6,5 D'Urso

Trova la posizione tra le linee della Giana e cerca sempre di fornire palloni morbidi ai compagni. Splendido quello nella ripresa che per il gol di Adorante.

6 Finotto

Svaria su tutto il fronte dell'attacco con grande generosità ma non riesce a finalizzare come dovrebbe e potrebbe.

6,5 Vallocchia

Quando è il momento di accelerare il tecnico lo getta nella mischia e il centrocampista si dà da fare sulla sinistra.

6 Lescano

Per il bomber entrare a mezz'ora dalla fine e si fa sentire.

7 Redan

Entra e diventa decisivo con quel numero sulla destra che porta poi al gol di Adorante.

L'ALLENATORE ROSSOALABARDATO

Tesser elogia il gruppo
«Tutti sempre pronti
nei momenti difficili»

Turnover necessario per la sesta partita in due settimane
«Lescano doveva rifiutare, bene Adorante e Finotto»

Guido Roberti/FONTANAFREDDA

Attilio Tesser, dopo la sconfitta di Bergamo, ha scelto di mescolare un po' le carte cercando di privilegiare i giocatori più freschi. L'approccio alla gara è stato buono poi, prese le misure, la Giana non ha avuto particolari patemi a respingere i tentativi alabardati.

Nella ripresa, dopo il vantaggio e il pareggio incassato, la sua Triestina, anche con i cambi di assetto, ha trovato la forza di vincere una partita complicatissima. Tre punti di platino. Di carattere.

Tesser, con questa vittoria è giunto all'undicesimo successo stagionale.

«È stata una partita difficile come pensavamo, la Giana aveva un ruolino di marcia esterno molto importante, una squadra che gioca molto di rimessa. Il primo tempo lo abbiamo fatto noi, pur non creando tanto, seppur con un rigore netto su Pierobon. Noi non abbiamo subito un tiro in porta. Nel secondo tempo

siamo partiti bene trovando il gol, poi ci siamo un po' abbassati e loro hanno trovato il pari su punizione. Non è stato semplice a livello mentale, ho rischiato qualcosa di più davanti con tre attaccanti più un trequartista. Sull'1-1 hanno avuto anche loro le opportunità ma noi ci siamo creati le occasioni importanti per vincere».

Questa gara chiudeva in qualche modo un ciclo terribile.

«Era la sesta partita in due settimane. Sì, è stata dura dal punto di vista fisico e nervoso, abbiamo viaggiato molto e i ragazzi non sono abituati a questi ritmi ma c'è stata una grande reazione. Ho fatto dei cambi mettendo chi aveva gamba, come Pavlev e sono rimasto molto soddisfatto. Anche di fronte alla Giana che si è disposta a cinque a centrocampo. Quando ci sono queste partite ravvicinate si fatica a prepararle, di solito in una settimana standard si lavora almeno tre pieni sulla preparazione alla gara. Sono

quindi molto contento dell'atteggiamento, dovevamo tenere bene il campo e siamo sempre stati corti. Al di là della vittoria, faccio i complimenti ai miei ragazzi per l'atteggiamento, non era semplice».

Una considerazione su Adorante?

«Andrea ha tanta qualità, deve acquisire ancora più consapevolezza. Sono particolarmente felice per la squadra e per lui che si è fatto trovare pronto. Lescano aveva bisogno di rifiutare. Inoltre non mi aspettavo la Giana con i 5 a centrocampo. Ho preferito due attaccanti di peso e sono molto contento anche di Finotto. Andrea ha saputo stare in silenzio e fare il suo compito, ed è qualcosa di importante per tutta la squadra. Quello che non deve mai mancare per tutti è l'umiltà. Bastano 10-15 minuti di una partita per essere protagonisti, non serve essere titolari, è questo un messaggio importante».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 17

Atalanta U23 - Padova	0-1
Fiorenzuola - Arzignano	0-0
L.R. Vicenza - Mantova	0-2
Legnago - Novara	1-1
Lumezzane - Pro Sesto	1-0
Pergolettese - Virtus VR	2-1
Pro Patria - Alessandria	1-1
Pro Vercelli - Trento	2-0
Renate - AlbinoLeffe	0-2
Triestina - Giana Erminio	2-1

Prossimo turno: 17/12

AlbinoLeffe-Pergolettese	16/12 ORE 18.30
Giana - Renate	16/12 ORE 18.30
Mantova - Lumezzane	16/12 ORE 18.30
Pro Sesto - Atalanta U23	16/12 ORE 18.30
Novara - Triestina	17/12 ORE 14
Trento - L.R. Vicenza	17/12 ORE 14
Alessandria - Legnago	17/12 ORE 16.15
Arzignano - Pro Vercelli	17/12 ORE 18.30
Padova - Fiorenzuola	17/12 ORE 20.45
Virtus VR - Pro Patria	17/12 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	41	17	13	2	2	33	12	21
02. PADOVA	37	17	10	7	0	27	11	16
03. TRIESTINA	36	17	11	3	3	32	13	19
04. PRO VERCELLI	31	17	9	4	4	27	18	9
05. L.R. VICENZA	26	17	7	5	5	22	15	7
06. ATALANTA U23	26	17	8	2	7	20	20	0
07. GIANA ERMINIO	24	17	7	3	7	26	27	-1
08. VIRTUS VR	24	17	7	3	7	20	22	-2
09. LEGNAGO	23	17	6	5	6	21	19	2
10. ALBINOLEFFE	22	17	6	4	7	16	15	1
11. LUMEZZANE	22	17	6	4	7	19	19	0
12. TRENTO	22	17	6	4	7	16	20	-4
13. ARZIGNANO	21	17	6	3	8	12	18	-6
14. RENATE	20	17	4	8	5	16	21	-5
15. PERGOLETTESE	20	17	6	2	9	19	25	-6
16. PRO PATRIA	18	17	4	6	7	15	24	-9
17. PRO SESTO	15	17	3	6	8	13	20	-7
18. FIORENZUOLA	14	17	4	2	11	15	29	-14
19. ALESSANDRIA	12	17	3	4	10	12	22	-10
20. NOVARA	12	17	1	9	7	17	28	-11

Basket Serie A2

TERZA GIORNATA DI RITORNO

Trieste, contro Nardò la partita della verità

A Lecce alle 18 i biancorossi affrontano una squadra scomoda e tenace, una vittoria permetterebbe di salire ancora

Roberto Degrassi / TRIESTE

Questa è una giornata che finirà comunque per riscrivere le classifiche e, forse, per fare un po' di chiarezza sul ranking del girone rosso. Ma la Pallacanestro Trieste oltre ad aspettare di conoscere gli esiti delle partite di Forlì e Udine dovrà soprattutto preoccuparsi di uscire indenne da Lecce, teatro della gara interne di Nardò (palle a due alle 18).

I pugliesi hanno perso gli ultimi due incontri dopo una strepitosa serie utile, quella contro i biancorossi è l'ultima occasione utile per sperare di tenersi agganciati - sia pure nella carrozza di coda - al trenino delle prime con stazione d'arrivo play-off. In caso di sconfitta rischierebbero nulla nei confronti di chi lotta per la salvezza, al limite si condannerebbero a un limbo perenne.

Trieste vincendo si sbarazzerebbe intanto di una compagna di viaggio tra Udine e Verona e manterrebbe nel mirino il primo posto consapevole di poter giocare, sul finire della prima fase quando la lotta per le posizioni si farà incandescente, il bonus del recupero casalingo con Chiusi.

I NUMERI Nei punti segnati Trieste e Nardò sostanzialmente si equivalgono: 79,3 la formazione di Jamion Christian, 79,8 gli avversari. Nardò tira meglio da tre punti (36% contro il 33% triestino) ma con un numero di tentativi sensibilmente inferiore, parecchie le palle perse per entrambe, a rimbalzo non c'è confronto secondo le statistiche di specialità di squadra: Trieste è leader del girone con 45,7 carambole, Nardò ne conquista 33,5.

Giusto preoccuparsi di Wayne Stewart, giusto interrogarsi se ci sarà Russ Smith o meno ma è il caso di tenere

in considerazione anche qualcun altro: Iannuzzi rimane uno dei lunghi italiani più determinanti della categoria, La Torre dà esperienza e equilibrio difensivo, Paravicini viaggia in doppia cifra e nelle triple spara con il 42%. Infine meglio non fidarsi troppo di Lollo Baldasso: l'ex biancorosso lo conosciamo bene, se incappa nella serata giusta riesce a met-

La formazione di Christian superiore a rimbalzo

terla fin dagli spogliatoi.

GLI AVVERSARI Il coach di Nardò Gennaro Di Carlo ha presentato così la partita: «Contro Trieste abbiamo l'esigenza di recuperare energie fisiche e mentali dopo aver giocato mercoledì 50 minuti molto intensi con Forlì, oltre che naturalmente quella di verificare la condizione degli acciaccati. Credo, però, che se prendiamo per il verso giusto quello che è accaduto con Forlì e in generale quello che stiamo facendo in questo campionato, arriveremo domani con un senso di rivalsa, di rivincita, che ci aiuterà a ricaricarci quanto meno di testa. Trieste non ha giocato l'infrasettimanale ed è una squadra molto forte, arriverà a Lecce probabilmente nelle migliori condizioni. Bisognerà fare la miglior partita possibile».

LA CLASSIFICA Flats Service Fortitudo Bologna 22 punti, Unieuro Forlì 20, Pallacanestro Trieste, Tezenis Verona, Apu Old Wild West Udine 18, HDL Nardò 14, UCC Assigeco Piacenza 12, Sella Cento 10, UEB Gesteco Cividale, Agribertocchi Orzinuovi, RivieraBanca Rimini 6, Umana Chiusi 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALTRE PARTITE

Forlì prepara l'agguato alla Fortitudo Duello da scintille Udine-Verona

La giornata è destinata a ridisegnare la parte alta della classifica. In coda sfida a Chiusi per la Gesteco Cividale Nel girone verde Trapani-Urania

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prime della classe a confronto nella terza giornata di ritorno del girone rosso di serie A2.

In campo, in tre scontri diretti che delinearanno ancor più gli equilibri, le prime sei della classifica del girone rosso. Riflettori puntati sul-

la Unieuro Arena dove alle 20.30 Forlì, sfidando la Fortitudo Bologna, va a caccia della capolista. Sfida tutta da vivere tra i romagnoli padroni di casa reduci dalla maratona vinta contro Nardò e una Fortitudo che pur senza convincere ha regolato a Rimini al PalaDozza.

Voglia di riscatto per l'Apu Old Wild West Udine che punta a cancellare la sconfitta di Piacenza contro l'Assigeco fermando la corsa della Tezenis Verona. Obiettivo mantenere imbattuto il

Carnera (palla a due alle 18) in un match che, salvo sorprese, dovrebbe vedere coach Vertemati recuperare l'ex biancorosso Marcos Delia.

Sfida salvezza per la Gesteco Cividale impegnata a Chiusi in un match che non può sbagliare. La sconfitta interna contro Orzinuovi ha complicato i piani di una squadra che adesso deve respingere l'assalto dei toscani per evitare di scivolare all'ultimo posto della classifica. Completano il program-



LE IMMAGINI

La mente e il braccio

Nelle foto Lasorte la coppia di piccoli biancorossi che ha finalmente trovato il suo equilibrio: Michele Ruzzier, play titolare, in crescendo di condizione, e Eli Brooks usato prevalentemente da guardia, ultimamente sempre in doppia cifra

ma della giornata i match tra Rimini e Orzinuovi e Assigeco Piacenza- Cento.

Nel girone verde la capolista Trapani, una sola sconfitta (in casa contro Cantù) in questa prima parte della stagione, ospita l'Urania Milano (ore 20.30) per tenere a distanza proprio la formazione brianzola, a sua volta in campo tra le mura amiche contro Latina. La Reale Mutua Torino di coach Franco Ciani e del triestino Matteo Schina cercherà di dare continuità al successo di misuta ottenuto in rimonta contro la Sebastiani Rieti sfruttando il turno casalingo contro Agrigento. Il quadro si completa con le sfide tra NoviPiu Casale Monferrato-Vigevano, scontro diretto nella zona bassa della classifica che mette in palio punti pesanti in chiave salvezza. —

Le chiavi del match

I pugliesi abbonati all'overtime Wayne Stewart in forma stellare

Raffaele Baldini / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste, spettatrice infrasettimanale del turno di campionato, causa rinvio della sfida contro San Giobbe Chiusi, si riaffaccia all'agonismo affrontando la complessa trasferta di Nardò, squadra allenata da Gennaro Di Carlo, reduce da una maratona (persa) con Forlì.

Lunghezza del roster e

Russ Smith Le incognite sono tante per la formazione pugliese, in primis la presenza o meno di Russ Smith, talentuoso esterno che viaggia a 22.3 punti a partita; ovviamente la pretattica impone un silenzio irrealistico sulle condizioni dell'americano (anche se rimane in forte dubbio), per cui Trieste dovrà lavorare per forza di cose sull'eventuale presenza. Come lui, anche Lazar Nikolic e

Jacopo Borra, anche se per questi ultimi è facile prevedere un recupero. Dopo i due supplementari giocatori con Forlì, diventa decisivo capire la lunghezza del roster a disposizione di coach Di Carlo, in un match che potrebbe indurre Trieste a giocarlo ad alti ritmi, intensità per vincerlo alla distanza.

Wayne Stewart Jr. Siamo stati facili profeti in sede di pre-

sentazione della partita di andata. Wayne Stewart Jr. aveva le caratteristiche per essere un elemento incisivo nel campionato di A2: verticale, dinamico e tecnico quanto basta per sfruttare le lunghe leve. Per capirci, tolta l'infausta partita contro Udine, il giocatore ha viaggiato con 24 punti di media nelle ultime 5 di campionato, segnando in tutti i modi, toccando l'apice nell'ultima sfida contro Forlì scrivendo 38. Veramente difficile da marcare, in un momento di assoluta onnipotenza cestistica (tira con il 50% da tre punti ndr.), serve probabilmente il miglior Reyes.

Bisogna vincerla più volte per portare a casa i due punti Avete presente i film di fantascienza in cui i mostri, pur se-



Wayne Stewart da temere nelle fila di Nardò

zionati, distrutti, polverizzati... si riformano tornando in vita? Ecco, Nardò è qualcosa di simile. Anche contro la Unieuro Forlì, la compagine pugliese è andata pesantemente sotto nel punteggio, quasi anesteticizzata, per poi scatenare l'inferno nel secondo tempo. Rimaneggiata o meno, è un gruppo con una identità caratteriale forte, Deangeli e soci devono capire che per portare a casa i due punti devono battere l'avversaria più e più volte, mai pensando di aver ottenuto il risultato prima del suono della sirena di fine partita. Nardò che, fra l'altro, ha vissuto già quattro sfide al supplementare, di conseguenza non ha certo problemi di approccio all'extratime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa non si ferma più Quinto successo di fila

Al PalaTrieste le rosanero di Mura battono senza problemi Rovigo di ventidue lunghezze. Rosset la top scorer (19)

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Continua il momento positivo di Futurosa, quinta vittoria consecutiva per la formazione di Mura che sul parquet del PalaTrieste regola con autorità la Solmec Rovigo.

Match mai in discussione, controllato dalle triestine che sono state brave a non sottovalutare l'avversaria partendo forte e gestendo poi con maturità un vantaggio mantenuto consistente nell'arco di tutti i quaranta minuti.

Tripla di Camporeale, entrata vincente di Ostojic e due più uno di Sammartini per l'iniziale 8-0 che, dopo nemmeno due minuti di partita, costringe Pegoraro al time-out. Zanetti sblocca una Rovigo che fatica tremendamente a trovare buoni tiri contro la difesa rosanero, dall'altra parte sei punti consecutivi di Rosset per il 14-2 del 5'. Futurosa sporca un po' le sue percentuali, dall'altra

FUTUROSA	76
ROVIGO	54

25-16, 48-24, 61-34

FUTUROSA: Sammartini 15, Rosset 19, Ostojic 8, Camporeale 11, Miccoli 12. Carini, Tempia 4, Leghissa, Lombardi 5, Briganti 2, Messina, Cressati. All. Mura.

SOLMEC ROVIGO: Viviani 11, Bonivento 11, Zanetti 13, Furlani 5, Hatch 10. Martin, Paoletti, Battilotti 2, Tumeo 2, Marchetti, Poletto. All. Pegoraro.

ARBITRI: Fusari-Gurrera

NOTE: T.I. Fut 26/31 Rov 15/22. Rimb: Fut 52 (Rosset, Miccoli 11) Rov 31 (Zanetti 12) Ass: Fut 3 (Ostojic, Miccoli, Leghissa 1) Rov 4 (Tumeo 2)

parte prima Zanetti e poi Furlani ricuciono parzialmente il passivo in un primo quarto chiuso sul 25-16 con il canestro di Hatch sulla sirena. La firma di Sammartini, cinque punti consecutivi, sul 30-16 di inizio secondo quarto poi sono due liberi di Miccoli e il

2+1 di Rosset a scavare il solco che porta Futurosa sul 35-16. Sprazzi di una buona Lombardi, 5 punti a referto, le padrone di casa non si accontentano e continuando a macinare gioco chiudono il primo tempo doppiando le avversarie sul 48-24. Break di 6-0 Rovigo (Bonivento e tripla di Hatch) in apertura di ripresa: immediato time-out di Mura che richiama le sue giocatrici all'ordine. E sono ancora Rosset dalla lunetta, Camporeale e Sammartini a firmare il contro parziale di 7-0 che porta il risultato sul 55-30 con 4' da giocare sul cronometro del terzo quarto. Si va all'ultimo riposo sul 61-34, quarto quarto che regala spazio e la soddisfazione del canestro a Briganti e poi la vetrina anche alle giovani Messina e Cressati. Finisce 76-54 con Futurosa, spinta ancora più in alto in classifica. Prossimo test, impegnativo, la trasferta sul parquet della Posaclima Ponzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE B INTERREGIONALE

La Falconstar si scioglie contro il San Bonifacio

Primo quarto da horror sul campo del team veronese I biancorossi abbozzano una reazione ma non è serata

Michele Neri / MONFALCONE

Un primo quarto horror segna la sfida della Pontoni Falconstar a San Bonifacio, con i biancorossi costretti a trascorrere tutto il match all'inseguimento, con pochi sprazzi positivi e troppo brevi per sperare nella rimonta. Serata totalmente negativa per la Pontoni che non salva nemmeno la differenza canestri (+14 all'andata) contro una rivale diretta nella seconda metà della classifica.

Una tripla di Rigon apre la sfida e dà lì la squadra veronese vola subito sul 12-2 con coach Miani che chiama immediatamente time-out e procede con i primi cambi. A differenza della gara di Padova però la rimonta rimane un'illusione, suffragata solo inizialmente da un parziale di 6-0 cui però San Bonifacio risponde con Tommasetto e l'imprendibile Rigon. L'encefalogramma biancorosso è piatto, la squadra di casa può andarsene fino al +18 in un

S.BONIFACIO	87
FALCONSTAR	66

(31-13, 46-30; 64-47)

San Bonifacio: Polesi 13, Bevilacqua 15, Tondini, Moretti 2, Ferrazza 4, Pantano, Accordi 4, Tommasetto 21, Zambonin 9, Rigon 19, Mignolli. All. Zappalà

Falconstar: Del Ben n.e., Maiola 1, Soncin 9, Rezzano 7, Antonutti 14, Tossut, Gattolini 1, Romanin 12, Skerbec 2, Barrel, Segatto, Sanad 20. All. Miani

NOTE: tiri da 3: Sambo 14/33, Falconstar 6/24. Tiri liberi: Sambo 13/17, Falconstar 18/26. Rimbalzi: Sambo 37, Falconstar 33.

primo quarto nel quale Miani ha già ruotato tutti gli elementi a disposizione (Del Ben è in panca ma ha il ginocchio ko).

In apertura di seconda frazione Rezzano prova a svegliare i compagni, trovando una spalla in Soncin: i due firmano il tentativo di rientro

ospite che però si ferma a -10. Rigon ricaccia indietro la Pontoni e al 20' è -16.

Al rientro dagli spogliatoi la Falconstar batte un colpo anche perché prende giri Sanad. L'esterno mette dentro due triple in fila e si trascina dietro il gruppo, in particolare Antonutti che ci aggiunge un altro tiro pesante e permette alla Pontoni di riportare il margine sotto la doppia cifra (52-43). Non è però decisamente serata per i monfalconesi: San Bonifacio non si fa intimidire e con un contro parziale di 8-0 allunga ancora. Al 30' è +17 per i veronesi.

La partita è indirizzata ma la Pontoni ha un ultimo sussulto. Sanad con il contributo di Romanin è il protagonista di un nuovo break di 9-0 con la Falconstar che torna a -8 (64-56 Sambo). Tommasetto da 3 punti interrompe la striscia monfalconese e rianima Sambo che comincia a credere di poter ribaltare il -14 dell'andata. Così è, con la Pontoni che affonda. —

Possiamo far seguire
il tuo prodotto
da 20 milioni di follower.
Ecco perché
potresti vendere di più.

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - 37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - 22.1 MILIONI DI UTENTI WEB - 24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO - 9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI - UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE. Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



PALLAMANO

Trieste torna a vincere regolando Pressano con il tifo di Chiarbola Andonovski ne fa 6

Dopo due mesi di digiuno i biancorossi conquistano i due punti
Cinque realizzazioni a testa per Dapiran, Radojkovic e De Luca

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallamano Trieste cancella due mesi di sconfitte e sfruttando la spinta di Chiarbola torna alla vittoria regolando 27-23 il Pressano.

Due punti fondamentali per la classifica di una squadra che adesso, con il mese di sosta previsto dal calendario (si torna in campo il 13 gennaio, ultima giornata del girone d'andata, a Bressanone) potrà ricaricare le pile, recuperare gli infortunati e presentarsi pronta a dare battaglia alla ripresa del campionato. Poterlo fare dopo una buona prestazione e un risultato finalmente positivo servirà al morale di un gruppo che aveva bisogno di ritrovare fiducia.

Partita cominciata con il piglio giusto da Trieste che con la rete di Radojkovic e il contropiede di Pranjic piazza l'iniziale 2-0. Qualche errore banale in fase offensiva da fiducia agli ospiti, Pressano pareggia la partita con il rigore di D'Antino e trova il vantaggio con Frej che all'8' porta avanti i trentini. Ci pensa ancora Radojkovic, cuore di capitano, a dare la scossa e riportare avanti la sua squadra: a metà del primo tempo il tabellone dice

5-4 per i padroni di casa.

Trieste cavalca il momento positivo, Pranjic da sostanza offensiva alla sua buona prova con due reti consecutive, arriva il primo gol in biancorosso del terzino macedone Andonovski che al 18' firma l'8-4.

Pressano si aggrappa al carattere di Rossi per restare aggrappata a una partita che resta però saldamente nelle mani dei padroni di casa. Zoppetti confeziona tra i pali un primo tempo di grande sostanza, Mazzarol al 25'

PALLAMANO TS	27
PRESSANO	23

Pallamano Trieste: J. Radojkovic 5, Dapiran 5, Mazzarol 1, Urbaz, Oblascia, Di Nardo 1, Postogna, Ceccardi, Visintin, Kossec 1, Zoppetti, De Luca 5, Sandrin, Pranjic 3, Andonovski 6, Ganz. All. Radojkovic

Pressano: Facchinelli, M. Moser 1, Villotti, N. Rossi 2, D'Antino 5, F. Rossi, Hamouda 7, Folgheraiter, N. Moser, Loizos, Gazzini, Missoni 3, Luchin, Fraj 5. All. Villotti

Arbitri: Bassan e Bernardelle.

Note: primo tempo 13-9.

regala il massimo vantaggio sul 12-7 prima della fine di un primo tempo che si chiude sul 13-9.

C'è da soffrire in apertura di ripresa, Pressano esce meglio dalla spogliatoio e con un parziale di 5-1 all'8' impatta la partita a quota 14. Time out chiesto da Fredi Radojkovic che scuote i suoi, si riparte dalla parità con un match ancora tutto da vincere. Ci pensa De Luca, con un pregevole uno-due, a ridare verve alla manovra dei padroni di casa che toccano il + 2 prima sul 16-14 poi sul 17-15 del 12'.

Inerzia tornata nelle mani di Trieste che a metà secondo tempo torna a gestire tre gol di vantaggio sul 20-17 e al 18' ritrova il temporaneo massimo vantaggio sul 22-17.

È l'allungo decisivo perché Pressano non ha più energie fisiche e mentali da spendere mentre i padroni di casa vedono lo striscione del traguardo e aumentano il ritmo gestendo con maturità i minuti finali della partita.

Cresce il divario: risultato sul 26-19 con 180 secondi da spendere, finisce in bellezza sul 27-23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portiere biancorosso Nicolò Zoppetti Foto Skalamera

CALCIO DILETTANTI

A Muggia il derby salvezza Zaule Rabuiese-Sistiana Campanelle ko a Gradisca

TRIESTE

Terzultima giornata per il campionato calcistico regionale di Eccellenza. Sui nove incontri in programma oggi (inizio alle 14.30) spicca il derby Zaule Rabuiese-Sistiana Sesljan, due squadre attualmente in lotta per mantenere la categoria. Match casalinghi per San Luigi (arriva la Spal Cordovado) e Chiarbola Ponziana (ad Opicina ecco il Tamai).

Penultimo turno del giro-



Lo Zaule è chiamato a vincere

ne di andata per gli altri tre campionati.

In Promozione derby triestino a Monrupino tra i padroni di casa del Kras Repen e il Sant'Andrea San Vito. Trasferta in casa della Virtus Corno per la Trieste Victory Academy.

In Prima Categoria il Bregculla il sogno di sbancare il terreno di gioco della capolista Azzurra Gorizia. Il Muggia sarà ospite dell'Isonzo San Pier. Trasferite anche per l'Opicina sul campo della Romana e per il Costalunga ad Aquileia. Il San Giovanni attende il Mariano. Il Ruda sarà di scena contro la Roianese.

Il programma della Seconda Categoria: ieri Ism-Campanelle 2-1, oggi Domio-Primorje, Bisiaca-Cgs, Montebello Don Bosco-Vesna, Primorec-Torre, Zarja-Pieris. —

TOSQ.

WATERPOLO MASCHILE

La Pallanuoto batte il Panionios e saluta l'Europa

TRIESTE

La Pallanuoto Trieste saluta a testa alta l'Euro Cup: il 9-8 sui greci del Panionios consente agli alabardati di chiudere il girone con due vittorie, l'ultima sbocciata ieri alla Bianchi contro la capolista.

Non c'era più nulla da chiedere al torneo continentale, ormai un ricordo per la stagione in corso, ma Bettini potrà comunque attingere dalla prova di carattere contro una squadra che non ha mai prestato il fianco alle incursioni delle calottine griffate Samer & Co. Shipping, distintesi specialmente con una massiccia fase difensiva.

Grammatikos mette avanti gli ospiti, subito raggiunti e superati da Valentino, Dasic e la controfigura di Vrljic per il



Posa plastica del portiere alabardato Paolo Oliva

3-1 sporcato poi dal rigore di Moskov a smorzare lo slancio triestino. Tocca a Mladossich: una sua botta dalla distanza rimette sul +2 i padroni di casa, avvicinati da Ukropina prima del diagonale dell'attaccante azzurro sul cambio gioco di Petronio per il 5-2 di metà gara. Al cambio campo è ancora Mlado a salire in cattedra, quindi Buljubasic spiazza l'estremo difensore e poi è bravo Razzi a scattare verso l'8-3 che chiude un buon break della squadra di Bettini. Gli ellenici reagiscono, incalzati da Gkiouvetsis che con l'uomo in più tira giù il sipario del terzo periodo e sblocca l'ultimo atto, scosso dall'8-6 esploso dal tiro di Moskov. Dall'altra parte Marziali ci mette una pezza ma è Moskov a tenere vivi gli avversari con il 9-7 a 3' dall'ulti-

ma sirena ed il -1 di Gounas, freddo ma tardivo: alla Bianchi vince Trieste.

In Coppa avanzano Panionios e Ortigia che ieri ha superato 12-18 il Primorac, eliminandolo. La classifica finale: Panionios 11; Ortigia e Primorac 9; Trieste 4.

Trieste rientrerà in vasca martedì alle 15, nella "scoperta" della Pro Recco: sarà l'ultimo impegno del 2023 che chiuderà anche la prima fase del campionato di A1. Una parentesi che vede gli alabardati già aritmeticamente certi della sesta posizione e quindi del passaggio alla fase scudetto.

Nella serata di ieri è stata completata la 12ª giornata del torneo nazionale: Brescia-Quinto 16-10; Salerno-De Akker 11-13; Telimar-Pro Recco 5-15; Cata-

PN TRIESTE	9
PANIONIOS	8

(3-2, 2-1, 3-1, 1-4)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 1, Vrljic 1, Valentino 1, Dasic 1, Mezzarobba, Razzi 1, Marziali 1, Bini, Mladossich 3, Cattarini. All. Bettini

Panionios: Galanidis, Kopeliadis, Bouzalas, Gkiouvetsis 2, Papakos, Grammatikos 1, Kalaitzis, Moskov 3, Mourikis, Gounas 1, Ukropina 1, Kapetanakis, Limarakis. All. Kostantinonis

Arbitri: Vogel (Hun), Berishvili (Geo).

nia-Astra Roma 14-14.

La classifica: Pro Recco 36; Savona 33; Brescia 27; Ortigia 24; Telimar 22; Trieste 21; Quinto 16; De Akker* e Astra 14; Posillipo* 13; Catania 10; Salerno 7; Vis Nova 5; Camogli 0. *Una partita in meno. —

FRANCESCO BEVILACQUA

Serie A

Inter da dominatrice

MILANO

L'Inter risponde subito alla Juventus, abbatte l'Udinese con un perentorio 4-0 e si riporta in testa alla classifica. Serviva una pronta risposta degli uomini di Simone Inzaghi al successo dei bianconeri contro il Napoli e così è stato: merito di un primo tempo giocato a tutta birra dai nerazzurri, convinti ed efficaci in zona offensiva, capaci di chiudere la sfida nel giro di sette minuti prima dell'intervallo mentre l'Udinese non riusciva a trovare modi per opporsi.

Una ennesima dimostrazione di forza, che permette agli uomini di Inzaghi di riportarsi davanti alla Juventus in classifica: il +2 sui bianconeri ha un valore relativo considerando che siamo ancora soltanto a dicembre, ma più significativo

INTER	4
UDINESE	0

INTER (3-5-2): Sommer sv; Bissecck 6, Acerbi 6, Bastoni 6,5 (11' st Carlos Augusto 6); Darmian 6, Barella 6, Calhanoglu 7,5 (26' st Asllani sv), Mkhitaryan 6,5 (34' st Sensi sv), Dimarco 7 (26' st Cuadrado 6); Thuram 7 (11' st Arnautovic 6), Lautaro 7. All.: S. Inzaghi.

UDINESE (3-5-2): Silvestri 5,5; Joao Ferreira 5,5, Kabasele 5,5, Perez 5; Ebo- sele 5 (17' st Kristensen 5,5), Samardzic 5 (17' st Lovric 5,5), Walace 5, Payero 5 (41' st Zarraga sv), Zemura 5 (41' st Ehi- zibue sv); Pereyra 4,5, Lucca 5 (30' st Thauvin sv). All.: Cioffi.

Arbitro: Di Bello di Brindisi

Marcatori: nel pt 37' Calhanoglu (rigore), 42' Dimarco, 44' Thuram; nel st 39' Lautaro.



Lautaro Martinez incontenibile

per l'Inter è il +9 sul Milan e addirittura il +14 sul Napoli. I protagonisti sono sempre i soliti, dal Calhanoglu glaciale dal dischetto a Thuram che risponde presente in zona gol quando Lautaro si prende una pausa, fino a Dimarco sempre più decisivo nella trequarti avversaria.

Contro l'Udinese è stata una partita quasi a senso unico fin dai primi minuti. La prima occasione arriva sulla testa di Lautaro, ma il colpo di testa su cross di Dimarco sbatte sul palo a Silvestri battuto. I friulani provano a pungere con Pereyra, un lampo nel deserto viste le difficoltà degli uomini di Cioffi a contenere gli avversari. La partita prende la direzione nerazzurra dopo un contatto in area tra Perez e Lautaro, su cui l'arbitro Di Bello prima sorvola e poi, richiamato dal Var, decide per il rigore a favore dei padroni di casa tra le proteste dei bianconeri: dal dischetto Calhanoglu spiazza Silvestri. Cinque minuti dopo ancora il turco serve Dimarco che con un mancino in diagonale raddoppia. Altri due giri di orologio e Mkhitaryan trova un cross velenoso per Thuram, che da due passi trova il 3-0. Nella ripresa i ritmi crollano perché l'Udinese non ci crede più e l'Inter frena. Ma Lautaro vuole lasciare la sua firma e arriva nel finale, regalando il poker ai nerazzurri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Vittozzi ancora superlativa: quarta in corsa per la Coppa

Lisa Vittozzi chiude ai piedi del podio l'inseguimento di Hochfiltzen e resta in corsa per la Coppa del Mondo. Un quarto posto d'eccellenza creato con un solo errore nei 4 poligoni e la marcia lunga innestata sugli sci. La saggia ha dimostrato d'averla mente ferma e ha gestito con intelligenza e calma i suoi 20 colpi. «Sicuramente Haecki ha sorpreso me come le altre — ha commentato la 28enne del CS Carabinieri — solitamente è molto veloce a sparare, ma non così precisa. Oggi (ieri ndr) è stata quasi perfetta, quindi merita un grande applauso, è stata brava. Io sono contenta della mia prova. Ho deciso di prendermi i miei tempi al tiro, perché questo poligono non è facile e avevo bisogno di più tempo. Certo, avrei anche potuto sparare più veloce, ma la precisione è un'altra cosa ed oggi era più importante. Magari può sembrare che abbia sparato piano rispetto a Haecki, ma questo è il mio standard. Sicuramente su altri poligoni posso permettermi anche di sparare più velocemente, ma Hochfiltzen è sempre stato difficile per me». —

LE ALTRE PARTITE

Muriel, un tacco del Diavolo L'Atalanta gela i rossoneri

ATALANTA	3
MILAN	2

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6; De Roon 6,5, Scalvini 7, Djimsiti 6; Zappacosta 6, Ederson, Pasalic (42' st Adopo), Ruggeri 6,5 (53' st Holm sv); Koopmeiners 7; Lookman 8 (37' st Miranchuk 6,5), De Ketelaere 5,5 (37' st Muriel 7,5). All. Gasperini.

MILAN (4-3-3) Maignan 7, Calabria 5,6; Tomori 5,5, Theo Hernandez 5, Florenzi 5; Loftus-Cheek 5,5 (27' st Jovic 7), Musah 6,5, Reijnders 5,5 (43' st Adli sv), Chukwueze 5 (15' st Bennacer 6), Giroud 7, Pulisic 6,5. All. Pioli.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 38' Lookman, al 48' Giroud; nella ripresa, al 10' Lookman, al 35' Jovic, al 50' Muriel.

BERGAMO

Il Milan cade a Bergamo stordito prima da Lookman e poi infilato da un fantascientifico colpo di tacco di Muriel, la Lazio si fa rimontare dal Verona che strappa un altro punticino in chiave salvezza. Questi i verdetti degli altri due anticipi.

NEL SEGNO DI LUIS

A Bergamo l'Atalanta domina ma è tradita dall'ex rossonero De Ketelaere che fallisce due occasioni, di cui una davvero quasi impossibile da sbagliare. La squadra di Gasperini riesce comunque a trovare il gol del vantaggio con Look-

PROGRAMMA E CLASSIFICA

I bianconeri restano a due lunghezze Oggi Roma-Viola

Oggi: Frosinone-Torino (12.30), Monza-Genoa (15), Salernitana-Bologna (18), Roma-Fiorentina (20.45). **Domani:** Empoli-Lecce (18.30), Cagliari-Sassuolo (20.45).

CLASSIFICA: Inter 38 punti, Juventus 36, Milan 29, Roma e Napoli 24, Fiorentina e Atalanta 23, Bologna 22, Lazio 21, Torino 19, Frosinone e Monza 18, Genoa, Sassuolo e Lecce 15, Udinese 12, Empoli e Verona 11, Cagliari 10, Salernitana 8.

man, poi nel recupero si fa raggiungere da un colpo di testa di Giroud. La Dea protesta perché l'azione nasce da un sospetto fallo di Musa su Lookman.

Ripresa in fotocopia: i bergamaschi raddoppiano ancora con Lookman che poi prima si vede negare la tripletta da Maignan e quindi fallisce il tap in vincente. L'errore costa caro perché il Milan trova il 2-2 con il neo entrato Jovic. Gasperini sostituisce i due attaccanti con Miranchuk e Muriel e proprio loro confezionano al 95' il gol partita: assist del primo, tacco del secondo. E il Milan vede la

VERONA	1
LAZIO	1

VERONA (4-2-3-1) Montipò 6,5, Tchatchoua 6, Coppola 6 (42' st Magnani sv), Amione 6, Terracciano 6, Folorunsho 5 (12' st Hongla 6), Duda 5,5, Serdar 5,5 (1' st Lazovic 6), Ngonge 6,5, Suslov 5,5 (31' st Mboula sv), Djuric 5,5 (12' st Henry 7). All. Baroni.

LAZIO (4-3-3) Provedel 5,5, Lazzari 6,5, Casale 6, Gila 6, Marusic 6 (28' pt Hysaj 5,5, 39' st Pellegrini sv), Guendouzi 6 (39' st Vecinno sv), Rovella 6, Luis Alberto 6, Felipe Anderson 6, Immobile 5 (26' st Castellanos 5,5), Zaccagni 7 (26' st Pedro 5). All. Sarri.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Al 22' Zaccagni; nella ripresa, al 25' Henry.

vetta allontanarsi.

ANCORA HENRY

Il Verona non vince dalla seconda giornata, ma da tre partite va sotto e poi porta a casa il pareggio. Contro la Lazio, come a Udine, è decisivo l'ingresso di Henry, al secondo centro stagionale dopo il grave infortunio al ginocchio. Per la Lazio l'ennesima mezza frenata: sblocca il risultato grazie a un gol di tacco dell'ex Zaccagni, che non esulta, e poi si fa raggiungere da Henry. La Lazio poco dopo ritorna in vantaggio con Casale, il Var rileva una spinta in area e annulla. —

SCI ALPINO

Soltanto il fenomeno Shiffrin mette d'accordo Fede e Sofia

SANKT MORITZ

Sofia Goggia e Federica Brignone, le "rivali diverse" dello sci alpino italiano, sono rispettivamente seconda e terza nella discesa libera di Coppa del mondo di Sankt Moritz che ha visto la statunitense Mikaela Shiffrin centrare la sua 91ª vittoria in carriera. Sulla pista "Corviglià della località svizzera l'americana ha fermato i cronometri sul tempo di 1'28"84 centrando il 144° podio portandosi a 11 vittorie dal record assoluto che appartiene allo svedese Ingemar Stenmark. Shiffrin, che ha fatto la differenza nel tratto centrale, ha centrato la sua prima vittoria in discesa a Sankt Moritz, la quarta in carriera nella specialità. La gara è stata interrotta e ufficialmente conclusa dopo la caduta della bosniaca Elvedina Muzaferija scesa col pettorale 35. Le concorrenti totali erano 59.

Goggia è giunta seconda a 15 centesimi dalla Shiffrin, Brignone terza a 17. "Sofi" è stata più veloce nella prima parte del tracciato, poi ha commesso un piccolo errore. «Ho commesso qualche sbavatura e un grosso errore nella parte conclusiva ma sono comunque felice, ho disputato una buona prova. Fede (Brignone, ndr) ha fatto un gran giro», ha detto la Gog-



Podio regale a Sankt Motitz con Goggia, Shiffrin e Brignone

gia. Appunto "Fede" è stata un po' lenta nel tratto superiore, nel finale ha mostrato la sua grinta. Se per Goggia, ieri trionfatrice del supergigante, ha raggiunto il 50° podio, mentre Brignone il 60°. Il tritico di gare veloci a Sankt Moritz si concluderà oggi con il secondo supergigante (ore 10.30). Nella generale di Coppa guida Shiffrin con 620 punti, 195 in più rispetto a Brignone e 215 sulla svizzera Lara Gut-Behrami, ieri solo 13ª.

Il Circo bianco al femminile la prossima settimana sarà in Francia, in Val d'Isère dove sulla pista "Oreiller-Killy" sa-

bato e domenica sono in programma una discesa e un superg.

Intanto in Val d'Isère sono di scena gli uomini. Se le italiane volano in campo femminile, non altrettanto va in quello maschile. Lo svizzero Marco Odermatt ha vinto il gigante con il tempo di 2'3"93 sotto una nevicata fitta. Secondo l'austriaco Marco Schwarz e terzo l'andorrano Joan Verdu, che porta il primo storico podio al suo Paese. Il migliore degli azzurri in classifica è Alex Vinatzer, 14° a 3'80 dal vincitore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salti per voi



Il metodo Fenoglio - L'estate fredda
RAI 1, 21.25
Fenoglio parla con un pentito facendo emergere rivelazioni inaspettate. Il passato che ha unito Lopez e Grimaldi torna alla luce, insieme alla scoperta di come la mafia abbia esteso i suoi tentacoli anche a Bari.



La Caserma
RAI 2, 21.00
L'istruttore capo apporta cambiamenti nella squadra dei Falchi, una decisione che provoca reazioni inaspettate tra le reclute che hanno sviluppato un forte senso di appartenenza al proprio gruppo.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Al ricevimento per la nuova fondazione creata a nome di Hunkar Yaman, si presenta anche Umit. Demir cerca di mandarla via, ma la donna gli confessa di essere incinta. Demir le intima di abortire.

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

...gli introvabili li trovi da noi

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236 Cell. 335 6550108

RAI 1 6.00 A Sua Immagine Attualità 6.30 Uno Mattina in famiglia per Telethon Spettacolo TGI L.I.S. Attualità 9.35 Check-up Attualità 9.40 A Sua Immagine Attualità 10.30 Concerto di Natale dal Senato Spettacolo 12.20 Telegiornale Attualità 13.30 Domenica in Spettacolo TGI Attualità 17.15 Da noi... a ruota libera Spettacolo 17.20 Reazione a catena Spettacolo 18.45 Telegiornale Attualità 20.00 Affari Tui Spettacolo 20.35 Il metodo Fenoglio - L'estate fredda Serie Tv 21.25 Il metodo Fenoglio - L'estate fredda Serie Tv 21.55 Tg 1 Sera Attualità 23.30 Speciale TGI Attualità 0.40 Che tempo fa Attualità 0.45 Applausi Attualità	RAI 2 8.05 Tg2 Cinematineé Att. 8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità 8.20 Tg 2 Dossier Attualità 9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo 9.45 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo 10.15 Super G Femminile Sci alpino 12.00 Citofonare Rai2 Spett. 13.00 Tg 2 Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari 15.00 Origini Lifestyle 16.00 Rai Sport Live Attualità 18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.05 Tg Sport della Domenica Attualità 18.25 90° Minuto Attualità 19.45 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 20.30 Tg2 Attualità 21.00 La Caserma Lifestyle 22.45 La Domenica Sportiva Calcio	RAI 3 8.00 Agorà Weekend Att. 9.00 Mi manda Raitre Att. 10.15 O anche no Documentari 10.45 Timeline Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR RegionEuropa Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Mediterraneo Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Cinecittà. La fabbrica dei sogni Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.30 Rebus Attualità 17.20 Kilimangiaro Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Chesara... Attualità 20.55 Report Attualità 23.15 Viaggio in Sicilia Lifestyle 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità	RETE 4 10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.50 Grande Fratello Spettacolo 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction Attualità 14.30 Pensa In Grande Attualità 15.40 Ciak Speciale Spettacolo 15.45 La strada a spirale Film Avventura ('82) 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 Inconceivable Film Thriller ('17)	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 I viaggi del cuore Doc. 9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari 9.55 Magnifica Italia Lifestyle 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Amici Spettacolo 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Caduta Libera Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv 22.25 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	ITALIA 1 8.25 Friends Serie Tv 9.55 Will & Grace Serie Tv 10.50 The Big Bang Theory Serie Tv 12.15 Grande Fratello Spettacolo 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Wild Wild West Film Avventura ('99) 16.50 Magnum P.I. Serie Tv 17.50 Due uomini e mezzo Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Harry Potter E I Doni Della Morte: Parte 1 Film Fantasy ('10) 24.00 Pressing Attualità 1.55 E-Planet Automobilismo	LA 7 9.40 Camera con vista Att. 10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.00 Le parole della salute Attualità 12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12.35 A.I. Il Futuro dell'Intelligenza Artificiale Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una Giornata Particolare Documentari 15.00 Anna and the King Film Commedia ('99) 17.40 La passione Film Commedia ('10) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 Bad Company - Protocollo Praga Film Commedia ('02) 23.30 Allarme rosso Film Azione ('95) 1.50 Camera con vista Attualità	TV8 15.30 Amore sotto al vischio Film Commedia ('19) 17.10 L'albero dei desideri Film Drammatico ('20) 18.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.35 Il Natale della porta accanto Film Commedia ('17) 23.20 Consegna per Natale Film Commedia ('20)
20 14.40 The Cleaning Lady Fiction 18.35 Romeo deve morire Film Azione ('00) 21.05 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09) 23.40 Amici Per La Morte Film Azione ('02) 1.45 Gotham Serie Tv 3.05 Mom Serie Tv 4.25 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 5.05 Show Reel Serie Rete Attualità	RAI 4 16.00 LOL (-) Serie Tv 16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Inheritance - Eredità Film Thriller ('20) 23.10 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 Lake Placid Film Giallo ('99) 2.40 Dogman Film Drammatico ('18)	IRIS 13.15 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03) 16.20 Note di cinema Attualità 16.30 John Q Film Drammatico ('02) 19.00 La giusta causa Film Thriller ('95) 21.00 Original Sin Film Giallo ('01) 23.30 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16) 2.15 Il mistero della pietra magica Film Commedia ('09)	RAI 5 18.20 Into the Hair - Festival dei Due Mondi Spettacolo 19.05 Rai News - Giorno Attualità 19.10 Rai 5 Classic Spettacolo 19.20 Osn Luisi Malofeev Spettacolo 20.30 Rai 5 Classic Spettacolo 20.50 Essere Maxxi Attualità 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 La parte degli angeli Film Commedia ('12)	RAI MOVIE 16.00 Un fantastico via vai Film Cinema Attualità ('13) 17.35 Si accettano miracoli Film Commedia ('14) 19.25 Abel - Il figlio del vento Film Avventura ('15) 21.10 Atto di fede Film Drammatico ('19) 23.10 Fuori controllo Film Thriller ('10) 1.10 Ma papà ti manda sola? Film Commedia ('72) 2.50 Closer Film Drammatico ('04)	RAI PREMIUM 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Crociere di nozze - Turchia Film Commedia ('15) 17.40 Paura di Amare Serie Tv 21.20 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('20) 22.50 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('20) 0.15 Il paradiso delle signore Daily Soap	CIELO 15.45 Flight World War II Film Azione ('15) 17.30 Airplane vs Vulcano Film Azione ('14) 19.15 Affari al buio Documentari 20.15 Affari di famiglia Spettacolo 21.15 Caccia spietata Film Western ('06) 23.30 Scarlet Diva Film Drammatico ('00) 1.15 Love for sale con Rupert Everett Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.15 La signora del West Serie Tv 15.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 La signora del West Serie Tv 21.10 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07) 23.10 Highlander - L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86) 1.05 Hazzard Serie Tv 3.00 Detective in corsia Serie Tv
TV2000 17.00 Finalmente domenica Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 Tg 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 The Last of the Blonde Bombshells Film Commedia ('00) 23.15 Tammy fiore selvaggio Film Commedia ('57)	LA7 D 14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Padre Brown Serie Tv 19.10 La cucina di Sonia Lifestyle 20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.40 Miss Marple Serie Tv 23.30 Miss Marple Serie Tv 1.20 La Mala Educaxxion Attualità 3.55 I menù di Benedetta Lifestyle	LA 5 15.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità 16.55 Rosamunde Pilcher: Và Dove Ti Porta Il Cuore Film Commedia ('18) 18.45 Grande Fratello Spettacolo 18.50 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Grande Fratello Spett. 1.30 Grande Fratello Spettacolo 1.35 Amici di Maria Spettacolo	REAL TIME 15.00 Casa a prima vista Spettacolo 17.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle 21.00 Tutti in pista con Joey&Rina Spettacolo 21.40 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle 23.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	GIALLO 13.15 Vera Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.20 The Chelsea Detective Serie Tv 19.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.15 Vera Serie Tv 1.15 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	TOP CRIME 15.50 The mentalist Serie Tv 19.25 Colombo Serie Tv 21.10 Maigret: c'è un morto in prima classe Film Poliziesco ('99) 22.55 Poirot Serie Tv 0.45 CSI Serie Tv 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità 4.20 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	DMAX 14.55 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 16.45 Basket Zone Basket 17.15 EAT7 Emporio Armani Milano - Virtus Segafredo Bologna Basket 19.45 Border Control Italia Attualità 21.25 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari 22.20 Border Control: Nord Europa Documentari	RAI3 BIS 9.15 "Nuovo Cinema Buie", un documentario di Alessio Bozzer.

RADIO 1 18.00 Posticipo Campionato Serie A Salernitana - Bologna 20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Fiorentina	DEEJAY 12.00 Deejay Training Center 13.00 Animal House 14.00 We-Jay 19.00 Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 Deejay On The Road
RADIO 2 16.00 Numeri Due 18.00 Touché 19.45 Decanter 21.00 A Tutta Radio2 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	CAPITAL 7.00 The Breakfast Club 10.00 Generazione Capital 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Classic 24.00 Capital Gold
RADIO 3 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana Il violoncello svelato	M20 6.00 Isabella 10.00 Claves 14.00 Deejay Time 15.00 Vittoria Hyde 19.00 One Two One Two 21.00 Marlen

SKY-PREMIUM 17.00 Hook - Capitan Uncino Film Sky Cinema Family 17.00 I peggiori giorni Film Sky Cinema Uno 17.10 Il laureato Film Sky Cinema Romance 17.10 Volo Pan Am 73 Film Sky Cinema Suspense 19.15 M3gan Film Sky Cinema Suspense 19.20 Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy 19.25 Il primo Natale Film Sky Cinema Collection 19.25 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family 21.00 Le ultime 24 ore Film Sky Cinema Action 21.00 Finalmente la felicità Film Sky Cinema Comedy 21.00 Balla coi lupi Film Sky Cinema Drama	21.00 Una spia al liceo Film Sky Cinema Family 21.00 Friends with money Film Sky Cinema Romance 21.00 Cocainorso Film Sky Cinema Suspense 21.15 A Natale mi sposo Film Sky Cinema Collection 21.15 Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi Film Sky Cinema Due 21.15 Into Darkness - Star Trek Film Sky Cinema Uno 22.35 Scemo & + scemo 2 Film Sky Cinema Comedy 22.35 Words And Pictures Film Sky Cinema Romance 22.40 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Action
--	--

TV LOCALI CAPODISTRIA 06.00 INFOCANALE 14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G. 14.10 CURIOSITÀ ISTRIANE 14.15 IL SETTIMANALE 14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI 15.30 SHAKER 16.30 BOX POPULI 17.30 QUARTA DI COPERTINA 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 18.45 #ZELENA GENERACIJA / YOUNG VILLAGE FOLK 19.00 TUTTOGGI I edizione 19.25 TG SPORT 19.30 EST - OVEST 20.00 L'UNIVERSO E' ...REPLAY 20.25 ECOFUTURO 21.00 TUTTOGGI II edizione 21.15 ISTRIA E...DINTORNI 21.55 ISOLAMUSICFESTIVAL 23.25 TUTTOGGI ATTUALITA' 23.55 TUTTOGGI	TELEQUATTRO 06.00 "MISIOT" 06.30 COOK ACADEMY 07.00 AGRICOLTURA VENETA 07.30 TELEQUATTRO STORY 09.00 GINNASTICA TAI CHI 09.20 GINNASTICA PILATES 09.40 GINNASTICA ZUMBA 10.00 GINNASTICA DOLCE 10.20 FEDE PERCHÉ NO - AVVENTO 2023 10.30 LA SANTA MESSA 11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE 13.00 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024 13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20 16.15 TELEQUATTRO STORY 17.15 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R 17.35 CAMPIONATO SERIE C - TRIESTINA vs GIANA ERMINIO 19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30 20.00 "MISIOT" 20.30 IL NOTIZIARIO - R 21.00 CAMPIONATO SERIE C - TRIESTINA vs GIANA ERMINIO 23.00 IL NOTIZIARIO - R 23.30 "MISIOT"	STUDIOPIU LCN 80 04.00 Dai 60 ai 2000 07.00 Aspettando Radiovision Derby show 10.00 Catavolo Show di Domenica 14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo 14.30 Studiopiù external live - In diretta dalle funivie Montebaldo 15.00 18.00 Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste 18.00 18.00 Basket b interregionale: Gostol Jadran vs Iseo. In diretta dal Palachiabola 19.00 DOMENICA LIVE - In diretta da CASA LA CORTE di Forlì 20.00 FROM disco to disco dal Peperoncino di Brescia 23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti 00.00 Vivi la notte con S+
---	--	---

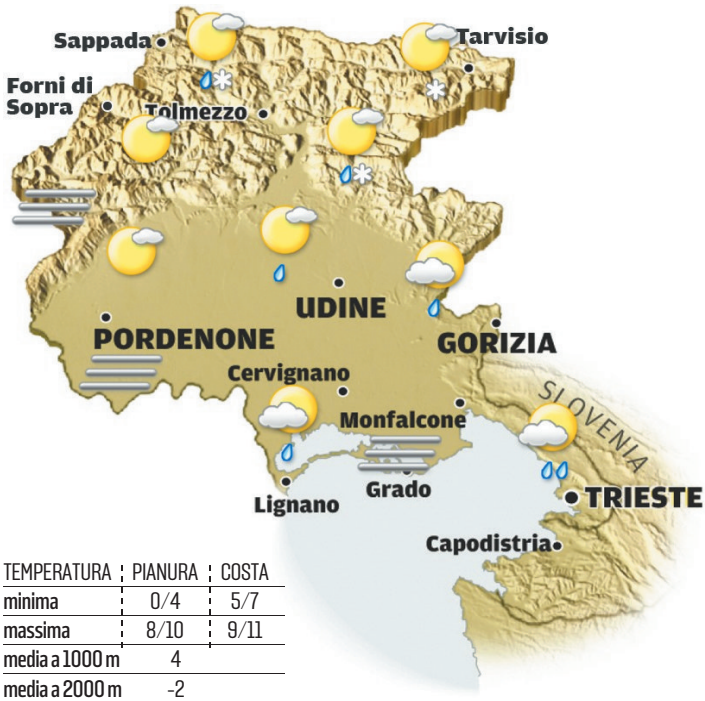
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8 GR** del mattino; **Calendarietto**; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9 S.** messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12 Magazine**; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17 GR**; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Sestdeseta pomlad - Prireditve ob 60-letnici Praznika češenj, ki je bila minulega 4. junija v Mačkoljah; **18.59** Segnale orario; **19 GR**; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



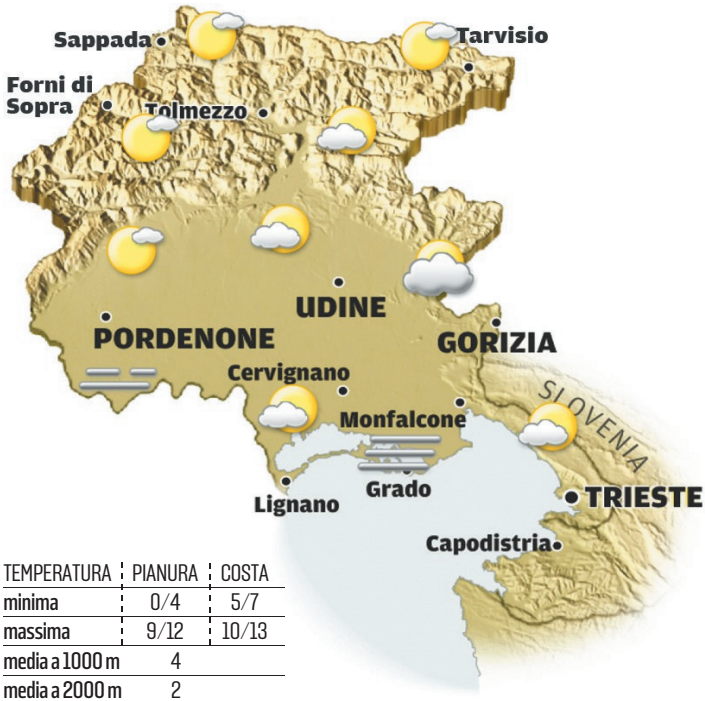
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,6	10,8	67%	16 km/h
Monfalcone	4,0	10,6	78%	12 km/h
Gorizia	1,6	10,0	84%	4 km/h
Udine	1,5	9,5	82%	5 km/h
Grado	6,3	8,9	82%	13 km/h
Cervignano	2,5	10,3	86%	4 km/h
Pordenone	2,6	10,1	83%	6 km/h
Tarvisio	-5,1	-0,3	89%	3 km/h
Lignano	6,7	10,0	82%	13 km/h
Gemona	3,5	9,5	82%	11 km/h
Tolmezzo	1,6	9,0	80%	5 km/h
Forni di Sopra	-1,9	4,8	86%	3 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,2	0,03 m
Monfalcone	calmo	13,6	0,02 m
Grado	calmo	14,4	0,04 m
Lignano	calmo	13,6	0,04 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	11	
Atene	8	10	
Belgrado	0	5	
Berlino	1	4	
Bruxelles	6	11	
Budapest	1	4	
Copenaghen	2	5	
Ginevra	3	8	
Lisbona	14	21	
Londra	8	13	
Lubiana	-0	3	
Madrid	7	14	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	6	
Bari	7	13	
Bologna	4	7	
Bolzano	-2	5	
Cagliari	13	16	
Firenze	9	11	
Genova	8	11	
L'Aquila	5	8	
Milano	2	4	
Napoli	10	14	
Palermo	13	17	
R. Calabria	14	16	
Roma	12	14	
Torino	1	4	
Venezia	5	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residue nevicate fino a 1.000 m il mattino sulle Alpi orientali, nebbie e nubi basse in pianura. Più sole dal pomeriggio.
Centro: ampie aperture sulla Toscana sin dal mattino, residua instabilità altrove.
Sud: instabile con rovesci diffusi sulle regioni peninsulari e sul Messinese tirrenico.
DOMANI
Nord: deboli fenomeni sulle Alpi, nevosi a quote alte e piovigini in Liguria. Sole e banchi di nebbia, localmente persistenti.
Centro: nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche con isolati deboli fenomeni.
Sud: soleggiato salvo addensamenti sulle regioni tirreniche.

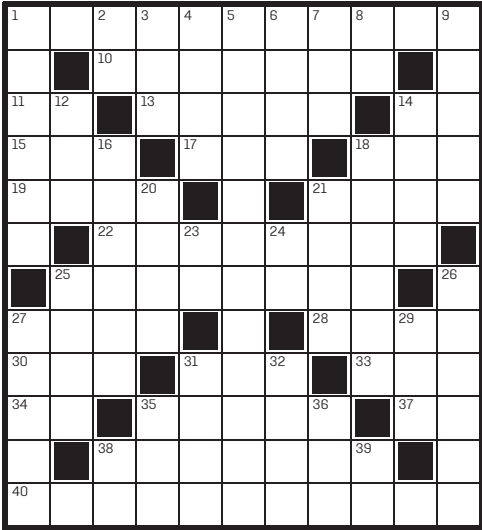
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Lo era il Nautilus del capitano Nemo - **10** Ne fu re Jan Sobieski - **11** Simbolo del centimetro - **13** Pesce d'acqua dolce dei fondali melmosi - **14** Fondo di stiva - **15** Un titolo onorifico (abbr.) - **17** L'orecchio nei prefissi - **18** Posta Elettronica Certificata - **19** Robin, formidabile arciere - **21** La Hari celebre spia - **22** Una firma della moda italiana - **25** Cura i più anziani - **27** La principale meta dei vacanzieri - **28** Spaziosi, estesi - **30** Uno... a Londra - **31** Consuetudini, tradizioni - **33** Il cantante Garfunkel - **34** Diga senza pari - **35** Prive d'acqua - **37** Le hanno Norma e Ludovica - **38** Orbita attorno a una stella - **40** La paranoia del gradasso.

VERTICALI: **1** I banchi di sabbia - **2** Tipi senza eguali - **3** Quantità da stabilire - **4** Un condimento - **5** San Benedetto vi fondò un monastero - **6** Il Marzio re di Roma - **7** Perfida, cattiva - **8** Coda di paglia - **9** Non limpida - **12** Fu detto Grande Timoniere - **14** Un no vincolante - **16** Parte dell'aratro - **18** Un cappello estivo - **20** Gustave, incisore e illustratore - **21** Fine a cui si punta - **23** Si dice annuendo - **24** Le ultime lettere di Brecht - **25** Banda di malviventi - **26** Impronta sul vetro - **27** Collega il Pc al telefono - **29** Si valuta con il contro - **31** Un emissario del Caspio - **32** La stessa cosa - **35** Cortile colonico - **36** Si attribuisce datando - **38** Sigla di Perugia - **39** In mezzo alla stanza.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Giornata lunga e complicata. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Avete buona inventiva: sappiate metterla in atto.

TORO
21/4 - 20/5



Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensibilità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera organizzate un programma di svago.

CANCRO
22/6 - 22/7



Fate un po' di economia, in questo periodo infatti siete portati a spendere molto: dovrete darvi una regola più restrittiva. Non tutti i vostri desideri potranno essere realizzati.

LEONE
23/7 - 23/8



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9



Tenete d'occhio la vostra situazione. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che fino ad ora avevate tenuto chiusi nel cassetto. Fortuna.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Grazie al buon influsso astrale riuscirete a cambiare qualche cosa nella vostra vita privata. Non abbiate fretta, agite con grande perizia, sapendo aspettare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



on perdetevi tempo prezioso in questioni secondarie. Dedicatevi alla famiglia con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

PESCI
20/2 - 20/3



Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 dicembre
è stata di 13.738 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00



ANCHE DANNEGGIATE DALLA GRANDINE

COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici

www.villesseautomobili.it